

VERBALE N. 12/2009



CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1° CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 27 LUGLIO 2009

L'anno duemilanove e questo giorno ventisette del mese di luglio alle ore 19.30, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta i Signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Miceli Salvatore		X
Mauri Emanuele – Presidente	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard – Vice Presidente	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto	X		Crimella Fausto	X	
Beretta Maria	X		Angelibusi Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico	X	
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino		X
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco		X	Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter		X
Cereda Luigi		X	T O T A L E	33	08

Risultano presenti, senza diritto di voto, i Sigg. Assessori:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Ass. Pesenti - Vicesindaco	X		Ass. Bettega	X	
Ass. Mambretti	X		Ass. Mauri	X	
Ass. Grossi	X		Ass. Redaelli	X	
Ass. Pasquini	X		Ass. Parolari	X	
Ass. Fumagalli	X		Ass. Sala	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – dott. Emanuele MAURI

Assiste il Segretario Generale del Comune – dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono scelti quali scrutatori i Consiglieri Comunali:

ROMEO – BORGHETTI – TAVOLA

Assenti fissi: Badessi, Sorrentino, Cereda, Miceli, Pozza, Parisi, M.Mazzoleni e Quintini.

Inizio seduta ore 19.35, termine seduta: ore 00.00.

N.		Pagina n.
46	ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLE AREE SITE IN LECCO, RICOMPRESSE TRA VIA BELFIORE, VIA LAMARMORA E VIA MONTELUONGO IN VARIANTE AL P.R.G CON PROCEDURA SEMPLIFICATA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALLE LL.RR. 12/05 E 23/97.	452
47	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2009-2010-2011. MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2009-2010-2011. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.	466
48	ART. 14 STATUTO COMUNALE: LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO – PRESENTAZIONE RELAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE.	507

PRESIDENTE

Con 33 presenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Romeo, Borghetti e Tavola.

Prima di procedere faccio un paio di comunicazioni velocissime. La prima, è prevista una missione a Szombáthely al 21 al 23 di Agosto, per cui chiedo ai Consiglieri che fossero interessati a parteciparvi di farlo presente alla Segreteria Generale o all'Ufficio Eventi.

Poi vi pregherei di controllare la vostra casella di posta perché almeno prima delle ferie in questo modo potete liberarla, visto che sono tutte stracolme, quindi vi chiedo la cortesia di svuotare le cassette almeno prima dell'interruzione dei lavori per le ferie estive. Interruzione dei lavori che è prevista dal 3 al 31 Agosto, avrete ricevuto la comunicazione.

Detto questo possiamo procedere, se non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco e della Giunta, ed apro le prenotazioni per le comunicazioni.

Non abbiamo interventi prenotati per comunicazioni, ha chiesto la parola il Consigliere Erba, quindi è prenotato solo il Consigliere Erba, che ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ERBA ALBERTO

Grazie Presidente. Se fossi stato presente al Consiglio precedente avrei fatto questa comunicazione, purtroppo ero lontano da Lecco.

Volevo solo dire questo, rifocalizzare l'attenzione sull'Ostello della Gioventù; perché ho avuto modo di apprendere che con quel festival giovanile che c'è stato pochi giorni fa, dove ben 500 ragazzi di mezza Europa sono arrivati a Lecco, che è stato veramente – perché io l'ho seguito – un successo enorme, ha portato decisamente a parlare i giornali, non solo i giornali locali, di questo grande avvenimento. Mi compiaccio dell'organizzazione, per la prestazione artistica, per tutto insomma, non posso che encomiare.

Richiamo l'attenzione all'Ostello della Gioventù perché ho saputo per caso che due delegazioni, se ricordo bene una polacca ed una della Slovacchia, hanno avuto delle grosse difficoltà perché non sono riusciti a sistemarsi in famiglie che normalmente si prestano ad accettare e dare vitto ed alloggio a questi ragazzi. Il Presidente dell'associazione Harmonia Gentium, dico Harmonia Gentium perché è latino, quindi non è Harmonia Gentium scusate, diceva "mi avevano promesso l'anno scorso quando io ho cominciato a mettere in pista questa grande organizzazione che l'Ostello sarebbe stato finito a Febbraio". Sappiamo tutti come sono andate le cose, però io dico è un'occasione in più per stimolarci a completare quest'opera, che è fondamentale, sarebbe stata fondamentale in questa occasione, sarà fondamentale in moltissime altre occasioni.

Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Erba. Apriamo le prenotazioni per le domande di attualità. Si sono prenotati i Consiglieri Crimella, Buizza e Tavola. Prego Consigliere Crimella.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Io intervengo in questa fase preliminare per un discorso che riguarda il progetto della Via dell'Eremo. Finalmente dopo mesi di richiesta sono riuscito a visionare il progetto, quello che ho visto onestamente mi preoccupa, perché per quanto riguarda tutta la Via dell'Eremo è previsto uno spartitraffico centrale che parte da due metri e su tutta la parte centrale è largo sette metri e mezzo, e le carreggiate si restringono a cinque metri, quindi come quelle di Via Tonio da Belledo.

Vengono eliminati totalmente, totalmente, non come mi era stato detto da qualche funzionario del Comune solo in parte i parcheggi a raso, quindi vengono eliminati più o meno cinquanta posti auto. Tutto questo attorno ad una struttura come quella dell'ospedale che è già deficitaria in situazioni di parcheggio.

Quello che io chiedo è questo: prima di fare come è stato fatto in Via Tonio da Belledo, quindi partire con un progetto per poi fare le varie assemblee pubbliche, va bene e lo possiamo vedere ecc... Siamo nella fase in cui questo progetto c'è ma le opere non sono ancora partite, chiedo una Commissione urgente per poter verificare e parlare di questo progetto, perché mi sembrerebbe assurdo realizzare un'opera che, come si è dimostrato poi per Via Tonio da Belledo, per tutte le problematiche inerenti anche all'ospedale, quindi vedi ambulanze ecc..., si è rivelata non funzionale.

La seconda cosa, chiedo, visto che vengono eliminati cinquanta posti auto a raso in una situazione deficitaria di parcheggi, che vengano identificate verso la parte alta di Germanedo, quindi sopra l'ospedale, delle nuove aree dove poter creare dei parcheggi, perché ormai la situazione in quella zona è al collasso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crimella. Se non riceverà una risposta in questa seduta provvederemo a passare i verbali, l'estratto del verbale con il suo intervento all'Assessore competente.

La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie, buonasera a tutti. In questo intervento iniziale io vorrei fare riferimento all'intervento dell'Assessore Redaelli nelle fasi finali dell'ultimo Consiglio Comunale, fase in cui non ho potuto intervenire essendo già esauriti gli interventi dichiarazioni di voto. Si trattava – per chi non ricorda – del Piano di nuova edificazione in Via Caduti a Fossoli, con realizzazione di 24 posti auto destinati a parcheggio pubblico.

Alla mia precedente osservazione circa la necessità di adottare tutte le precauzioni, le prescrizioni e le clausole nella stesura della convenzione con l'operatore privato l'Assessore ha risposto "Il parcheggio è pubblico, pubblico e basta, non c'è bisogno d'altro".

Le ricordo Assessore che è pubblico senza se e senza ma anche un parcheggio di 100 posti auto realizzato con convenzione da privato nell'area dell'ex OASA a Rancio San Giovanni. Il rione di Rancio San Giovanni attende di poter utilizzare il parcheggio con annesso giardino pubblico, attualmente accessibile solo agli abitanti della notte, come riportato dai giornali, parcheggio che è stato pensato ed approvato anche a servizio delle funzioni religiose, messe, matrimoni, funerali, che si svolgono nella chiesa di San Giovanni, la cui piazza è stata recentemente riqualificata con riduzione drastica dei parcheggi proprio confidando nella disponibilità del nuovo parcheggio dell'ex OASA.

Analogamente avviene in Via San Nicolò, basilica di Lecco, sotto la Casa per Anziani Borsieri, dove un intero piano interrato dovrebbe essere pubblico, ed ancora, se mai lo sarà, non lo è.

Tralascio le altre considerazioni più volte esplicitate sul parcheggio del Conad in Viale Turati, che è ancora uguale alla situazione di due anni fa. O sull'autosilos all'Aventina a Pescarenico, perennemente vuoto ed inutilizzato, salvo qualche utilizzo ad ore del piano terra, con le auto posteggiate in aree vietate sulle strade circostanti.

Le ricordo quindi che non basta affermare che il parcheggio è pubblico perché sta scritto sulla carta, sono troppi gli esempi proposti da questa e dalla precedente Amministrazione di promesse non mantenute e di convenzioni inattuata per quanto riguarda i benefici del pubblico.

Veda un po' Assessore se si può fare qualcosa oltre a reiterare le promesse o a dare per scontato che tutto filerà liscio.

Mi rivolgo poi al Sig. Sindaco perché ho ancora quasi un minuto e cerco di stare nei tempi, per segnalare una situazione di personale disagio. Mi dispiace coinvolgere il Consiglio Comunale ma credo che i rapporti tra i Consiglieri e la città meritino maggiore attenzione rispetto a quanto intendo segnalare.

Ho presentato in data 26 Maggio una richiesta di informazione all'Ufficio Edilizia Privata, la richiesta è stata presentata in forma scritta perché dopo aver contattato l'ufficio, come più volte mi è stato consigliato, non era sortita alcuna risposta. La domanda era inerente i lavori di sostituzione ed ampliamento dell'edicola di Piazza Stazione con relative opere murarie, demolizione e ricostruzione. Mi interessava sapere se tutte le formalità erano state rispettate, ma soprattutto se i lavori eseguiti erano coerenti con i progettati interventi di riqualificazione della piazza.

Mi sembrava una richiesta banale, che poteva forse trovare risposta in tempi brevi e con la semplice trasmissione di una copia della DIA, come da me richiesto.

Ad oltre due mesi di tempo, oggi sono 61 giorni, nonostante che per ben due volte lei Sig. Sindaco mi abbia preannunciato la risposta scritta, la risposta non è pervenuta. Lei ha qualificato i Consiglieri della sua Maggioranza come le sue sentinelle, io non mi vedo in quel ruolo, la sentinella l'ho fatta da giovane in garrita e mi è bastato; mi vedo piuttosto nel ruolo di Consigliere che chiede agli uffici le informazioni sui fatti che riguardano la città e che non ottiene risposta.

Scaduti i 60 giorni ritengo di dover segnalare pubblicamente la scarsa considerazione in cui vengono tenuti questo Consiglio ed i suoi componenti.

Spero che la risposta promessa arrivi in tempi brevi. Mi riservo quindi di entrare nel merito della questione solo dopo aver letto la risposta degli uffici.

Chiedo scusa per aver sforato di quasi un minuto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza. Do la parola al Sig. Sindaco.

SINDACO

Nella seduta... Buonasera a tutti, buonasera Consigliere, nella seduta scorsa io mi sono avvicinata a lei, le ho fatto vedere due pagine che adesso l'Architetto Longoni va a prendere, portavano l'intestazione del mio nome, mi sono scusata dicendo che avevano sbagliato, l'avevano mandato a me e non l'avevano mandato a lei. Per cui la risposta c'era, lei lo sa benissimo che non è una mancanza di rispetto nei suoi confronti, anzi secondo me lei è scorretto a venire in Consiglio Comunale a dire che io non sono corretta nei confronti dei Consiglieri e non prendo in carico quelle che sono le istanze. Ho sempre risposto a tutti. Mi sono avvicinata con tanto di fogli alla sua postazione, le ho fatto vedere, le ho fatto vedere che questi due fogli come intestazione anziché portare Consigliere Buizza portavano Sindaco Antonella Faggi. Le ho chiesto scusa, le ho detto gliela faccio pervenire, gliela metterò in una cassetta. Siamo rimasti addirittura d'accordo che lei venisse a ritirarlo, lei mi ha detto no, non vengo, la metto nella mia cassetta. È arrivato sul mio tavolo, non l'avranno messo, adesso gliela consegno direttamente.

Per le cose, se vuole darmi della scorretta... Allora chiarisca bene a questo Consiglio, visto che lo porta al Consiglio, come sono andate le cose, non stravolga la verità, altrimenti - ripeto - lo scorretto è lei.

PRESIDENTE

No, non è possibile replicare. Questo è il Regolamento, Consigliere Buizza. Se poi lei si sente chiamato in causa per fatto personale e vuole fare una breve replica la può fare perché è chiamato in causa direttamente, ma...

SINDACO

No, lei ha detto che io non mi sono... Nessuno le ha dato una risposta, e che noi, che io non prendo in considerazione le istanze dei Consiglieri. Ha detto un'altra cosa, non ha detto che mi sono avvicinata, gliel'ho fatta vedere, doveva venire a ritirarla lei. No, sennò il tenore della sua richiesta sarebbe stato: Sindaco me l'ha messo nella cassetta o l'ha qui? Non che nessuno le risponde, sono cose ben diverse.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. Andiamo avanti, questo... Anche se il Consigliere Buizza normalmente e probabilmente lo fa è un motivo in più per invitare i Consiglieri a controllare la propria posta, tra le altre cose. Rivolgersi a me in caso di ritardi nelle risposte, come ha fatto il Consigliere Tavola che ha depositato un'interrogazione, adesso provvederemo a sollecitare l'Assessore competente, l'abbiamo già fatto.

La parola al Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per l'appunto io ho sollecitato la risposta all'interpellanza, la risposta scritta, depositata in Consiglio Comunale il 15 Giugno, e non è ancora pervenuta la documentazione. Però ho sollecitato il Presidente, spero che ferie compatibili o quanto meno al massimo subito dopo le ferie giunga la documentazione richiesta, essendo i tempi tecnici 30 giorni se non ricordo male.

Il mio intervento per questa sera era rivolto alle problematiche inerenti i semafori in città che non hanno funzionato per alcuni giorni. Non so, almeno nel momento in cui sono transitato io ed anche in orari di punta non c'era una regolarizzazione del traffico almeno da parte dei Vigili. Capisco problematiche tecniche per sostituire i pezzi guastati, perché adesso più nessuno fa magazzino ed i pezzi vanno ordinati per tempo e tutte queste cose, ci saranno sicuramente le motivazioni tecniche; ma su incroci abbastanza importanti come quello di Acquate e quello di Viale Dante pensavo che almeno nelle ore di punta la regolarizzazione del traffico potesse essere effettuata dai Vigili Urbani. Cosa che non mi risulta essere stata fatta, di cui chiedo spiegazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavola. La parola al Sig. Sindaco.

SINDACO

Stiamo riorganizzando, come ho già più volte detto, abbiamo fatto dei concorsi, sono stati assunti, firmeranno il contratto per la fine, per la metà di Settembre sei nuovi Vigili, stiamo completamente riorganizzando il sistema all'interno del Corpo di Polizia Locale, erano dislocati quelli che erano in servizio, che potevano, anche perché hanno turni, si stanno rivedendo i turni, si stanno rivedendo le ferie e quant'altro per poter avere maggiore numero di uomini. Quanto alle centraline non è la questione di fare magazzino, è questione che è saltata proprio una situazione dove non è che non si fa più magazzino ed allora non dovevamo sostituirli, abbiamo avuto 80.000 Euro di danni per questa situazione; prova ne sia che li abbiamo indicati anche alla Protezione Civile per il risarcimento.

Stiamo cercando di riorganizzare e di fare quello che possiamo, compatibilmente con quelle che sono le risorse, con quelli che sono gli uomini.

C'è anche un altro dato da dire, lo vedrete perché alla fine, al mese di Settembre io proporrò un nuovo sistema di rotazione dell'organico e questo sicuramente farà alzare i toni dei Sindacati e di quant'altro, perché non ci sarà più la possibilità di fare doppi turni, costringerò a non fare il part-time. Questa situazione va nella direzione ovviamente che qualche polemica ci sarà. Per cui staremo a vedere dopo, quando li mettiamo fuori, va bene lo stesso o ci saranno comunque ulteriori segnalazioni.

PRESIDENTE

Grazie al Sig. Sindaco. Abbiamo terminato gli interventi prenotati anche per le domande di attualità. Possiamo procedere con i punti iscritti all'O.d.G.

DELIBERAZIONE N. 46 DEL 27.07.2009**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009, AL BILANCIO PLURIENNALE 2009/2010/2011, MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2009/2010/2011, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI****PRESIDENTE**

Io a questo punto vi chiedo, ho ricevuto una richiesta da parte dell'Assessore Grossi di anticipare il suo punto, anche per liberare i funzionari che sono poi presenti in aula. Se non ci sono pareri contrari procediamo in questo modo, quindi anticipiamo il secondo punto.

Mi è stato chiesto di anticipare il Bilancio da parte di alcuni Consiglieri e dell'Assessore. Io dico sia Maggioranza, se il Consiglio è d'accordo, come facciamo normalmente... Faccio votare, faccio votare con votazione per alzata di mano. Alzi la mano chi è d'accordo per anticipare il secondo punto all'O.d.G. Il Consiglio è favorevole, quindi anticipiamo il secondo punto.

Variatione al Bilancio di Previsione 2009, al Bilancio Pluriennale 2009/2010/2011, modifica al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009/2010/2011, salvaguardia degli equilibri di Bilancio, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

La parola all'Assessore Grossi.

ASSESSORE GROSSI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La delibera di Bilancio che è in discussione questa sera, che è stata già vista in Commissione, riguarda almeno nella sua parte più rilevante alcune importanti variazioni al Pluriennale 2009/2011, nonché la certificazione degli equilibri stessi di Bilancio.

Le variazioni più consistenti riguardano il conto capitale, riguardano soprattutto l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2008 per un totale di 2 milioni 937.000 Euro e rotti. A pagina 2 della delibera sono elencati tutti questi interventi, che potete rilevare nella parte finale, dove spicca il milione 890.000 Euro per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, che è finanziato con economie di spesa derivanti da lavori finanziati con prestito obbligazionario, oltre ai 600.000 per interventi di urgenza calamità naturale ed altre cose che potete vedere sulla delibera stessa, che sono state viste in Commissione.

Devo dire che l'unico rincrescimento è che l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2008 chiaramente costituisce purtroppo un'entrata non rilevante ai fini del saldo finanziario stabilito dal Patto di Stabilità, per cui questo utilizzo non può che avere un effetto ancora negativo e peggiorativo ai fini del saldo finanziario medesimo; ma scopro l'acqua calda, queste cose le sappiamo tutti, già in sede di Bilancio di Previsione avevamo supposto che stanti i pagamenti da fare, le opere che devono partire, non sarebbe stato possibile rispettare i limiti imposti dal saldo finanziario del Patto di Stabilità. Quindi vedremo cosa succederà.

Sono curioso di vedere se sarà trasformato in legge quell'emendamento passato in Commissione Bilancio al Senato, che permetterebbe, dico permetterebbe perché non ho ancora la certezza, di usufruire di un 4% dei residui passivi del 2007, a condizione che l'ente abbia rispettato il Patto di Stabilità nel triennio 2006/2008 ed è il nostro caso. Se dovesse succedere questo ci migliorerebbe il Patto di Stabilità, tenendo conto grosso modo

che noi possiamo avere sui 50 milioni di Euro di residui passivi nel 2007 di 2 milioni di Euro.

Avevo già avuto modo di dire in Commissione perché balza all'occhio questa minore entrata di 90.000 sul differenziale del contratto di swap in essere. Devo dire che noi...

PRESIDENTE

Scusate, possiamo fare silenzio per cortesia?

ASSESSORE GROSSI

Noi ci eravamo cautelati prevedendo un tasso di Euribor a sei mesi più alto di quello che si è verificato, già da qui si può capire immediatamente il perché di questa minore entrata.

Però non bisogna dimenticare che a fronte di questi tassi favorevoli lo stanziamento per interessi da corrispondere sul prestito obbligazionario e sullo stesso swap è stato ridotto di circa 400.000 Euro, esattamente mi pare da 1 milione ed 8 ad 1 milione 401.000 Euro, che è già comprensivo per altro del differenziale negativo di 360.000 Euro sullo stesso contratto di swap.

Cosa succederà dei tassi in futuro io non lo so, non lo sa nessuno, bisognerebbe avere la sfera di cristallo. Comunque noi abbiamo prudenzialmente rivisto i tassi anche per il 2010/2011 nella misura di un 3 e 50. Faccio presente che la previsione del tasso Forward per il 2010/2011 è inferiore rispettivamente al 2 e 3%; siccome si sa bene che il tasso Forward è un'estrapolazione matematica futura di un determinato momento di tassi, partendo da quelli attuali, noi abbiamo preferito cautelarci impostando un tasso del 3 e 50. Vorrà dire che se i tassi saranno inferiori avremo ancora un risparmio sugli interessi passivi.

Per quanto riguarda la parte corrente direi che l'intervento più qualificante di variazione è quello che riguarda le scuole materne non statali, dove abbiamo una cifra di circa 280.000 Euro e rotti distribuita sul triennio, convenzione che tratterà dopo l'Assessore Pasquini, che è scaduta al 31 Agosto e quindi parte dal primo Settembre di quest'anno e terminerà nel 2012.

Devo anche dire riguardo all'avanzo, come si evidenzia dal prospetto allegato, che ci rimangono 90.725 Euro da applicare in conto capitale; mentre non abbiamo applicato i fondi non vincolati, che rimangono 555.000 Euro, di cui la Giunta deciderà in Settembre come impiegarli. Invece i fondi vincolati, proprio anche per la stessa legge, devono avere una loro destinazione ben precisa, sono tutti elencati e si riferiscono ad interventi specifici.

Come ultima cosa dirò che la legge prevede che i debiti fuori Bilancio devono essere certificati nella delibera degli equilibri, avevamo visto in Commissione questo debito fuori Bilancio di 68.000 Euro dovuto ad una questione che risale al 2005, dove il fondo pensioni Cariplo, proprietario di due immobili in Lecco, aveva pagato un'ICI riguardo a valore contabile, poi dopo in base alla revisione dei parametri catastali hanno dovuto pagare di più. Hanno fatto ricorso, il Comune nel 2005 ha resistito ed ha perso nei tre gradi di giudizio, sia a livello provinciale che regionale ed anche in Cassazione.

Quindi in base all'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali noi dovremo riconoscere tranquillamente questo debito fuori Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Grossi. La parola al Consigliere Andreoli.

CONSIGLIERE ANDREOLI PIERGIORGIO

Buonasera, grazie Presidente, buonasera a tutti. Con questa delibera si certificano gli equilibri di Bilancio e si inseriscono delle variazioni di una certa portata e di una certa consistenza, soprattutto per quanto riguarda il conto capitale, come ha già detto prima l'Assessore Grossi; si impegna l'avanzo di Amministrazione per complessivi Euro 2 milioni 937.000, a fronte di interventi quali la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi del Bione per 1 milione 890.000 Euro, per interventi connessi a calamità naturali 600.000 Euro circa, che sono secondo me le due variazioni più grosse e più consistenti.

Per quanto riguarda la parte corrente si rilevano maggiori spese riguardanti la convenzione con l'associazione scuole materne non statali, per il periodo primo Settembre 2009 – 31 Agosto 2012, per complessivi totali 288.000 Euro, distribuiti in questo triennio.

Gli equilibri di Bilancio vengono certificati, come risulta anche sinteticamente dal prospetto allegato, che riporta il parere dei Revisori dei Conti, e non deve meravigliare secondo me il fatto che il suddetto parere, così come quello del dirigente, risulti essere favorevole per quanto riguarda le variazioni sul triennio relativamente alle varie norme di legge, ma non favorevole riguardo al mancato rispetto dei limiti disposti dalla legge sul Patto di Stabilità.

Tutto ciò evidentemente non è una novità, dovendo il Comune dare corso alle varie spese ed a determinati pagamenti. Anche questo Consiglio è già a conoscenza dell'impossibilità di rispettare le regole del Patto di Stabilità.

Comunque, in definitiva, ritengo che tutte le variazioni apportate corrispondano alla logica di maggiore efficienza per l'Amministrazione di questo Comune. Ringrazio quindi per questo l'Assessore Grossi, il Dottor Brivio e tutto lo staff dell'Ufficio Bilancio e Patrimonio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Andreoli. La parola al Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Buonasera a tutti. Come preambolo all'intervento vorrei dire che in genere non è mai un problema modificare l'O.d.G., ma stante le motivazioni che sono state portate vorrei dire che, con tutto il rispetto che bisogna certamente avere per il lavoro dei funzionari e per il loro tempo, essere qui è diciamo parte dei loro compiti. Questa sera c'è molto pubblico, non succede spesso, sarebbe giusto che anche i cittadini venissero presi in considerazione da questo punto di vista; per cui a meno di motivazioni gravi sarebbe stato opportuno mantenere l'O.d.G. così come era.

Detto questo per quanto riguarda l'argomento all'O.d.G., posto che la variazione di Bilancio – così come è stato detto – non va a modificare nella sostanza l'impostazione che il Bilancio aveva nella sua fase di approvazione, voglio fare un paio di domande per capire meglio come sono destinati i soldi da un lato, ed anche perché c'è una voce, l'ho già chiesto in Commissione ma in realtà poi al momento non ho avuto risposta, per capire anche al punto c) delle maggiori entrate a pagina 1 per intendersi, c'è un contributo regionale di 437.000 Euro per detto progetto distretti urbani del commercio, che riguarda il centro della città. Questo progetto è stato visto in Commissione, ma non è stato poi portato in Consiglio Comunale.

Quindi io mi domandavo se non è stato portato in Consiglio Comunale perché non è necessario farlo, quindi il progetto va avanti da sé; oppure non capisco come possiamo attribuire questa cifra su un capitolo così specifico se questo progetto non è ancora stato approvato dal Consiglio stesso.

La seconda domanda riguarda invece le due voci di spesa cui si faceva riferimento prima, cioè quelle riguardanti il centro del Bione e gli interventi di urgenza per le calamità naturali. Nel primo caso mi piacerebbe sapere con altrettanta urgenza qual è la

destinazione, è giusto, opportuno che i soldi che erano destinati comunque per rinnovare gli impianti sportivi vengano utilizzati a quello scopo; però vista anche la consistenza della cifra sarebbe cosa opportuna che a fronte di uno stanziamento di denaro si dicesse anche a cosa questi soldi servono, in maniera abbastanza specifica, di modo che si possa capire se quei soldi sono messi lì e poi qualcuno li utilizzerà, o se ci è data la possibilità di decidere su cosa vengono utilizzati.

La stessa cosa vale per le questioni legate alle calamità naturali. Ovvio che in questo caso è un pochino più difficile, però anche qui sono cifre rilevanti. Quindi delle indicazioni sarebbe opportuno darle ai Consiglieri che vengono... ai quali si chiede di decidere sulle cose che vengono fatte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusi. Non avendo altri interventi do la parola all'Assessore Grossi.

ASSESSORE GROSSI

Grazie. Adesso per quanto riguarda alcune specifiche tecniche forse passerò magari la parola a qualche mio collega di Giunta. Per quanto riguarda i distretti urbani qui c'è un finanziamento regionale che riguarda la riqualificazione del commercio e tutto il resto. Io non sono in grado di dirle esattamente dove avverrà questo, dove e quando. Magari adesso l'Assessore Fumagalli può essere molto più preciso di me in quanto lui ha curato come Assessore questa parte.

Per quanto riguarda il Bione chiaramente questo è – diciamo così – il quantum che deriva dall'aver eliminato quella parte di prestito obbligazionario che riguardava la costruzione della piscina scoperta, come è stato più volte ricordato si è deciso di non fare, per i motivi che sono stati ricordati più volte in questo Consiglio Comunale; quindi la stessa cifra viene dirottata per la riqualificazione del Bione. Poi dopo come, quando, ci sarà la gara, chi lo farà, quali lavori si faranno, i vialetti piuttosto che il campo di calcio sintetico ecc..., sarà tutta una cosa che dovrà essere compresa nel bando, quando lo si farà.

Poi c'era un'altra cosa che mi ha chiesto ma non ho capito, riguardo a che cosa scusi?

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

I 600.000 Euro delle calamità naturali.

ASSESSORE GROSSI

Sì, qui è stata messa a titolo prudenziale questa cifra di 600.000 Euro, visto quello che è successo nell'ultimo periodo e la fatica che si è fatta poi per andare a ripianare. Praticamente è una garanzia diciamo che si mette lì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Grossi.

ASSESSORE FUMAGALLI

Buonasera. Per quanto riguarda la risposta tecnica lascio la parola al Dottor Polano che tecnicamente le spiegherà nei dettagli i due bandi.

PRESIDENTE

Chiede il... Dottor Polano, chiede il Consigliere Angelibusi se doveva passare in Consiglio, quindi le do la parola per chiarire.

DOTTOR POLANO

Il progetto non ha bisogno di passare in Consiglio Comunale, è un progetto esecutivo, nel senso che è stata fatta una richiesta, abbiamo ... il finanziamento su un progetto definito. È stato portato all'attenzione delle Commissioni Consiliari, come i presenti sanno, ma dal punto di vista della ragione nostra non ha bisogno di provvedimenti del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta è esauriente. A questo punto siamo direi in dichiarazione di voto, perché... Scusi Consigliere Manzini, lei aveva prenotato?

CONSIGLIERE MANZINI BRUNO

Volevo un chiarimento dall'Assessore. Per quanto riguarda la delibera a pagina 2 si dice "Rilevato che sul Bilancio Pluriennale maggiori spese per oltre complessivi 48.000 sull'annualità 2009 per la convenzione scuole materne". Però poi andando a vedere la scheda, prospetto allegato, trovo per il 2009 126.000. Mi sembra una contraddizione, non... 126.000, maggiori spese, 126.000. Mentre a pagina 2 si indica 48.000 nel prospetto, allegato A3, si indica 126.000. Pagina 3, prospetto pagina 3.

ASSESSORE GROSSI

Consigliere Manzini, dunque, qui bisognerebbe vedere esattamente come vengono finanziati i vari capitoli delle scuole materne non statali, perché questo è l'aumento che noi abbiamo messo su quest'anno, però cosa loro spendono effettivamente credo che sia determinato molto più specificamente nella delibera che tratterà il Consigliere Pasquini. Noi abbiamo rilevato questa maggiore spesa sul 2009. Questa è e questa rimane.

Vediamo nell'ambito dei capitoli suoi come viene gestita questa cosa. Bisognerebbe poi sapere esattamente, siccome non è un capitolo solo che hanno alla Pubblica Istruzione per la convenzione con le scuole materne non statali, ma c'è anche una parte che riguarda l'inserimento di handicap, c'è una parte che riguarda mi pare i punti gioco, tutte queste cose; quindi è l'insieme di queste cose che probabilmente porta un po' di confusione. Bisognerebbe sapere esattamente come è strutturato il Bilancio loro.

Noi in sede di variazione abbiamo rilevato questa variazione.

PRESIDENTE

Scusate, il Consigliere Pasquini poi avrà modo di trattarlo nel suo intervento, mentre per il momento... L'Assessore Pasquini, chiedo scusa, è giusto che mi riprendiate perché lo devo memorizzare. L'Assessore Pasquini avrà modo di farlo. Però giustamente visto che l'interesse in questo momento è su questa delibera io chiedo se avete necessità di ulteriori chiarimenti e lo volete fare immediatamente, non so, o chiediamo all'Assessore Pasquini di anticipare una parte del suo intervento o...

ASSESSORE GROSSI

...più precise, adesso stasera non è presente il Dottor Brivio, comunque può anche passare domani e vedere che gli spiega esattamente tecnicamente il perché di questa risultanza. Non credo sia un problema.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

...all'interno di questo documento che andiamo ad approvare. C'è una parte del documento istruttorio che riporta una cosa, le tabelle allegate dicono altre cifre. Indipendentemente dalle motivazioni o c'è una cifra nel documento istruttorio e la stessa cifra nella tabella allegata, oppure... Voglio dire, non c'entra niente la delibera

dell'Assessore Pasquini mi sembra, in questo caso. È un'incongruità all'interno di questo documento, che chiediamo di verificare e di eventualmente o chiarire o correggere. Grazie.

ASSESSORE GROSSI

Va bene, adesso vedo se c'è un funzionario ancora in Ragioneria, adesso la faccio chiamare così daremo risposta alla sua domanda.

PRESIDENTE

Quindi lasciamo in sospeso questo punto e lo faremo appena possibile poi. Non ho altri interventi prenotati, quindi passerei nel frattempo in dichiarazione di voto, se non vogliamo attendere...Attendiamo. Prego Consigliere Pasquini per mozione d'ordine... Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Chiedo piuttosto che passare al punto successivo una sospensione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

No, attendiamo... Se è questione di pochi istanti attendiamo di avere una risposta senza sospendere i lavori. Consigliere Manzini, lei può venire un secondo qui dal Segretario? Grazie.

Scusate, sospendiamo il Consiglio per cinque minuti.

Sospensione dell'adunanza

PRESIDENTE

I Consiglieri sono pregati di accomodarsi, procediamo con l'appello nominale. Grazie..

SEGRETARIO GENERALE

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella - Sindaco	X		Miceli Salvatore		X
Mauri Emanuele - Presidente	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard - Vice Presidente	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto	X		Crimella Fausto	X	
Beretta Maria	X		Angelibus Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola	X		Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante		X	Mazzoleni Enrico	X	
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino		X
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco		X	Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello		X
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter		X
Cereda Luigi		X	TOTALE	32	9

PRESIDENTE

Con 32 presenti riprendiamo la seduta.

PRESIDENTE

Il testo della delibera lo possiamo lasciare così come è, chiariti naturalmente i dubbi che hanno sollevato i Consiglieri. Il Segretario vuole... Prego Segretario.

SEGRETARIO

Io non vorrei aggiungere confusione, il problema è questo, nella parte narrativa della delibera si fa riferimento al capitolo relativamente solo alle spese, nel deliberato si fa riferimento agli interventi e gli interventi sono la somma di più capitoli in entrata ed uscita, quindi per differenza dà quella cifra che è diversa.

Quindi anche volendo in questa sede non è possibile cambiare, senno' si altererebbero tutte le voci di capitolo finale. Da un punto di vista delle voci che sono in quei 126.000 Euro la Dottoressa Tavola domani, dopo domani, si metteranno insieme e ve le faremo vedere. Però non è che può cambiare questa sera la delibera, la delibera è quella, 48 il capitolo, l'intervento è la somma di più capitoli; quindi sono declinate le spese in modo diverso, ma perché così è contabilmente. Non è un vezzo o un qualcosa di strano.

SINDACO

...però questo è il Bilancio, solo che all'interno come documenti economici vengono prodotti quelli che servono per il Consiglio, le risultanze. Per cui loro sanno però devono andare a recuperarle, perché il documento che abbiamo noi è un documento per il Consiglio. Ecco perché non viene allegato, non possono essere fatte le specifiche. Per è così perché la norma è così.

PRESIDENTE

Assessore Grossi.

ASSESSORE GROSSI

Grazie. Diciamo una cosa definitiva su questa storia. Qui adesso bisognerebbe andare a recuperare nei vari capitoli del PEG il perché di questa discrasia. La cosa è possibilissima, solo... No, una discrasia, un'apparente discrasia, chiamiamola così, una lettura diversa fatta dal PEG che è di Giunta e dalla variazione di Bilancio che abbiamo rilevato. Adesso come adesso andare a scartabellare tutto il PEG e cercare il perché in tre minuti diventa un po' problematico, tutto lì. La delibera l'ha curata il Dottor Brivio, il Dottor Brivio stasera non è potuto essere presente, domani se il Consigliere Manzini viene lì c'è il Dottor Brivio e gli spiega tutto in tre minuti. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi fatto salvo il dato finale contenuto che è corretto, per chi ha necessità di avere maggiori dettagli lo può fare rivolgendosi agli uffici, questo l'abbiamo chiarito.

Siamo in dichiarazione di voto... Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Io chiederei che più che rivolgerci... farne una questione personale, uno va negli uffici, fate una nota almeno per i Capigruppo dove precisate come stanno le cose. Almeno resta un dato ufficiale.

PRESIDENTE

Sì, chiaro, se tutti i Capigruppo sono d'accordo procediamo in questo modo.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Quindi entro tre giorni riceviamo la nota? Okay.

PRESIDENTE

La richiesta è nei confronti della Giunta, Consigliere Marelli. Sentiamo la Giunta. L'Assessore Grossi acconsente. Quindi vi verrà fornita questa nota, arriverà per posta elettronica immagino a tutti i Capigruppo.

Siamo in dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Pietrobelli.

CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO

Grazie Presidente. Nel rimarcare il fatto che anche io noto che questa è per la prima volta che c'è una non possibilità di ricondurre alcune cifre poi all'allegato che c'è, almeno quando i capitoli vengono spiegati in genere viene spiegato molto bene. Però siccome è anche vero che noi andiamo a deliberare la parte, i punti di delibera dove praticamente prende per toto tutte le variazioni di Bilancio elencate; quindi dobbiamo prendere per buono quanto qui c'è scritto. Però è capitato che soprattutto in alcuni capitoli dove c'erano dei saldi i saldi venissero spiegati; cioè non si procede mai nella spiegazione per saldi ma si dice quel saldo è risultato da che cosa. Però... va bene, non voglio ulteriormente...

Il nostro intervento ovviamente è di questo tipo: la variazione di Bilancio si inserisce nel solco del già steso dal Bilancio presentato, che ci vedeva completamente contrari al tipo di risoluzioni proposte, quindi noi manteniamo evidentemente questo atteggiamento, pur evidentemente rilevando che in queste variazioni meno male che l'avanzo di Bilancio viene utilizzato per spese in conto capitale, mentre l'altra volta c'è stata un po' di querelle ed un po' di battaglia sul fatto che venisse usato per spese correnti. Quindi dal punto di vista dell'equilibrio questa va certamente bene, è nella normalità.

Il tipo di spese, quindi le maggiori entrate vengono utilizzate per una riqualificazione di spese che tutto sommato non è negativo, per cui si può dire variazione di Bilancio normale, che non mi trovano, o per lo meno non riesco a vedere situazioni di particolare problematicità, si inseriscono però – come dicevo prima – in questo solco che ci vede ovviamente contrari per le cose dette già precedentemente rispetto a tutta la filosofia di questo Bilancio.

Per quanto riguarda invece alle cose accennate prima della minore entrata relativa alla differenziale sullo swap e quindi a tutto l'argomento del mutuo, io rimango comunque contrario all'operazione di ristrutturazione del mutuo con derivato, ma non per la questione tecnica, l'ho già spiegato le altre volte, perché questo fa sì che si allungano i debiti del Consiglio Comunale, della città di Lecco. Ha portato un beneficio in quel momento in cui è stato fatto, però il debito viene aumentato ed allungato.

Per questo io avevo già espresso il mio parere contrario.

Per quanto riguarda la questione tecnica sono d'accordo anche io che occorre allarmarsi per queste differenze, che sono differenze di periodo; il giudizio casomai sul tipo di operazione tecnica lo si fa in tempi più lunghi. Abbiamo approvato Bilanci in cui c'erano delle differenziali positive, evidentemente in questa situazione di tassi di interesse molto bassi è chiaro che noi paghiamo dazio. Però sul lungo periodo penso che solo lì potremo poi alla fine verificare la bontà della scelta tecnica attuata. Mentre la scelta politica ovviamente rimane per me negativa.

Bene, basta così.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pietrobelli. La parola al Consigliere Boscagli. ... No, non funziona la luce ma il microfono è attivo. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

(L'intervento del Consigliere Boscagli non viene recepito dall'impianto di registrazione, a causa della rottura del microfono)

Grazie Consigliere Boscagli. La parola al Consigliere Andreoli.

CONSIGLIERE ANDREOLI PIERGIORGIO

Grazie. Solo per dichiarare il voto favorevole del mio Gruppo, perché come dicevo poc'anzi tutte le variazioni apportate corrispondono alla logica di maggiore efficienza per l'Amministrazione di questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Andreoli. La parola al Consigliere Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI CARLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Telegrafico. Forza Civica voterà contro questa delibera, non potrebbe essere altrimenti dopo aver votato contro al Bilancio. Soprattutto perché la delibera ha il parere non favorevole del Direttore, Dottor Brivio, non basta continuare a dire che si sfora il Patto di Stabilità per essere assolti, il Patto di Stabilità è una legge dello Stato, di conseguenza è giusto che non venga approvato da parte nostra questo Bilancio, queste variazioni di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Invernizzi. Non abbiamo altri interventi prenotati quindi possiamo procedere alla votazione. Io chiedo di verificare che le postazioni siano attive. Dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

1. con deliberazione n. 18 del 30.03.2009 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2009 ed i relativi allegati;
2. si rende ora necessario apportare delle variazioni al bilancio di previsione 2009 ed al bilancio pluriennale 2009-2010-2011, nonché provvedere alla modifica del piano triennale delle opere pubbliche 2009-2010-2011;

- Rilevato che le principali variazioni di bilancio di parte corrente 2009 sono costituite da:

1. maggiori entrate:
 - a. contributi da Gestione Associata per complessivi euro 539.457,00 (di cui euro 355.378,00 da ASL, euro 97.769,00 da Comuni ed euro 82.040,00 da aziende speciali), che finanziano altrettante maggiori spese correnti di carattere sociale;
 - b. contributi per il settore sociale che finanziano altrettante maggiori spese per oltre euro 74.000,00, di cui euro 54.000,00 per trasferimenti buoni sociali ad anziani e famiglie numerose;
 - c. contributo regionale di euro 437.000,00 per il progetto regionale "Distretti urbani del commercio" volto a finanziare spese correnti di pari importo;
 - d. dividendi di euro 117.970,00 già erogati dalla società Lario Reti Holding SpA per l'esercizio 2008, non previsti inizialmente a bilancio;
 - e. euro 95.800,00 quale contributo regionale in materia di trasporto locale pubblico ai sensi della L.R. 22/98, volto a finanziare le prestazioni di servizio nella medesima materia;
 - f. contributo regionale di euro 108.690,00 per il finanziamento di spese per la produzione di basi cartografiche (sistema informativo territoriale);
2. minori entrate:
 - a. euro 100.000,00 per proventi da contravvenzioni al codice della strada; la riduzione è stimata sulla base dell'andamento degli incassi del primo semestre 2009;
 - b. euro 40.000,00 per diritti relativi al servizio di pubbliche affissioni, come da stima del competente agente della riscossione;
 - c. euro 15.000,00 per diritti derivanti dal rilascio di carte di identità;
3. maggiori spese:
 - a. euro 100.000,00 per le spese di sgombero della neve per il territorio comunale, necessarie per l'indizione del prossimo appalto, quantificato sulla base delle spese sostenute nella scorsa stagione;
 - b. euro 28.878,00 per l'integrazione del fondo sostegno affitti ai soggetti con difficoltà economiche;
 - c. euro 26.000,00 per l'organizzazione di manifestazioni;
 - d. euro 10.000,00 per consulenze specialistiche sul sistema informatico, per l'attivazione delle quali si procederà alla preventiva modifica del piano delle consulenze;
 - e. euro 15.000,00 per la custodia di veicoli abbandonati;
 - f. euro 47.600,00 per l'aggio da corrispondere alla società concessionaria della riscossione dei canoni del demanio idrico e lacuale;

- g. complessivi euro 26.500,00 per spese economali di carattere generale di cui euro 20.000,00 per traslochi connessi alla sistemazione di alcuni locali adibiti ad uffici comunali;
- h. euro 10.003,00 per adeguamento contrattuale del contratto di servizio del trasporto pubblico locale;
- i. euro 10.000,00 gli oneri derivanti dalla convenzione per la gestione dei Piani Resinelli;
- j. spese per utenze per euro 22.195,00;

4. storni di spesa:

- a. euro 62.403,52 per la Gestione Associata, da trasferimenti a prestazioni di servizi, ed euro 55.000,00 per il settore sociale (spese varie dal centro servizi formativi al laboratorio artimedia);
- b. euro 13.388,00 per interventi museali;
- c. euro 19.000,00 per spese di riscaldamento dal servizio di Via dell'Isola al centro di aggregazione giovanile.

- Considerato che tra le minori spese figurano euro 20.000,00 per la riduzione del compenso dell'organo di revisione economico-finanziaria in seguito all'approvazione dell'emendamento alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 9 febbraio 2009 di nomina del collegio per il triennio 2009-2011;

- Rilevato che sul bilancio pluriennale 2009-2010-2011 le variazioni principali sono le seguenti:

1. maggiori spese per oltre complessivi euro 48.000,00 sull'annualità 2009, euro 100.000,00 sul 2010 ed euro 140.000,00 sul 2011 per la nuova convenzione con l'Associazione scuole materne non statali di Lecco per il periodo 01.09.2009 – 31.08.2012;
2. maggiori spese per fitti passivi, concessioni passive e spese di gestione degli immobili di proprietà comunale per euro 28.000,00 per l'anno 2010 ed euro 30.500,00 per il 2011;
3. euro 10.000,00 sulle tre annualità per spese di derattizzazione del territorio comunale;
4. euro 7.000 sull'annualità 2009 ed euro 20.000,00 su 2010 e 2011 per la gestione delle attività ecologiche dell'Agenda 21;

- Rilevato altresì che, stanti i vigenti tassi favorevoli, lo stanziamento per gli interessi da corrispondere sul prestito obbligazionario e sullo swap sottostante viene ridotto di euro 399.000,00, da euro 1.800.000,00 ad euro 1.401.000,00. Peraltro il differenziale sullo swap, quantificato ad inizio anno in euro 90.000,00, si prevede ora negativo di euro 360.000,00; tale importo è già contabilizzato nello stanziamento di 1.401.000,00 sopra citato. Analogamente le previsioni di spesa per interessi sul prestito obbligazionario e quelle di entrata sullo swap sottostante sono state riviste anche per gli anni 2010 e 2011. Gli interessi sono stati ricalcolati sulla base di un tasso prudenziale del 3,50% (ad oggi i tassi forward previsti per il 2010 e 2011 sono inferiori rispettivamente al 2,00% e 3,00%);

- Dato atto che con la presente variazione si provvede, altresì, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2008 destinato al finanziamento di spese in conto capitale per complessivi euro 2.937.628,00, a finanziamento dei principali seguenti interventi:

- euro 1.890.000,00 per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, finanziato con economie di spesa derivanti da lavori finanziati con prestito obbligazionario;
- euro 600.000,00 per interventi di somma urgenza connessi a calamità naturali. Tali interventi, risultando di somma urgenza, non comportano variazione al programma triennale dei lavori pubblici;
- euro 200.000,00 per il trasferimento straordinario di fondi alle direzioni didattiche;

- euro 50.000,00 per il cofinanziamento del progetto "Interventi a favore di imprese del settore commerciale";
- euro 70.000,00 per l'adeguamento delle norme di sicurezza dello stadio comunale;
- euro 40.000,00 per la sostituzione di un automezzo per lo svolgimento dei servizi cimiteriali;
- euro 90.000,00 per la minore entrata relativa al differenziale sullo swap in essere;

- Dato atto inoltre, che con la presente variazione sono stati applicati i fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione 2008 per interventi per la realizzazione/manutenzione di edifici di culto per servizi religiosi per euro 9.919,00;

- Visto il prospetto allegato 6) che riepiloga l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2008 sul bilancio di previsione 2009;

- Rilevato che con le variazioni in conto capitale apportate al bilancio di previsione 2009, si procede alla modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2009-2010-2011, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30.03.2009 di approvazione del bilancio di previsione, come da allegato 2);

- Considerato che la presente variazione rispetta gli equilibri di bilancio come dimostrato nell'allegato 1);

- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 15.06.2009, con la quale con riferimento al patto di stabilità ed in ottemperanza a quanto disposto dal comma 10 art. 7-quater del d.l. n. 5 del 10.02.2009, si è proceduto al ricalcolo del saldo programmatico e dei saldi finanziari 2009-2010-2011 relativi al bilancio di previsione 2009;

- Rilevato che le variazioni approvate con la presente deliberazione, in seguito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2008, il quale costituisce entrata non rilevante ai fini della determinazione del saldo, hanno un effetto peggiorativo sullo scostamento 2009, già negativo, rilevato in sede di approvazione del bilancio di previsione e successive variazioni, come dimostra l'allegato 3); i maggiori pagamenti in conto capitale previsti sull'annualità 2009 non tengono conto di quelli inerenti i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi (euro 1.890.000,00) le cui ripercussioni finanziarie si avranno sugli esercizi successivi. Peraltro sul 2010 e 2011 i pagamenti devono essere contenuti nei limiti già previsti al fine di conseguire gli obiettivi del patto di stabilità;

- Considerato che l'art. 193, co. 2, D.Lgs. 267/2000 dispone l'obbligo per i Comuni di effettuare, entro il 30 settembre di ogni anno, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i necessari provvedimenti di ripiano e le misure volte al ripristino del pareggio finanziario;

- Visti i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, effettuata alla data del 30/06/2009, riportati nella relazione che si allega (allegato 4) e rilevato che non si ravvisano squilibri della gestione dei residui e della competenza;

- Considerato inoltre che, non si evidenzia la necessità di ripianare alcun disavanzo di amministrazione, in quanto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2008 si è chiuso in avanzo;

- Rilevata peraltro la sussistenza di un debito fuori bilancio, del quale se ne riconosce la legittimità ai sensi dell'art. 194, D.Lgs. 267/2000, relativo a sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 30550/08 del 20.11.2008, con la quale il Comune viene condannato al rimborso della

maggior Ici versata dal Fondo Pensioni Cariplo – Ente Morale su diverse unità immobiliari in Lecco e per la quale il Comune aveva a suo tempo negato la relativa istanza. A seguito di sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Lecco n. 98/3/05 del 03.10.2005 di accoglimento del ricorso del contribuente e successiva conferma della sentenza di primo grado da parte della Commissione Tributaria Regionale di Milano con sentenza n. 46/17/07 del 19.03.2007, la Suprema Corte di Cassazione, con la sentenza citata, rilevava la manifesta infondatezza del ricorso promosso dal Comune, confermando il diritto del contribuente al riconoscimento del rimborso Ici in questione. La somma da rimborsare, calcolata sulla base dei dati disponibili e che verrà comunque verificata con il contribuente, ammonta ad euro 68.235,35, oltre ad interessi legali, senza spese di causa;

- Considerato che sono già stanziati sul bilancio di previsione 2009 le somme necessarie per procedere al riconoscimento del citato debito fuori bilancio e che pertanto non si rende necessaria alcuna variazione e non viene precluso il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Rilevato che sulla presente deliberazione:

- a) viene espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 267/2000, del dirigente competente, non favorevole, per il mancato rispetto della normativa sul patto di stabilità;
- b) è richiesto il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 18, co 1, lett a) del vigente regolamento di contabilità;

- Richiamati gli articoli 46 – “Riequilibrio della gestione” e 192 – “Rilevazioni periodiche” del vigente regolamento di contabilità;

- Visto l'articolo 42, d.lgs. 267/2000 – “Attribuzioni dei consigli”;

- Visto il vigente Statuto comunale;

- Con n. 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Angelibus, Buizza, Colombo, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, E.Mazzoleni, Pietrobelli, Pogliani, Ripamonti e Tavola)

DELIBERA

1. gli allegati 1), 2), 3), 4), 5) e 6) costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare le variazioni al bilancio di previsione 2009 ed al bilancio pluriennale 2009-2010-2011 dettagliate nell'allegato 1), nel quale sono riportati anche i prospetti di verifica degli equilibri;
3. di approvare l'adeguamento dell'elenco annuale 2009 del programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 (allegato 2), dando atto che ne verrà data pubblicità e trasparenza amministrativa attraverso la pubblicazione del presente atto;
4. di dare atto che, con riferimento al patto di stabilità, le variazioni apportate, a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione determinano un ulteriore peggioramento dello scostamento già negativo rispetto agli obiettivi programmatici (allegato 3);
5. di approvare i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della relazione previsionale programmatica, come da elaborati riportati nell'allegato 4);
6. di dare atto che, alla data del 30.06.2009, sulla base dei dati disponibili e dall'analisi delle poste di entrata e spesa effettuata ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000:
 - 6.1. non si evidenzia la necessità di ripianare alcun disavanzo di amministrazione, in quanto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2008 si è chiuso in avanzo;

- 6.2. non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e la necessità dell'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione, sia in conto competenza, sia in conto residui;
7. di riconoscere, contestualmente alla salvaguardia sugli equilibri di bilancio ed ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 30550/08 del 20.11.2008 (allegato 5), con la quale il Comune viene condannato al rimborso della maggiore Ici versata dal Fondo Pensioni Cariplo – Ente Morale su diverse unità immobiliari in Lecco per euro 68.235,35, oltre ad interessi legali, incaricando il dirigente del settore competente di porre in essere ogni azioni conseguente all'adozione del presente provvedimento, dando atto che sono già previsti sul bilancio di previsione 2009 gli stanziamenti necessari allo scopo; la somma citata è stata quantificata sulla base dei dati disponibili e sarà oggetto di verifica con la controparte;
8. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti della Regione Lombardia ed all'Organo di revisione economico-finanziario, ai sensi dell'art. 23, co. 5, legge 289/2002.

- Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Colombo, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, E.Mazzoleni, Pietrobelli, Pogliani, Ripamonti e Tavola)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** si esprime parere:

non favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4042018 del 22.07.2009, in quanto le variazioni apportate alla parte corrente del bilancio 2009, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa in conto capitale, non garantiscono il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 77-bis, co. 12, del d.l. 112/2008 in materia di patto di stabilità interno per l'anno 2009.

Lecco, 22.07.2009



IL DIRETTORE DEL SETTORE
Michele Brivio

COMUNE DI LECCO
Provincia di Lecco

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale concernente variazioni al bilancio pluriennale 2009 - 2010 - 2011. Modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2009-2010-2011. Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Lecco,

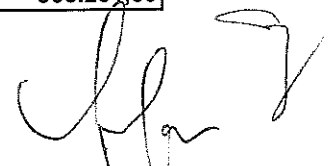
Visto l'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di variazioni al bilancio pluriennale 2009 - 2010 - 2011, che, sinteticamente, prevede:

BILANCIO 2009	CORRENTI	CONTO CAPITALE	TOTALE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.947.547,00	2.947.547,00
MAGGIORI NUOVE ENTRATE	1.394.168,00	50.000,00	1.444.168,00
MINORI SPESE	504.956,00		504.956,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	1.899.124,00	2.997.547,00	4.896.671,00
MAGGIORI NUOVE SPESE	1.744.724,00	2.907.547,00	4.652.271,00
MINORI ENTRATE	154.400,00	90.000,00	244.400,00
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	1.899.124,00	2.997.547,00	4.896.671,00

BILANCIO 2010	CORRENTI	CONTO CAPITALE	TOTALE
MAGGIORI NUOVE ENTRATE			0,00
MINORI SPESE	307.681,00	13.000,00	320.681,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	307.681,00	13.000,00	320.681,00
MAGGIORI NUOVE SPESE	307.681,00		307.681,00
MINORI ENTRATE		13.000,00	13.000,00
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	307.681,00	13.000,00	320.681,00

BILANCIO 2011	CORRENTI	CONTO CAPITALE	TOTALE
MAGGIORI NUOVE ENTRATE			0,00
MINORI SPESE	350.231,00	13.000,00	363.231,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	350.231,00	13.000,00	363.231,00
MAGGIORI NUOVE SPESE	350.231,00		350.231,00
MINORI ENTRATE		13.000,00	13.000,00
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	350.231,00	13.000,00	363.231,00



Considerato che tale deliberazione concerne anche:

- le conseguenti variazioni al programma triennale opere pubbliche 2009-2010-2011;
- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio adottate ai sensi dell'art. 193, d.lgs. 267/2000;
- il riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio;

Tenuto conto del parere non favorevole espresso dal responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 267/2000, nonché di ogni altro elemento utile all'istruttoria di competenza;

Accertato l'equilibrio finanziario di gestione in funzione delle entrate e delle uscite di bilancio;

Considerato che, con riferimento al patto di stabilità le variazioni apportate al bilancio, ferme le previsioni di cassa formulate con il bilancio di previsione, non risultano coerenti con l'obiettivo programmatico da conseguire, bensì peggiorative in quanto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non rileva ai fini del calcolo del saldo finanziario, mentre rilevano le spese in tal modo finanziate;

Tutto ciò considerato:

si esprime

parere favorevole sulla proposta di variazione di bilancio 2009 e pluriennale 2009-2010-2011 relativamente a: osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel;

parere non favorevole relativamente:

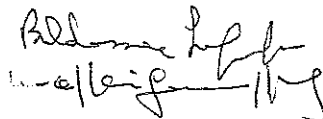
al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sulla impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità, peggiorando il saldo finanziario previsto per l'anno 2009. Si prevede di conseguire i saldi programmatici 2010 e 2011 tramite il contenimento dei pagamenti in conto capitale.

Lecco, 22.07.2009

Il Collegio dei Revisori

Rag. Baldassare Sangiorgio

Dott. Giuseppe Maffei



DELIBERAZIONE N. 47 IN DATA 27.07.2009

ADOZIONE PL DELLE AREE SITE IN LECCO RICOMPRESSE TRA VIA BELFIORE, VIA LAMARMORA E VIA MONTELUNGO, IN VARIANTE P.R.G., CON PROCEDURA SEMPLIFICATA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 E 23

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto iscritto all'O.d.G., diamo lettura: adozione PL delle aree site in Lecco ricomprese tra Via Belfiore, Via Lamarmora e Via Montelungo in variante P.R.G., con procedura semplificata, ai sensi del combinato disposto della Legge Regionale 12 e 23.

La parola all'Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI

Grazie Presidente, buonasera. Questa sera portiamo questo Piano di Lottizzazione che giace da tempo presso gli uffici. La società Eusice S.p.A. ha presentato questo Piano nel lontano Settembre 2006, quindi circa tre anni fa. È stato poi più volte integrato e modificato. Riguarda un'area che tutti ben conoscete come l'area ex scatolificio Pagani, prevede un Piano di Lottizzazione riguardante questo comparto in disuso, dismesso, tra Via Belfiore, Via Lamarmora e Via Monte Lungo.

Alla società Eusice S.p.A. è subentrata la società Belfiore Casa S.r.l., che è divenuta nel frattempo proprietaria delle aree.

Il tribunale di recente ha autorizzato, in data 20.04.2009, ha autorizzato il giudice del fallimento, il curatore fallimentare, a sottoscrivere gli atti costituenti il PL, perché un piccolo pezzetto di area ricadeva in una procedura fallimentare.

Il Piano Regolatore prevede per l'area l'azonamento in zona B, ai sensi del DM 1444 del 68, ed una parte in zona verde parco pubblico.

L'articolo 15 delle NTA del P.R.G. prevede che per questo intervento, per gli interventi di nuova costruzione con volumetria maggiore di 3 metri cubi a metro quadro debba essere assoggettato l'intervento alla formazione di un Piano Attuativo. L'indice è di 1,4 metro quadro su metro quadro.

Questo Piano va, si propone in variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge 23 del 97, unicamente per l'individuazione del comparto ed una leggera traslazione dell'area a verde pubblico a sud del comparto, subisce una leggera modifica ma non varia assolutamente in termini quantitativi la superficie a verde prevista a giardino pubblico; sono 1.880 metri quadrati previsti nel P.R.G., nella variante rimane assolutamente 1.880 metri quadrati. Quindi non c'è uno squilibrio o una modifica di volumetria in tal senso.

Il Piano si estende su una superficie territoriale di 13.815 metri quadrati reali, per una capacità edificatoria pari a 16.709 metri quadrati di superficie lorda di pavimento, calcolata sui vari piani. Quindi il PL prevede l'utilizzo di 16.372 metri quadrati, contro i 16.709, leggermente inferiore alla capacità massima consentita.

Sono previsti come sapete 186 unità abitative e 5 spazi commerciali.

È composto da due fabbricati, da due corpi di fabbrica a forma di corte, quindi due edifici di forma quadrangolare, per un planivolumetrico appunto di 5 piani fuori terra. Due edifici di 5 piani fuori terra che racchiudono due corti, una priva, una asservita all'uso pubblico.

Sono previsti complessivamente su quest'area al piano interrato ed in superficie 549 posti auto, di cui 280 posti sono pubblici, 269 privati, ad uso privato per gli appartamenti e le unità commerciali; quindi avendo assolto abbondantemente il rapporto di parcheggi per

lo spazio privato. Ha previsto una notevole dotazione di aree a parcheggio di uso pubblico ben superiore alla quantificazione delle superfici a parcheggio private.

L'edificio si sviluppa come detto per cinque piani fuori terra, per un'altezza massima di 15 metri.

Il Piano prevede la cessione complessivamente di 11.018 metri quadrati di aree a standard, così suddivise: 8.210 metri quadrati relativi ai due piani interrati destinati a parcheggio pubblico e servizi accessori al parcheggio; 1.880 l'area destinata a parchi urbani prevista nel Piano Regolatore ed anche nella variante viene ceduta, questa, per 1.880 metri quadrati; 725 metri quadrati in più sono i parcheggi pubblici al piano terra lungo la strada; 203 metri quadrati è la quantificazione dell'area per la mobilità, ovvero gli spazi a marciapiede.

Lo standard calcolato in cessione assomma a 10.815 metri quadrati, su un fabbisogno totale di 14.845; pertanto la quota da reperire, che non viene reperita e che viene monetizzata nella proposta è di 4.030 metri quadrati, pari a circa il 26 e 27% dell'area totale dovuta. Pertanto la monetizzazione in questo caso è stata contenuta entro un limite molto basso, che usualmente non viene utilizzata. Non si riesce di norma a far cedere una quantità così alta di superficie a standard. Ricordo sono ben 10.815 metri quadrati.

La parte rimanente viene monetizzata al prezzo unitario di 158 Euro virgola 94 centesimi, che porta ad un introito per le casse del Comune di 640.644 Euro.

Il Piano prevede inoltre la formazione di una nuova cabina Enel, il potenziamento delle reti gas ed acqua di Via Belfiore, Via Lamarmora e Via Montelungo. Il rifacimento del marciapiede esistente in Via Lamarmora ed in Via Belfiore con la formazione di una nuova pavimentazione in asfalto, con il rifacimento e la formazione del tappetino di usura in Via Lamarmora, in Via Belfiore, Via Montelungo, lungo tutto il perimetro del Piano Attuativo, per tutta la larghezza della sede stradale; ed il rifacimento della segnaletica stradale. Poi la formazione ancora di spazi adibiti a verde pubblico, la formazione del parcheggio a raso, i percorsi pedonali di collegamento tra l'uscita dell'ascensore del parcheggio pubblico interrato in Via Lamarmora ed in Via Belfiore.

La sistemazione di Via Monte Lungo è prevista anch'essa con la formazione di un dosso artificiale, compresa la formazione dei nuovi marciapiedi su entrambi i lati della sede stradale in porfido, e la formazione di un parcheggio in linea lungo questa arteria.

Sono state recepite le osservazioni formulate dall'Ufficio Controllo Opere Pubbliche del Comune. Inoltre la Lario Reti Holding S.p.A. che è stata interpellata sul progetto ha previsto, ha chiesto il potenziamento delle reti acque e gas ben oltre il comparto; quindi si vanno ad allacciare ad una distanza ben superiore agli spazi stradali che vengono definiti, vengono sistemati.

L'importo delle opere che verranno realizzate a carico della società come urbanizzazione sono un totale di 3 milioni 705.791 Euro; di cui sono in parte opere di urbanizzazione primaria, in parte opere di urbanizzazione secondaria. Quindi vengono assolte completamente attraverso la realizzazione i contributi relativi all'urbanizzazione primaria. Mentre per quanto riguarda le urbanizzazioni secondarie, che ricordiamo il parcheggio interrato è stato considerato urbanizzazione secondaria, e viene a costare 2 milioni 715.000 Euro, quest'opera è stata considerata tutta in realizzazione, ma il privato si è impegnato a corrispondere comunque una quota relativa al 50% delle opere di urbanizzazione secondaria, che sarebbero dovute secondo le tariffe comunali.

Cosa significa? Significa che la quota del 50% degli oneri secondari che per tabella sarebbero dovuti, pari al doppio di 578.000 Euro, quindi 1 milione 150.000 Euro circa, di questa quota 1 milione 150.000 Euro è ben inferiore a 2 milioni 700.000 Euro, pari al costo totale del parcheggio, ebbene le trattative tra l'Assessorato, gli uffici e la proprietà hanno portato a richiedere ed ottenere che metà della cifra delle quote di urbanizzazione secondaria che sarebbero dovute per legge, queste ce le rifondono.

Quindi il Comune riesce a recuperare questi 578.000 Euro, oltre ai 640.000 Euro per le monetizzazioni.

Un'ultima cosa è da dire, questo è stato comunque il frutto, questo progetto, il frutto di una trattativa che è durata parecchio, ma che ha portato io credo alla realizzazione di un progetto io dico soddisfacente per quanto riguarda l'interesse pubblico.

Poi ovviamente non tutti possono essere di questo avviso, ma dobbiamo ricordare che qui vengono realizzati 280 parcheggi pubblici, in una zona dove tutti riconosciamo carente di spazi a parcheggio; anche in vista della gestione futura dei parcheggi dell'ospedale o comunque della carenza di posti auto nella frazione di Maggiano 280 posti auto pubblici possono diventare di grande interesse. Potrebbero anche nella forma della gestione della convenzione successiva, quindi non della convenzione urbanistica, pensare di trovare qualche forma di agevolazione per i residenti per destinare questi spazi a parcheggio.

Io propongo questa sera di approvare questo Piano, che è giacente da diverso tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Redaelli. Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie Presidente. Assessore Redaelli, soddisfacente non è proprio la parola che utilizzerei io. C'è un problema grosso, non possiamo chiudere gli occhi e fare finta di niente, qua si sta parlando di un palazzo, due palazzi anzi, due corti che comunque vanno a modificare totalmente quello che è oggi l'aspetto urbanistico, il paesaggio urbanistico di Germanedo.

Poi il progetto non è di per sé brutto, non si può dire che il progetto è brutto, anzi il progetto può anche essere un bel progetto; il problema è dove lo metto il progetto. Se io costruisco una cattedrale nel deserto anche se la cattedrale è bella, o può essere valutata bella, la cattedrale rimane una cattedrale nel deserto e forse non si abbina al meglio.

Il Piano Regolatore vigente nel 2001 permette in quella zona di costruire, di fare del residenziale, qual è il problema? Il problema è che la zona artigianale compatibile con la residenza, PA, viene pensata a zona produttiva, viene originariamente pensata una zona produttiva, una zona artigianale. Questo Piano Regolatore consente in una zona artigianale, che deve essere compatibile con la residenza e quindi che deve stare attenta alle esigenze dei residenti che sono attorno, sostanzialmente c'è un impianto, un qualcosa di artigianale che può fare rumore? Ci sono dei vincoli perché attorno ci sono delle residenze.

Da qua a dire visto che questa attività è fallita e la zona deve essere riqualificata, facciamoci su un palazzo, passano anni ed anni.

Quindi il senso del Piano Regolatore secondo me è un po' travisato, però il Piano Regolatore lo permette; quindi il privato, il costruttore non fa nulla di male, anzi fa il suo interesse come è giusto che faccia. Il problema è... sono stati problemi, sto usando la parola problema forse troppo. Il problema è che l'interesse del privato, del costruttore, non deve e non può passare sopra l'interesse della collettività; perché chi amministra una città e chi fa politica sa che l'interesse dei molti va sopra l'interesse del singolo.

Quindi io penso che questo progetto crei seri problemi al rione. La viabilità, so che è allegato un parere di un tecnico che dice che la viabilità sostanzialmente non verrà modificata; io mi chiedo però come può essere affermata una cosa del genere con 600 persone in più. Vogliamo mettere una macchina ogni due, ogni tre? Sono 300 macchine in più che entrano ed escono tutti i giorni. Non si può affermare che la viabilità di quella zona non venga drasticamente modificata.

Il problema dei servizi. Qualcuno in Commissione Urbanistica lo diceva, tu vai ad inserire delle unità abitative senza pensare alle scuole, senza pensare al trasporto pubblico, senza pensare a tutta una serie di servizi che necessita una zona in cui vengono impiantati 600 esseri umani in più.

Poi ancora Germanedo ha visto negli ultimi anni un eccessivo, permettetemi, un eccessivo utilizzo dello strumento residenziale, della zona residenziale. Noi non possiamo trasformare Germanedo in un quartiere dormitorio, perché la gente vuole vivere, non può dormire a Germanedo poi dimenticarsi che è di Germanedo ed andare in centro Lecco lo spritz, l'aperitivo. La gente deve stare a Germanedo. A Germanedo crescere un figlio dove non ci sono servizi, dove non c'è la possibilità di utilizzare un parco pubblico decente perché anche il problema del Parco dell'Eremo è stato più volte diciamo rimandato. Io con qualcuno avevo parlato, ma evidentemente... C'è un problema, bisogna pensare.

Facciamo un progetto, facciamolo, ma le conseguenze che porta quali sono? Sulle conseguenze come sul futuro non è proprio... se le cose vengono lasciate così come sono, un futuro roseo. Si stravolge veramente un paesaggio che non era abituato a vedere una cosa del genere, si stravolge la quotidianità della gente che abita in quella zona.

Tutto questo sarebbe stato sicuramente evitato se il progetto fosse stato presentato con un nuovo P.G.T., con il Piano di Governo del Territorio che andremo ad approvare. Quindi anche questa considerazione, che pure non conta, che pure non influisce sulla nostra decisione di oggi, deve essere però presa in considerazione. Se il progetto che ci viene presentato fosse stato presentato invece che nel 2006 nel 2010 quando faremo il Piano di Governo del Territorio questo progetto non sarebbe stato possibile.

Apro una piccola parentesi, cerchiamo di accelerare anche come Maggioranza e come Amministrazione la stesura di questo Piano, di questo P.G.T., di questo Piano di Governo del Territorio, per evitare, per evitare che cose simili accadano ancora; perché la fase critica di crisi economica sta portando molte aziende a chiudere, molte aziende a delocalizzare, a trasferirsi, quindi vorrei evitare che in tutti i nuclei industriali che la nostra città prevede, la nostra città ha visto, ICAM in primis, si possa pensare di fare dei palazzoni residenziali. Questo è il vero problema, nella stesura del P.G.T.

Quindi...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Io chiedo soltanto questo, che il progetto così come è adesso faccio fatica a votarlo, faccio fatica perché poi devo tornare a casa, dalla mia gente, guardarli in faccia e dirgli "io ho votato questo". Faccio fatica ma la farò questa fatica, farò questo sacrificio se ci sarà un impegno preciso della Giunta nell'utilizzo delle monetizzazioni, 640.000 Euro di monetizzazioni e qualcosa in più, ad utilizzare queste monetizzazioni per il quartiere, per andare a coprire quei buchi di servizi che verranno per forza a crearsi. Se i 280 parcheggi che vengono fatti non saranno a pagamento, o almeno verrà prevista una grossa fetta di questi parcheggi gratuiti per i residenti, sennò facciamo i parcheggi e diciamo che facciamo i parcheggi per la gente ma poi la gente...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Scusi, un secondo...

PRESIDENTE

Deve concludere subito Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Un secondo. Io chiedo appunto di pensare ad un domani, perché il domani appartiene a noi, il domani è nostro. I ragazzi, i giovani che dovranno fare una famiglia, dovranno costruire una famiglia, non possono e non potranno avere tutti i servizi che hanno avuto i lecchesi fino ad oggi in quel rione se non ci sarà una precisa volontà ed il coraggio che un'Amministrazione come la nostra deve avere, nell'andare a sanare quei servizi. Trasporto pubblico. Il cimitero di Germanedo, la bonifica di quel maledetto cimitero. Il Parco dell'Eremo. C'è tutta una serie...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Il rione necessita.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Scusate se ho rubato del tempo in più. Se non ci sarà questa disponibilità da parte della Giunta io non voterò questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE

Visto che l'ha citato, l'ex cimitero di Germanedo, c'era un O.d.G. presentato dal Consigliere Boscagli e Consigliere Crimella. Non è iscritto all'O.d.G. di oggi anche se è pervenuto in precedenza rispetto alla data di convocazione o contestualmente; questo perché i tempi tecnici non l'hanno consentito, non è passato in Giunta e non l'abbiamo trattato in Conferenza dei Capigruppo adeguatamente. Ho già parlato con i proponenti e lo presenteremo a Settembre. Chiaramente riguarda appunto l'insediamento di un impianto sportivo od area verde sull'ex cimitero di Germanedo, previa bonifica.

La parola al Consigliere Crimella.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Prima di tutto, prima di fare il mio intervento vorrei ringraziare il Presidente della Commissione Urbanistica, Caravia, perché ci ha dato la possibilità in Commissione di parlare apertamente, e vedo che gli argomenti portati hanno dato buon frutto, visto poi l'intervento del Consigliere Zamperini, che allora le nostre parole non erano vane.

Per quanto riguarda il progetto del Pagani diceva bene il Consigliere Zamperini che l'area è suddivisa in due parti, la prima parte viene definita parchi urbani e piccoli giardini pubblici, mentre la seconda parte viene definita artigianale compatibile con la residenza.

Io in un periodo soprattutto come questo, dove le aziende sono in crisi, dove il Lecchese è una delle Province Lombarde più colpita da questa situazione, chiedo come mai non si è presa in considerazione la seconda delle due opzioni, ossia la parte artigianale; anzi questa è stata completamente dimenticata e stralciata da quello che è il progetto.

Io credo che un'Amministrazione seria nel momento in cui ci sia la minima possibilità per creare posti di lavoro possa convocare il privato e vedere assieme al privato la possibilità di poter inserire all'interno del progetto delle piccole parti artigianali.

Facendo le giuste pressioni credo che un privato sicuramente avrebbe dato la propria disponibilità.

Successivamente vorrei tornare un attimo a quello che è l'impatto di questa grossa struttura. Qui stiamo parlando di qualcosa come 46.908 metri cubi che verranno edificati nel rione di Germanedo, un rione che negli ultimi anni ha visto crescere tutta l'area ex SAE, ha visto tutta la parte alta di Germanedo costruire nuove cooperative ed ha visto ultimamente il Piano di Via Magnodano, la Collina di Falghera, e non sono stati assolutamente migliorati quelli che sono i servizi della zona. Anzi quella che è la viabilità della parte alta di Germanedo oramai è al collasso. Quella che è la situazione dei parcheggi idem. Tutto ciò che riguarda le periferie, soprattutto della parte alta intorno all'ospedale, sembra che questa Amministrazione le abbia dimenticate.

Si parlava di monetizzazione, qualche Assessore diceva è poca la parte che viene monetizzata in questo progetto. Stiamo parlando del 30%, sono 4.030 metri quadrati, che il costruttore ci paga ben 158 Euro a metro quadro. 158 Euro a metro quadro. Io sfido chiunque ad andare a comprare un terreno e vedere quanto lo paga. Noi su questo avevamo presentato un O.d.G.

Allegato alla delibera viene inserito un Piano viabilistico fatto dalla società NUS, il quale dice "A dimostrazione della sostenibilità dell'intervento in oggetto dal punto di vista dell'impatto sulla viabilità esistente e futura". La cosa però che mi lascia perplesso è che questo Piano è stato commissionato dal committente, cioè chi realizza l'opera ha commissionato il Piano. Io dico ma quale costruttore avrebbe pagato una società per dire che la viabilità avrebbe avuto un impatto devastante?

Io do ragione al Consigliere Zamperini quando, conoscendo un attimo le strade di Germanedo e facendo un breve conto su 200, su quanti sono totali gli appartamenti? Sono 186 appartamenti, mediamente abbiamo due auto a famiglia, dico tutte queste auto che girano per il nostro rione su tre delle vie principali, con una Via Bellerio in quello stato, credo che dire che non abbia nessun impatto sia assolutamente una cosa fuori luogo.

Seconda cosa, all'interno di questa delibera viene citato il parere del Consiglio di Zona, si dice che il Consiglio di Zona ha visionato il progetto nelle sedute del 27.11 e del 3.3.2008, evidenziando alcune problematiche ed esprimendo delle osservazioni, alcune delle quali sono state recepite. Però non viene detto che il Consiglio di Zona questo progetto l'ha bocciato. Il Consiglio di Zona ha votato contro. Io ho qui il verbale del Consiglio di Zona dove il Consiglio di Zona si ha fatto delle osservazioni ed in parte sono state accolte, però ha votato contro! Quindi questa cosa va detta e va detta con chiarezza, perché non si può dire che è un progetto che è passato dal Consiglio di Zona e basta; bisogna dire anche che il Consiglio di Zona l'ha bocciato. Questa è una cosa importante.

Soddisfacente, così come lo descrive l'Assessore, mi lascia più che perplesso. Io credo che un amministratore pubblico per prima cosa deve pensare all'interesse della collettività; è troppo facile pensare solo all'interesse del privato che giustamente su un terreno vuole guadagnare il più possibile. Credo che l'interesse della collettività sia quello di aumentare i servizi all'interno del rione. Abbiamo delle scuole che sono così ormai da anni, mentre all'interno del rione sono arrivati centinaia di nuovi appartamenti. Non abbiamo un asilo nido comunale. C'è tutta una serie di strutture che mancano all'interno del rione, di questo diciamo che non se ne fa carico nessuno. Dire che un progetto del genere è soddisfacente mi sembra assolutamente un assurdo.

Io prima di... Volevo fare una proposta...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Si, volevo chiudere il mio intervento facendo una proposta, anzi la faccio per mozione d'ordine Presidente. La mia proposta è questa, per mozione d'ordine, che venga votato, che questo provvedimento venga rinviato per fare una valutazione con il Piano dei Servizi; ossia che questo Consiglio Comunale voti un rinvio di questa delibera perché mi sembra assurdo fino a che non si è approvato un Piano dei Servizi, o una valutazione che indichi la carenza dei servizi della zona; perché mi sembra assurdo realizzare un Piano dei Servizi dopo che tutte le grosse opere o le grosse aree edificatorie siano state edificate. Noi faremo un domani un Piano dei Servizi che non varrà più nulla, quindi per mozione d'ordine chiedo che venga votato questo rinvio. Grazie.

PRESIDENTE

Nel frattempo diamo la parola al Consigliere Pietrobelli, poi... La proposta di rinvio è quella che ha fatto il Consigliere Crimella. È una proposta di rinvio che possiamo porre in votazione.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

È quello che chiedevo.

PRESIDENTE

Quindi io do la possibilità al Consiglio di fare un intervento a favore ed un intervento eventualmente contrario alla mozione d'ordine o alla proposta di rinvio, come la si voglia chiamare. Il Consigliere Crimella ha già argomentato la possibilità di rinviare per i motivi che appunto ci ha appena illustrato, se c'è un Consigliere contrario che vuole argomentare contro la proposta di rinvio, altrimenti procediamo alla votazione.

Non c'è alcun intervento per...?

CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO

Presidente, per quanto mi riguarda si può votare anche alla fine del dibattito la mozione d'ordine.

PRESIDENTE

Decide... Però se facciamo il dibattito e poi viene rinviato a quel punto qua per funzionalità la votiamo subito. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Presidente, per una semplice questione di coerenza, non si può lanciare il sasso e poi nascondere la mano. Qui ho sentito anche da commenti vari, qui è stato chiesto per mozione d'ordine di votare, quindi si vota e poi si prosegue con il dibattito, mi sembra...

Io personalmente voterò contro il rinvio, però il Consiglio ha la possibilità di esprimersi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Scusi Presidente, allora facciamo gli interventi sulla mozione d'ordine a questo punto?

PRESIDENTE

No, per mozione d'ordine è un intervento... Non è una delibera, un intervento a favore ed un intervento contrario. Il proponente la mozione lo ha fatto, che era il

Consigliere Crimella, il Consigliere Capitani lo consideriamo come intervento contrario, non ne ho ricevuti altri, quindi a questo punto possiamo procedere alla votazione della roposta di rinvio, la proposta di rinvio. Votiamo sulla proposta di rinvio. Chiaramente chi si esprime in maniera favorevole vota favorevole... Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

...intervento contrario o considerato tale, secondo me adesso ci deve essere l'intervento a favore per lo meno. Non è automatico che chi faccia la proposta sia anche l'intervento a favore.

PRESIDENTE

Mi sembra automatico Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

No.

PRESIDENTE

Mi sembra automatico.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Non so il Regolamento cosa dice, magari mi sbaglio. Chiedo. Verifichiamo sul Regolamento.

PRESIDENTE

Verifichiamo... Consigliere Colombo, io non ricevo la sua iniziativa perché secondo me l'intervento del proponente corrisponde alla volontà di rinvio, l'intervento che viene fatto eventualmente da chi è contrario è stato fatto dal Consigliere De Capitani. Anche questo ultimo passaggio è una concessione, nel senso che non mi pare che il Regolamento, adesso nelle pieghe del Regolamento, poi posso anche sbagliarmi, non mi pare che sia prevista. È stata una mia agevolazione al dibattito su questo punto. Per cui per me esauriti i termini di Regolamento possiamo mettere in votazione la proposta di rinvio. Chi vota favorevolmente vota favorevolmente al rinvio del provvedimento.

Dichiariamo aperta la votazione.

La proposta di rinvio viene votata, ottenendo i seguenti risultati: 12 voti favorevoli, n. 19 voti contrari (Andreoli, Beretta, Bernardo, Bezzi, Bodega, Boscagli, Caravia, De Capitani, Di Gennaro, Erba, Faggi G., Locatelli, Martini, Mauri, Nava, Romeo, Sindaco, Valsecchi e Polvara) e n. 2 astenuti (Borghetti e Zamperini). La proposta di rinvio della deliberazione non viene, quindi, approvata.

Procediamo con il dibattito. A questo punto non ho più gli interventi, vi prego di riprenotarvi, chi era prenotato prima e deve intervenire. La parola al Consigliere Polvara.

CONSIGLIERE POLVARA DANTE

Una piccolissima considerazione che magari verrà considerata un po' risibile, ma in uno degli allegati che è stato mandato, elettronico, ai Consiglieri, è stata individuata la zona, il comparto, con un nome che era Via Montenegro. Ora, al di là del pensiero di qualche lapsus freudiano di qualcuno che forse vuole andare in vacanza in Montenegro, volevo ricordare che la toponomastica della zona del cosiddetto villaggio è tutta abbastanza dalla parte della nostra patria, abbiamo Viale Montegrappa, i Martiri di Belfiore e

Montelungo è una famosa battaglia. Quindi sarebbe bene che evitassimo di sbertucciare i nomi delle vie modificandoli in questo modo.

Dopo di che vengo invece a due piccole domande, io non sono un tecnico, non sono in Commissione Urbanistica e quindi non mi addentro nei meandri di quanto ha approfondito e dichiarato il Consigliere Zamperini, o gli altri miei colleghi del mio Gruppo, volevo fare due domande tecniche. La prima era per capire esattamente qual è la consistenza in termini di superficie in proporzione rispetto al totale comparto dei mappali di pertinenza del fallimento Pagani fu Anselmo S.p.A.

La seconda era una considerazione così, da culture un pochino anche del diritto concorsuale, capire se in pratica questo Piano di Lottizzazione è un Piano presentato congiuntamente dalla procedura fallimentare della Pagani fu Anselmo e dal proprietario già Eusice, ora Immobiliare Belfiore o Belfiore Casa S.r.l.; perché dal punto di vista di diritto questo mi sembra abbastanza importante. Vorrei capire innanzitutto la consistenza, se è un reliquato da cinque metri il discorso si risolve da solo; se invece fosse un qualcosa di più importante dovrebbero i lottizzanti diventare i fautori dell'intervento, ed ora vedo un po' difficile che una procedura fallimentare diventi un costruttore che interviene in proprio su un'area; di solito le procedure fallimentari hanno una finalità liquidatoria, devono porre in vendita i beni e per porli in vendita è vero che vengono massimizzati i valori, però di solito le vendite vengono fatte con delle gare pubbliche.

Quindi qui ci sarebbe un elemento che potrebbe avere qualche problematica da risolvere, nel senso che l'avente diritto su questi mappali potrebbe non essere la Belfiore Casa ma il terzo aggiudicatario futuro della procedura fallimentare della Pagani. Volevo capire tecnicamente questa come è risolta, poi per il resto io dico urbanisticamente saremo io credo anche vincolati da quelli che sono i Piani Regolatori vigenti ecc..., non possiamo fare altro che prenderne atto ed osservarli.

Da parte mia devo dire che così, come cultore un po' della vita delle imprese, vedo sempre con dolore tutte queste ferite, questi vulnus che si aprono nel territorio della città, che sono iniziati con Badoni, SAE, Caleotto, ora Pagani, diciamo sono tutti pezzi della vocazione industriale produttiva della nostra città che vanno a scemare. È vero che il turismo è il domani, però qui forse di turismo non c'è gran che. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Polvara. Prima di dare la parola al Consigliere Pietrobelli faccio, do un chiarimento rispetto all'intervento del Consigliere Colombo, che giustamente diceva "un intervento a favore ed uno contrario". Sì, il Regolamento dice effettivamente oltre al proponente, però... Attenzione, lei ha ragione ma non in questo caso, nel senso che questa non era una mozione d'ordine, era una proposta di rinvio. È come viene qualificato, per cui come ho detto prima è una mia concessione che mi sembrava anche doverosa, quella di far intervenire uno a favore ed uno contrario; però effettivamente se trattasi di mozione d'ordine la logica è questa qui, quindi un contrario ed un favorevole oltre al proponente, l'abbiamo chiarito.

La parola al Consigliere Pietrobelli.

CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO

Grazie Presidente. Io abito a Germanedo, devo dire che in questi ultimi anni il quartiere è stato irrimediabilmente e profondamente sfregiato da diversi interventi invasivi; basta pensare solo all'ingombrante insediamento del nuovo ospedale...

A questo si somma poi la dissennata urbanizzazione delle aree dismesse che c'è stata poi accennata anche da alcuni Consiglieri prima. Poi la scelta di fare passare gran parte del traffico da e per la Valsassina da Via Redipuglia, Via dell'Eremo e Via Tonio da Belledo.

Noi pensavamo in verità che fosse giunto il momento di porre rimedio all'evidente situazione di degrado urbanistico generato da queste scelte, che fosse necessario un ripensamento dal punto di vista paesaggistico, dal punto di vista viabilistico e di coesione sociale, tanto richiesto dai cittadini di Germanedo, ma anche io credo dal buonsenso che deve sempre guidare un amministratore virtuoso e non interessato.

Invece siamo chiamati oggi ad approvare un intervento edilizio decisamente brutto, un enorme quadrilatero che racchiude dentro di sé quel poco di verde disponibile. Quindi i cittadini di Germanedo vedranno un enorme monolite che con le caratteristiche edilizie circostanti non c'entra proprio un bel niente, che con le nuove 190 unità abitative andrà ad aggravare ulteriormente la già problematica situazione viabilistica, paesaggistica e di strutturale carenza di servizi sociali.

Io ritengo che Germanedo non ha bisogno di questa nuova ferita, necessita invece di altri interventi.

Perché allora si vuole procedere ugualmente in questo senso? Per capire meglio ho voluto partecipare all'ultima Commissione Urbanistica, come alcuni colleghi Fausto e Zamperini prima hanno spiegato ci hanno detto che il Piano Regolatore vigente ha designato per quest'area la possibilità di creare parchi urbani, piccoli giardini pubblici, attività commerciali, attività artigianali e quindi anche la parte che riguarda le abitazioni in prevalenza. Ma non indicando la percentuale anche di massima entro cui queste destinazioni potessero convivere ogni operatore può presentare secondo il suo unico interesse economico la composizione che più gli aggrada. Molti Consiglieri anche di Maggioranza imputano questa norma capestro all'attuale assoluta impossibilità di intervento; ma voglio far notare che gli estensori di queste norme non stanno su Marte ma siedono ancora oggi in questo Consiglio.

Quindi, cari Consiglieri di Maggioranza, la vostra responsabilità non ha alibi.

L'altra cosa che si diceva in Commissione è che questo intervento è un atto dovuto, perché l'istanza è stata presentata nel Dicembre 2007, non contrasta con il vigente Piano Regolatore quindi non possiamo rinviarla ulteriormente.

Però io osservo che l'operatore ha presentato istanza a fine 2007, quindi gli uffici l'hanno analizzata nel 2008, già guardate in presenza di un'elaborazione avanzata del Piano di Governo del Territorio, dove in questo Piano è dedicato un capitolo specifico e particolare che si intitola "Governare la transizione da P.R.G. a Piano di Governo del Territorio".

Quindi io mi chiedo: o il nuovo Piano di Governo del Territorio è l'ennesima menzogna propinata al popolo; oppure se gli estensori credono sinceramente a quanto hanno scritto, promettendo che le vecchie logiche contenute nel vecchio P.R.G. non avessero più albergo nella nuova impostazione, come è possibile che simili estensori non abbiano saputo dire già nel 2008 ai lottizzanti che un simile intervento era troppo invasivo? Soprattutto perché concedere l'utilizzo dell'articolo 15, che consente una volumetria maggiore di quella già enorme prevista dal P.R.G. vigente? Considerato dai più uno strumento ormai inattuale per gestire il territorio.

Si vede che la fame e l'avidità di volumetria tra i costruttori non ha confine, soprattutto non ha misura. L'Assessore pur con buona volontà si è limitato solo a contrattare aspetti molto marginali del problema.

Io non capisco cosa sta avvenendo in questa città, per questo sono seriamente preoccupato. Da una parte si annuncia con enfasi la nuova linea di governo del territorio, dall'altra sotto banco si sta invece annunciando anche una formidabile campagna di saldi in attesa del Piano di Governo del Territorio. Mi viene da dire Lecco alla libra, come chiosavano i Genesis nella loro famosa e fantastica "Selling England by the Pound".

Io mi aspetto questa sera dai Consiglieri della Maggioranza, vorrei fare un appello, siamo ancora in tempo, anche se avete già votato per non rinviare questo Piano Attuativo,

ma trovare forme che rinviino questo ulteriore sfregio al quartiere, per aspettare appunto il Piano dei Servizi e poter contemperare le legittime esigenze del costruttore con le esigenze della cittadinanza e delle qualità dell'ambiente.

Forse rischiamo sì una brutta figura con il costruttore, ma se ne farà una ragione; eviteremo però un'ulteriore ferita in un quartiere già pesantemente e duramente colpito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Pietrobelli. La parola al Consigliere Manzini.

CONSIGLIERE MANZINI BRUNO

Io non ricorderò, perché è già stato fatto, le carenze del P.R.G., che ovviamente non ho approvato, ed ho criticato negli anni scorsi; però tant'è oggi è questo il P.R.G. Quindi confermo tutte le mie forti riserve, ma dobbiamo fare i conti con uno strumento urbanistico attualmente in vigore.

Sulle quantità edificabili ovviamente non può che essere conforme allo strumento urbanistico vigente, le quantità intendo dire di questo Piano. Ci sono però alcune discrezionalità che esulano dalle norme cogenti del P.R.G., riguardano le altezze massime e la monetizzazione delle aree standard. Queste sono due discrezionalità che l'Amministrazione può decidere se attuare o non attuare. Non è obbligata dallo strumento urbanistico a concedere quanto richiesto dall'operatore. Secondo me non sono proprio due discrezionalità, come dire, di poco conto; perché si concede di costruire in altezza due metri e mezzo in più su un totale di 15 metri, quindi capite che non si tratta di poca cosa, non è che si tratta dei 50/60 centimetri.

L'altra discrezionalità riguarda la monetizzazione delle aree standard, che anche qui se lo leggiamo in termini percentuali può sembrare una percentuale non particolarmente elevata, ma se andiamo a vedere in termini assoluti, i 4.030 metri quadri se ricordo bene, non è che siano proprio numeri da nulla.

Per fare un esempio, 4.000 metri se lo traduciamo in termini di aree standard con destinazione a parcheggio vogliono dire circa 250 posti macchina, 230, 250 per carità. Per dare un'idea di quanto siano 4.000 metri quadri di standard destinati a parcheggi, adibiti a parcheggio.

Quindi a mio avviso si tratta di... come dire, concessioni che sono, peggiorano la qualità dell'intervento urbanistico perché noi andiamo a realizzare volumi importanti, sono circa 190 appartamenti più 5 esercizi commerciali, andiamo a realizzarli di nuovo non in una zona A, dove capisco che è difficile magari reperire le aree standard, ma si tratta di nuove edificazioni. Quindi noi andiamo ad edificare ed anziché risolvere magari qualche problema di servizi carenti nel rione andiamo in questo modo ad aggravarli.

È un metodo che francamente non condivido.

Io in Commissione Urbanistica ho fatto anche delle proposte, perché io ritengo che sia necessario certamente fermarsi sulle questioni di principio, però avere anche la disponibilità a trovare delle possibili soluzioni. Ho fatto una proposta di questo tipo: affianco l'intervento, l'area dell'intervento lambisce una proprietà comunale, le case comunali di Via Belfiore, è situato a valle di un'area attualmente non edificata che, dalle informazioni che ho io, potrebbe anche essere di proprietà comunale, però francamente qui lo diranno gli uffici, quindi vi è la possibilità di dotare a contorno del nuovo intervento dei servizi, come potrebbero essere ad esempio un verde locale a servizio del nuovo insediamento, ed anche degli insediamenti, delle case comunali di Via Belfiore; con la possibilità di realizzare facilmente dei passaggi pedonali, quindi di migliorare qualitativamente l'intervento urbanistico e la zona.

È una proposta che va approfondita ovviamente, mi rendo conto che non è possibile approfondirla in due giorni, ci vuole un momentino più di tempo; però a mio avviso bisogna andare su soluzioni che prevedano qualora si decida di monetizzare o di ridurre, magari ridurre al minimo questa monetizzazione, oppure di prevedere l'impiego delle risorse ricavate dalla monetizzazione che non sono quattro soldi, perché sono 640.000 Euro, per dotare maggiormente di servizi la zona.

In questo senso potrebbe essere una compensazione per cercare per lo meno di non sminuire la qualità urbanistica della zona. Io non sto a fare i discorsi sul rione perché altri lo hanno fatto, però credo che buonsenso voglia che si possa esaminare questa possibilità.

Un'ultima cosa... No, credo di aver detto tutto quello che intendevo dire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manzini. La parola al Consigliere Romeo.

CONSIGLIERE ROMEO DARIO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. È con vero dispiacere che questa sera per la prima volta sento parlare di un ghetto nella città di Lecco, perché da come è stato descritto il quartiere di Germanedo a questo punto ritengo che debba essere chiamato il ghetto di Lecco.

Mi scuso con gli abitanti ma specificherò il perché sono contrario a questa descrizione. Perché da rilievi planimetrici ed urbanistici non mi sembra che questo quartiere sia poi così degradato. Non mi sembra che di fronte all'ospedale chi passa debba stare in colonna per ore al rondò o ai semafori, credo che la viabilità sia tutto sommato più che buona, ottima direi, allo stato attuale in questa zona.

Non mi sembra che al di là di qualche festa di partito debba chiedere permesso per entrare al Parco dell'Eremo, mi risulta un parco poco frequentato ed una superficie verde abbastanza grande.

Si è parlato della riqualificazione del cimitero, c'è un campetto sportivo per le associazioni sportive, quindi non credo che ci sia poi questo grosso degrado nel quartiere.

Nell'azzonamento attuale è prevista al primo punto la zona residenziale, non all'ultimo punto. Mi preme sottolineare anche il fatto che non si sta distruggendo un prato, una zona verde, per una costruzione che sicuramente ha un impatto importante, ma si tratta anche di volumetrie importanti. Da una zona industriale si passa ad una zona residenziale.

Non mi risulta che la viabilità, quando lo stabilimento Pagani era in attività, quindi con un certo numero di dipendenti, fosse così drammatica in quel quartiere.

Per quanto riguarda la proposta dell'Assessore Redaelli faccio menzione anche che il 26% di monetizzazione forse è la prima volta, anzi credo sia la prima volta che il Comune di Lecco spunta su un lavoro di così grosse dimensioni. Dove per altro si vengono a procurare 280 posteggi pubblici, in una zona dove questa grossa carenza di posteggi pubblici non mi risulta.

Ritengo che questo grosso impatto viabilistico sfavorevole sicuramente non ci sarà.

È chiaro che il compito dell'Amministrazione non è solo esclusivamente il fermarsi a questo tipo di costruzione, è un insediamento sicuramente importante ma compito dell'Amministrazione sarà anche quello in futuro di procurare servizi. Ritengo che prima non si devono procurare servizi e poi collocare la gente.

A questo punto... Vorrei anche tranquillizzare i cittadini di questo rione, perché mentre loro sono arrivati a protestare probabilmente ci dovrebbe essere anche una controparte di tutte le famiglie che trarranno beneficio da un cantiere di questo tipo, diverse famiglie che avranno lavoro assicurato per un certo periodo di tempo, non solo le famiglie direttamente interessate dall'impresa costruttrice ma sicuramente anche di un

indotto che ci sarà per un insediamento di questo tipo. Probabilmente le cose devono essere vagliate con più cautela.

Il mio parere favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Romeo. Io prego anche le persone tra il pubblico di non interferire con i lavori, capisco che siete coinvolti nella discussione ma cercate di non esternare all'interno dell'aula le vostre considerazioni.

La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie Presidente. Per correttezza mi giro da questa parte perché credo che sia un'occasione importante quella di avere un'aula consiliare partecipata e con la presenza di pubblico, quindi riesco con questo escamotage a guardare in faccia anche le persone presenti.

Credo che...

PRESIDENTE

Consigliere Buizza, non sono una persona... lei mi conosce bene, vanitosa, quindi non glielo dico certamente perché è una mancanza di rispetto nei miei confronti, però chiaramente siamo in un'aula consiliare, poi faccia lei, non è un problema.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Io chiedo di non essere interrotto, né dai colleghi del Consiglio e per favore e lasciatemi fare il mio intervento, poi alla fine farete le considerazioni, non ho detto nessuna bestemmia e non ho fatto nessun affronto a nessuno.

PRESIDENTE

Consigliere Buizza mi scusi, l'ho interrotta io, sinceramente posso farlo quando ritengo opportuno quindi...

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Benissimo...

PRESIDENTE

Anche questo è rispetto, un'ulteriore dimostrazione di rispetto. Proceda.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Mi pare che una delle osservazioni importanti sia stata anticipata dal Consigliere Crimella quando ha sottolineato il fatto che i diretti interessati dell'operazione, cioè i residenti del quartiere ed il Consiglio di Zona come organo di rappresentanza del quartiere, ha dato parere negativo a questo insediamento.

Ora, se neppure su questi interventi di grande peso i cittadini una volta che si esprimono e che dicono la loro attraverso gli organi di rappresentanza vengono tenuti in considerazione, io credo che proprio c'è, si crea una separazione lungo questi cordoni che delimitano gli scranni del Consiglio Comunale rispetto alla città, che può far pensare.

Allora io ricordo che queste norme di Piano Regolatore, anche questo ne accennava il collega Pietrobelli, non sono piovute dal cielo e non sono un risultato di espressione divina. Questo Piano Regolatore e queste volumetrie sono state volute, scelte, determinate ed approvate da buona parte delle persone che siedono in questo Consiglio e che fanno parte dell'Amministrazione precedente. L'ultima revisione del Piano Regolatore è

dell'anno 2000, gli aumenti, gli incrementi di volumetria che consentono ora queste realizzazioni sono frutto di quelle scelte, di quelle persone e di quell'Amministrazione.

Allora non si può accampare come quotidianamente leggiamo sulla stampa le scuse che il Piano Regolatore prevede queste cose, se lo dice il Piano Regolatore... mica ci mettiamo a contestare il Piano Regolatore, mica ci mettiamo a contestarlo. L'abbiamo fatto con le nostre mani, oggi i cittadini sono scontenti di queste decisioni, però lo invociamo come se arrivasse da chissà dove. Questo ovviamente lo dico per quanto riguarda le deroghe alle altezze a cui faceva riferimento il Consigliere Manzini.

Se si tratta di portare a compimento un Piano per non perdere delle volumetrie, si tratta di alzare l'ultima soletta di 20/30/50 centimetri credo che sia già successo in passato, queste deroghe sono nello spirito della deroga prevista nelle Norme Tecniche di Attuazione. È chiaro che quando si parla di due metri e mezzo significa accettare che la deroga consenta di costruire un piano in più, al di sopra di quella che dovrebbe essere la soletta ultima.

Questa è discrezione dell'Amministrazione, non è obbligata l'Amministrazione a concedere la deroga, perché la deroga è facoltativa e risponde quindi a criteri soggettivi di valutazione.

La stessa cosa vale per le monetizzazioni. I 280 posti auto non possono essere un alibi, è vero, sono una parte della contropartita che il privato deve al pubblico per poter fare questa operazione; ma sono una parte ed una modesta parte se teniamo conto delle volumetrie per di più in deroga, se teniamo conto delle monetizzazioni, se teniamo conto di tutte le altre...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

È stato azzerato, va beh. No, non ricomincio.

Leggo dal dispositivo che stiamo per approvare, che qualcuno sta per approvare, che nella zona è previsto il potenziamento delle reti acqua e gas, la rete fognaria risulta invece idonea a ricevere le acque reflue domestiche, mentre le acque chiare sono opportunamente smaltite in loco.

Allora io vorrei capire se la questione del depuratore insufficiente per la città di Lecco è una balla o se è una realtà. Se è una realtà per la quale ci stiamo penando da anni per trovare una soluzione non capisco come si possa continuamente derogando dalle norme previste dalle leggi acconsentire allacciamenti alla rete fognaria quando il depuratore non è in grado di smaltire i reflui delle nuove abitazioni.

Seconda cosa, quella che le acque bianche vengono smaltite in loco, dopo un'alluvione di qualche settimana fa non capisco come si possa...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza, deve concludere immediatamente il suo intervento.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Concludo dicendo che questa era un'occasione quanto meno per ottenere all'interno della volumetria edificabile una quota di edilizia convenzionata. Cosa che non è stata fatta, ma è al di là dall'essere pensata da questa Amministrazione.

L'ultima cosa che volevo ricordare al Consiglio è che non più tardi del 2008, quindi in tempi abbastanza recenti, il Consiglio Comunale nella sua interezza ha approvato un O.d.G. sul tema delle monetizzazioni. "In ogni caso le monetizzazioni degli standard urbanistici dovranno essere contenute in limiti minimi rispetto al fabbisogno indotto dalle

iniziative edificatorie, con possibili eccezioni per le zone A". Non siamo in zona A, due terzi di monetizzazione non sono il minimo, lascio a tutti le considerazioni su cose approvate anche da questa Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Buonasera. Credo che, da un punto di vista tecnico, tutti gli interventi che mi hanno preceduto siano già stati chiarificatori della situazione di cui ci troviamo a discutere questa sera. C'è una contraddizione a parere mio... Io farò un intervento più politico che tecnico, c'è una grande contraddizione che a parere mio sta avvenendo, ed è questa: un Consiglio Comunale, una Maggioranza che comunque si ritiene giustamente perché è stata eletta rappresentante della maggioranza dei cittadini si trova a contraddire palesemente un parere di un organismo come un Consiglio di Zona, che è espressione diretta e più vicina se vogliamo ai cittadini, di quello che è un Consiglio Comunale, di quello che è un Consiglio Provinciale e via andando.

Si fa tanto parlare di attenzione ai problemi, alla semplicità dei problemi locali, però poi si contraddice una decisione. Con l'aggiunta anche di un Consigliere di Maggioranza che facendo grandi salti mortali però manifesta, mi sembra in modo abbastanza chiaro, e non lo dico strumentalmente perché ben vengano queste cose da qualsiasi parte, manifesta in modo abbastanza chiaro il suo dissenso o comunque la sua perplessità.

Questo è il primo punto e la prima contraddizione. Signori assumetevi la responsabilità di non rinviare la discussione su questo argomento e di andare palesemente contro a quello che è il parere di un Consiglio di Zona, dove non mi risulta che l'Opposizione abbia la maggioranza.

Seconda cosa, io ho sentito delle affermazioni piuttosto incaute, inviterei chiunque ad osservare il quartiere di Germanedo dall'alto. Chi magari è in età più avanzata si ricorda cos'era Germanedo in termini aggregativi, in termini di vivacità del quartiere. Non si può negare che i cambiamenti avvenuti abbiano radicalmente mutato la situazione. Non è un ghetto, Consigliere Romeo, tutt'altro. Non è un ghetto ma i problemi ci sono.

Quello che è stato l'abbandono delle aree industriali sicuramente non ha avuto una risposta adeguata. Io definisco e continuo a definire per esempio Corso Promessi Sposi potrebbe essere la scena di ambientazione di un film in una città che ha subito qualche piccolo bombardamento. Basta guardare Corso Promessi Sposi, le vetrate, tutte le volumetrie che sono state inutilmente costruite.

Non è vero che è un ghetto ma è vero che ci sono molti problemi. Il Parco di Villa Eremo non ha più la vivacità che aveva una volta, c'è un luogo nel Parco di Villa Eremo che è anche di pregio ed è la casa che fa parte del Parco di Villa Eremo, che è stata lasciata completamente all'abbandono, il Comune ha rinunciato a qualsiasi tipo di intervento, su un edificio che oltretutto è di pregio. Il fatto che fosse di pregio è stato fortunatamente portato alla luce da un gruppo di giovani volenterosi che ha veduto bene di occuparlo, che oltre ad aver avuto tutta la mia solidarietà hanno portato anche alla luce quello che era un problema reale.

Non è vero che i servizi... non è un ghetto Consigliere Romeo, però la scuola materna di Germanedo ha tuttora un tetto in eternit, un mese fa ho fatto l'ennesima richiesta, non ricevendone assolutamente risposte. È un anno e mezzo se non due che il problema è stato sollevato, la scuola materna di Germanedo, oltre ad avere una dotazione sicuramente non stupenda dal punto di vista dell'allocazione continua ad avere il suo tetto in eternit. I problemi ci sono.

La realtà di fatto è che stasera si vuole – ripeto – andare contro quella che è una prassi democratica, ascoltare quello che dicono gli organi che sono più vicini ai cittadini di quel luogo.

Dirò di più, l'analisi politica che ne consegue, ripeto, analizzando tutti quelli che sono stati gli interventi a Germanedo, c'era un cinema, non c'è più neppure il cinema, una sala che ha avuto anche passati illustri dal punto di vista cinematografico e musicale, non c'è più neppure quella.

La realtà di fatto è che esiste una linea di continuità, una linea di continuità tra quella che è stata la politica urbanistica degli anni 80 a Lecco e quella che è la politica urbanistica attuale. Si è tanto parlato di cambiamenti ma c'è una perfetta linea di continuità. La continua costruzione di volumetrie senza razioicinio, alcune più belle perché magari l'architetto è di nome ed altre molto brutte, ma senza un minimo di pensiero su quello che doveva essere.

Non so chi di voi ricorda quello che era negli anni 80 il progetto su Viale Montegrappa e su tutto quello che è stato edificato sull'area SAE, era tutta un'altra cosa da quello che è stato costruito adesso, forse ancor più mostruoso in certe cose.

La realtà di fatto è questa continuità. È vero che lì non c'era un meraviglioso parco e c'era un'attività produttiva, ma santo Iddio la chiusura di attività produttive può essere anche l'occasione per la riqualificazione. Non è detto che l'attività produttiva debba sempre e solo essere un'attività produttiva invasiva. Viviamo nel 2010, la possibilità di sviluppo di attività produttive o di attività che facciano del bene alla città esiste, usiamo la riconversione delle aree industriali per questo.

Mi sorride quando il Consigliere Rota... No... Erba, scusami, quando il Consigliere Erba fa rilevare un piccolo fatto, semplicemente quello che se a Lecco fai una manifestazione di un certo rilievo non hai la possibilità di accoglienza. Io ricordo a tutti che gli studenti che vanno a vedere i luoghi manzoniani generalmente elemosinano un gabinetto a Germanedo, ed ad Acquate, nei ristoranti del posto perché non esiste un gabinetto.

Quindi dico o andiamo nell'ottica di riqualificare da questo punto di vista, senno continuiamo a costruire volumetrie che spesso rimarranno vuote, che spesso sono anche costruite in modo pessimo. Grazie e buona serata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. Prima di procedere espongo un piccolo emendamento chiedendo se così come formulato la Giunta lo recepisce, l'abbiamo appena concordato.

Qui non ci sono i numeri delle pagine... Prima del deliberato, l'ultima pagina prima del deliberato... No, io lo formulo e me l'ha proposto la Giunta, però lo cito, lo leggo io insomma. Lo leggo io poi la Giunta mi dice se è corretto. Posso?

La pagina prima del deliberato, "La Commissione Urbanistica ha visionato il progetto nelle sedute del 22.4.2008". Poi il C.d.Z.4, qui aggiungiamo "dato atto che viene espresso parere non vincolante, ha visionato il progetto nella seduta del 27.11.2006 esprimendo parere favorevole", questa è l'aggiunta, "e nella seduta del 3.3.2008 esprimendo parere non favorevole", questa è l'aggiunta, "evidenziando alcune problematiche ecc..." La proposta serve esclusivamente a rendere più chiara l'interpretazione di chi legge, e più completa, più completa, perché non veniva riportato. Viene riportato il parere del C.d.Z. ma non viene riportato l'esito di questo parere sul deliberato attuale. La Giunta... L'ho formulato correttamente l'emendamento, Assessore Redaelli? È corretta la mia formulazione? Quindi la Giunta recepisce, il testo così emendato.

Procediamo sul testo così emendato. Prego Consigliere Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI CARLO

Buonasera. Sta scritto che nella seconda riunione del C.d.Z. c'è stato parere contrario, benissimo. Io penso che tutto quello che si doveva dire contro questo progetto sia stato detto. Tanto è vero che non era nostra intenzione intervenire, perché è inutile andare ad aggiungere altre argomentazioni per far cambiare idea, la Maggioranza questa sera voterà a favore di questa ennesima cementificazione.

Però dopo aver sentito il collega Consigliere Zamperini, ed io sono uno dei pochi che ti chiama con il tuo nome vero, con il tuo nome giusto scusami, mi sono reso conto che forse non è questa Maggioranza così convinta di votare a favore di questo progetto, di questa delibera.

Io penso che forse dobbiate anche fare un bell'esame di coscienza. Siete stati eletti, avete avuto tanti voti, è giusto che voi sediate nei banchi della Maggioranza; però sarebbe giusto anche ascoltare i cittadini. Sarebbe giusto ascoltare tutte quelle persone che non sono assolutamente d'accordo su un progetto così importante.

Tutte le volte che sono stati presi in considerazione gli altri progetti, anche questa sera si parla solo di SAE e Badoni, non dimentichiamoci LOASA, le cartiere, Via dei Riccioli. Veramente sono tante, sono tante, ed in nessuno di questi insediamenti sono stati messi spazi produttivi. Ha ragione il Consigliere Zamperini quando dice che nell'area Pagani ci poteva stare, anzi ci doveva stare una parte artigianale produttiva; perché comunque è la Lecco, Lecco lavora, Lecco è diventata Lecco perché lì la gente ha lavorato.

Quando c'erano gli stabilimenti che funzionavano la gente andava a piedi o in bicicletta, ce ne era tanta di gente che a piedi o in bicicletta da Lecco rimaneva a Lecco per andare a lavorare; adesso non succede più, perché a Lecco è impossibile trovare spazi per poter costruire o per acquistare dei capannoni per poter fare attività artigianale, industriale, piccola, a Lecco.

L'area Pagani poteva essere quest'area, mantenere in una zona assolutamente produttiva un qualcosa che ci legasse a quel tempo. Era importante. Stasera verrà votato il contrario. Pensateci però, perché comunque se tutti noi siamo qui è perché qualcuno tanti anni fa con la tuta blu andava a piedi o in bicicletta in quei luoghi a lavorare, in luoghi che adesso verranno costruiti, verranno riempiti di case dove, sì, per carità, le imprese lavoreranno, quindi ci saranno gli operai che lavorano, ci saranno gli artigiani che lavoreranno. L'importante è che li vendano, sennò gli operai e gli artigiani non beccano un Euro, come sta succedendo in tanti cantieri di questa città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Invernizzi. La parola al Consigliere Ripamonti.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Grazie Sig. Presidente. Sono già state dette tante cose, io mi limito a ribadire la mia posizione che ho tenuto anche in Commissione riguardo questo provvedimento. Io lo giudico negativamente perché in questo provvedimento vedo l'atteggiamento dell'Amministrazione, quindi della Maggioranza, che si ripropone ogni volta che bisogna approvare progetti di questo genere. Cioè, lo ribadisco ancora, si interviene, l'Amministrazione guarda al singolo provvedimento e non si ricorda dei provvedimenti precedenti, degli impatti sulla città e delle ricadute sulla città dei provvedimenti precedenti. Affronta in maniera singola il provvedimento e non si pone alcun problema rispetto ai problemi che tale provvedimento può determinare sulla qualità di vita della zona in cui viene realizzato e quindi sull'intera città.

In particolare io rispetto a questo provvedimento mi sono posto come sempre il problema delle ricadute che può ed ha sulla zona, su Germanedo. Ho chiesto per questo di valutare una questione di sostenibilità rispetto al traffico, perché la Maggioranza che ci

governa non si è preoccupata minimamente di questo. Ha sempre dato come un dato scontato che tutto andava bene.

È stato realizzato questo studio, che tra l'altro come diceva il Consigliere Crimella è stato commissionato dai lottizzanti, e questo studio mette in evidenza proprio che... da questo studio si evince che praticamente tutto va bene. È come se fosse stato realizzato e le conclusioni a cui è arrivato questo studio sono quasi per dimostrare che il progetto va bene, che non c'è un impatto dal punto di vista del traffico, che non c'è l'impatto dal punto di vista della sosta.

Questo studio è uno studio a mio parere insufficiente, che mette in evidenza una serie di problematiche, anzi grazie a questo studio posso sottolineare alcune problematiche che si avranno sulla zona. Questo studio è insufficiente perché parte, ottiene dei risultati che partono da numeri al minimo, tenuti al minimo, in difetto. Allora stabilisce per esempio il numero delle macchine che ci saranno nella zona a carico dei residenti, quindi l'impatto della motorizzazione sulla zona, ma parte da dei numeri che si riferiscono alla tipologia degli appartamenti. Si dice 35 monolocali, una persona, eventualmente una macchina. 60 metri quadri due persone, 80 metri quadri tre persone come abitanti, come residenti, 100 metri quadri 4 persone. Io dico che questo è in difetto.

Proviamo a fare il calcolo invece che su 80 metri quadri forse la nostra gente vive in 4, padre, madre e due figli, e vedremo che i risultati, questi numeri sono risultati fasulli, perché si otterrà un numero di residenti notevolmente superiore a quello determinato da questo studio, quindi un parco macchine che graviterà sulla zona nettamente superiore.

Tanto è vero che questo parco macchina nettamente superiore determina un'insufficienza dei parcheggi privati realizzati. 269 posti privati, cari cittadini, non saranno sufficienti per contenere il parco macchine, quindi ci sarà un parco macchine in eccesso che graviterà sulla zona e determinerà ulteriori problemi alla sosta, che è già un problema grave, che non è stato affrontato da questo studio.

Questo studio addirittura dice che eventualmente il parco macchine in eccesso potrebbe essere... diciamo così... rinviato sui parcheggi pubblici. Bella cosa, i parcheggi pubblici si utilizzeranno per il parco macchine dei privati.

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Ripamonti.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Io non sono d'accordo perché si affrontano i problemi in questo modo, non si affronta il problema della sosta, non si affronta il problema dei servizi, scuola, servizi di autobus, in una zona dove aumenta la residenza in maniera notevole.

Non sono d'accordo sui metodi della monetizzazione, perché la monetizzazione come è stata fatta fino adesso e come continua ad essere fatta da questa Amministrazione comporta un'impossibilità poi, dato il recupero parziale e limitato di risorse, ad utilizzare queste risorse per acquisire aree che siano al servizio di tutta la città. Quindi la città viene penalizzata da questo punto di vista.

E perché in questo Piano Attuativo non si esplicita nettamente che le risorse comunque limitate che vengono utilizzate con questo metodo carente della monetizzazione, utilizzato da voi, non vengono utilizzate, perché non si esplicita; cosa che invece la legge, quindi voi da anni non seguite, non seguite la Legge Regionale 12 del 2005, voi non la seguite, perché non utilizzate le risorse delle monetizzazioni per servizi pubblici, quindi per l'interesse della città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ripamonti. La parola al Consigliere Boscagli.

(L'intervento del Consigliere Boscagli non viene recepito dall'impianto di registrazione, a causa della rottura del microfono)

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Grazie. Mi pare che finora sono emerse poche ragioni a favore non di quest'opera, di questo insediamento. Io credo che alla fine comunque il voto sarà una maggioranza ed una minoranza, ma non tanto per le ragioni ma soprattutto per gli schieramenti.

In più io voglio sottolineare che si arriva a queste conclusioni a mio giudizio per il modo che utilizziamo per lavorare in questo Comune, per produrre delibere. Allora mi vengono alcune domande anche che voglio fare, in primo luogo all'Assessore Redaelli per esempio.

Si è fatta una Commissione Urbanistica il 22 Aprile del 2008, poi improvvisamente l'altro giorno ci siamo trovati in Capigruppo con la richiesta di inserire all'O.d.G. questo argomento. Dal 22 Aprile 2008 all'altro giorno silenzio. Il Consiglio esautorato, la Commissione Urbanistica mai ha potuto o ha avuto occasione di interloquire sullo sviluppo di questi problemi.

Segnalo anche che gli elaborati sono stati poi, sulla base di alcune osservazioni fatte in Commissione, probabilmente nell'Aprile 2008, sono stati rivisti dalla proprietà e consegnati agli uffici nel mese di Dicembre, non 15 giorni fa, eppure anche lì la Commissione non ha avuto la possibilità di verificare se la nuova elaborazione rispondeva o meno alle osservazioni fatte ed agli interessi della città.

Aggiungo anche che una parte dei documenti che fanno parte integrale della delibera che noi andiamo a votare questa sera sono stati consegnati negli uffici il 7 Luglio, non mesi fa. Quando si dice che la proprietà aspetta da anni, no, non è vero, sono anche fatti molto recenti.

Allora le domande sono: perché se non c'era questa richiesta dei Capigruppo l'Assessore non ha mai riunito la Commissione? Data la possibilità di esaminare, di vedere, di fare qualche proposta alternativa? È così che si valorizza il Consiglio Comunale, oltre a quanto già denunciato rispetto all'espressione di base, quindi il Consiglio di Zona?

Ancora, a me piacerebbe che il Sindaco e l'Assessore ci spiegassero come hanno fatto a scrivere nel primo quaderno dedicato al Piano di Governo del Territorio definendolo lo strumento che ci permetterà di trasformare la nostra città, e di guidare ed accompagnare le trasformazioni in atto. In quel documento si diceva che bisogna avere questo strumento per... Nel frattempo ci si diceva andiamo ad intervenire su cinque aree, accompagniamo questa transitorietà in attesa del P.G.T. Bene, nelle cinque aree la Pagani non c'era, oggi noi ci troviamo a deliberare su un provvedimento che... Guardate che in termini quantitativi è quasi come se prendiamo un paese della Valsassina e lo portiamo sull'area Pagani, 5/600 abitanti.

Chiedo un'altra informazione, l'Amministrazione Comunale ha stabilito, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con le associazioni economiche sociali rispetto, definendolo un tavolo di consultazione permanente. La domanda è: sono state consultate le associazioni su questo intervento? Che posizione hanno espresso? Se non sono state consultate, perché? Ritiene la Giunta che questa scelta non rientra negli atti di particolare rilevanza ed interesse per l'associazione? Non ci ricordiamo quante volte durante le associazioni, le assemblee annuali delle associazioni datoriali si rimprovera le istituzioni di non avere attenzione agli spazi per gli insediamenti produttivi? Quindi è un tema di loro pertinenza e di loro interesse?

Io chiedo se sono state consultate. Se la democrazia va oltre anche i recinti del Consiglio Comunale, se la partecipazione viene valorizzata o basta un protocollo da mettere nel cassetto.

Da ultimo io sono convinto che questo modo di procedere è frutto di una cultura che va cambiata. Io ho sentito anche il Consigliere Romeo che per tanti altri aspetti apprezzo, stasera dice "abbiamo spuntato appena tot metri di monetizzazione". Ma guardate che il problema è esattamente il contrario, la legge dice che è il Comune che fa gli interessi della gente che deve eventualmente chiedere di avere anziché le aree la monetizzazione. Questo è quello che dice la legge. Ci sono molti esempi positivi di tanti Comuni che operano in questo senso.

Io credo che questo modo...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Sì, finisco. Questo risultato a cui ci porta la proposta di delibera di questa sera, quindi di andare ad inserire ulteriori pesanti criticità in un quartiere che certamente non è un ghetto ma ha molte criticità, deriva da una inadempienza palese della Maggioranza, perché ricordo che la Legge Regionale del 15 Gennaio 2001, la n. 1, già allora diceva che al fine di assicurare una razionale distribuzione di attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio il Piano Regolatore deve avere uno specifico elaborato denominato Piano dei Servizi. Il Piano dei Servizi non è stato fatto rispetto al Piano Regolatore del 2000, il Piano dei Servizi non è stato fatto rispetto alla Legge Regionale 12, il Piano dei Servizi non c'è e noi oggi ci troviamo ad andare a dover decidere di un insediamento abitativo notevole, un paese intero che va a collocarsi in quei 14.000 metri quadri, senza sapere se quel territorio è dotato dei servizi minimi necessari, quelli che consentono una vivibilità. Sappiamo anche che dopo questo intervento quegli spazi non potremo più recuperarli.

Ecco perché era molto ragionevole la nostra ipotesi di rinviare di pochi mesi, anche perché non è vero che l'operatore ha urgenza, altrimenti non ci avrebbe...

PRESIDENTE

Consigliere Marelli deve concludere.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

...così tanti mesi, rinviare di qualche mese in attesa del Piano dei Servizi, questo avrebbe fatto un gran bene alla popolazione, a chi abita lì, avrebbe fatto bene anche all'operatore ed agli operatori che sono...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Avrebbe fatto bene perché in presenza di regole certe è più facile per tutti operare bene.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie Presidente. Visto che lei dà un 60% di più del tempo a disposizione dei Consiglieri di Minoranza, giusto per ricordarlo...

PRESIDENTE

Li do a tutti...

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Mentre al Consigliere di Maggioranza quando sfora di dieci secondi... ma è giusto, perché lei essendo stato eletto in un partito, in un movimento che appartiene alla Maggioranza non vuole essere tacciato...

PRESIDENTE

No, non posso accettare questo passaggio perché se andiamo a prendere la durata degli interventi che mi hanno preceduto hanno sfiorato abbondantemente anche i Consiglieri di Maggioranza.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Erano tutti di Minoranza.

PRESIDENTE

No, non erano tutti di Minoranza perché... Comunque poi facciamo una verifica e la rendiamo nota a tutto il Consiglio.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

I 18 secondi che non stanno andando avanti li computo all'interno del mio intervento. Se lei non ha capito l'ironia mi permetto di spiegare con grande rispetto, Presidente, è perché...

PRESIDENTE

Scusate...

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Coloro che richiamano alle regole in tutti i settori sono i primi a non rispettare...

PRESIDENTE

Scusate...

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

C'è qualcuno che sta parlando ed ha il coraggio di dire chi è? Il solito...

PRESIDENTE

Consigliere Tavola la prego, non...

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Lo stesso che ha insultato il Sindaco e non ha neanche chiesto scusa tra l'altro, la stessa persona.

PRESIDENTE

Consigliere Tavola la prego, Consigliere Tavola la prego... Consigliere Tavola... La richiamo all'ordine Consigliere Tavola!

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

È inutile, è una prova insuperabile da parte sua.

PRESIDENTE

L'intervento del Consigliere De Capitani incomincia da questo...

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Comunque computate il tempo perché voglio stare nei tempi prescritti.

A me sembra, senza però che venga provocato ulteriormente, a me sembra di assistere un po' ad una sorta di gioco delle parti. Gioco delle parti che tra l'altro modificano quelle che sono alcune situazioni che vorrei rapidissimamente sottolineare. La prima è che ci sono alcuni Consiglieri che adesso sono assolutamente contro a questi tipi di interventi, e che a loro tempo, in situazioni diverse, hanno approvato il Piano Regolatore Generale, quello che attualmente è in vigore, senza fare nessun tipo di osservazione. Questo lo dico e si può anche verificare.

Seconda cosa, si fanno dei riferimenti anche di carattere politico, perché c'è anche questo riferimento, sulla gestione urbanistica a livello generale poi riferita a livello locale, riferendosi, anche nell'ultimo intervento che ho sentito, alla Legge Regionale n. 12, che da altre parti viene contestata ferocemente. Addirittura la Legge Regionale n. 12, quella che prevede che ogni Comune si doti del Piano di Governo del Territorio, viene considerata una legge cementificatrice. Qui invece viene richiamata come salvaguardia degli equilibri – diciamo così – ambientali all'interno del nostro Comune.

Questo va detto, perché o è una legge che funziona, oppure è una legge che non funziona, e se non funziona non può essere presa come riferimento neanche nel caso di questo intervento.

Terza cosa che sfugge, ma che vorrei sottolineare, è che noi non siamo in assenza di una programmazione urbanistica in questo Comune, noi siamo in un Comune dove è stato approvato un Piano Regolatore a suo tempo, anche con la presenza critica di Consiglieri che magari occupavano all'epoca altri ruoli, anche di Minoranza, quindi non faccio solo il riferimento di prima, che però non mi pare avessero focalizzato il loro interesse in particolare su quell'area. Io mi ricordo i dibattiti attorno al Piano Regolatore perché sono presente in quest'aula dal '97, seppure con ruoli diversi, però non mi ricordo questo interesse particolare, neanche da parte dell'assemblea del rione, per quanto riguarda gli interventi su quest'area.

Altra cosa che voglio dire, e mi scuso perché chiaramente volendo stare nel tempo prescritto l'intervento non può essere molto collegato, è che io non sono riuscito a capire dagli interventi dei Consiglieri di Minoranza quale dovrebbe essere alla fine il destino di quell'area. Ho sentito parlare di interventi, di critiche perché non vengono fatti interventi di edilizia convenzionata, per fare l'edilizia convenzionata vuol dire che come minimo si utilizza tutto il volume a disposizione, perché nessuno regala l'edilizia convenzionata. Altri invece vorrebbero che fosse conservato il volume produttivo artigianale presente attualmente, il che non può portare a riqualificare dal punto di vista diciamo così bucolico il quartiere.

Altri ancora contestano quelli che sono dei progetti oltre che dal punto di vista architettonico, aperta parentesi io sono sempre affascinato da chi si improvvisa conoscitore profondo di temi che io faccio fatica pur essendo del settore ad affrontare; addirittura si contestano relazioni sulla viabilità perché si dice che vengono fatte da un perito di parte. Ma il perito di parte risponde anche oltre che alla sua dignità a quelli che sono dei parametri, che se vogliono essere contestati si possono contestare, non solo dicendo che viene fatta una perizia da parte di qualcuno che è lo stesso che commissiona il progetto.

Volendo concludere, perché mi rendo conto che non voglio sfruttare il tempo come gli altri, ci sono comunque margini, perché nessuno ascolta invano, margini migliorativi, perché nessuno ha anche sottolineato il fatto che questa è un'adozione del Piano in questione; alcuni margini migliorativi li ho già sentiti proporre, non a livello strumentale, ad esempio l'intervento che ha fatto... mi scuso se lo cito, Manzini, o anche qualcun altro, ad esempio riguardo al fatto che comunque le monetizzazioni dovrebbero essere concentrate, questo mi sento di sottolinearlo, i proventi delle monetizzazioni concentrati sulla zona attigua a dove viene fatto l'intervento.

L'altra questione potrebbe essere quella di una rivisitazione a livello generale di quelli che sono eventuali margini di acquisire ulteriori posti a parcheggio. Sottolineo che però questo è il più grosso parcheggio, forse il terzo parcheggio in ordine di grandezza in tutta la città. Viene dopo il Meridiana, l'ospedale, che tra l'altro è nella stessa zona, e forse 550 posti macchina tra privato e pubblico non ci sono in altre zone della città.

Quindi margini di poter verificare e migliorare il progetto ci sono, fermo restando che sono come Gruppo d'accordo che questo progetto venga adottato. Non posso però accettare alcuni interventi che sono anche squalificanti del ruolo di ognuno di noi, tipo di coloro che parlano di ennesime menzogne da parte della Maggioranza, o di chi fa capire che ci siano interessi, facili interessi, facile pensare solo agli interessi del privato. Questo mi spiace perché vengono da Consiglieri di Minoranza che non cito, ma che di solito fanno interventi che sono più moderati.

Capisco questa sera per la prima volta, probabilmente non l'ho capito prima, che l'ospedale di Lecco anziché essere considerato un pregio, come viene considerato a livello regionale un gioiello, invece è solo un monolite... un enorme monolite che fa anche un po' pena e che così riduce questo quartiere ad un autentico ghetto.

Questo non me ne ero accorto, me ne scuso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Grazie Presidente. Io sarò ancora più breve così recuperiamo il tempo che... l'abbondante tempo che ha dato a questa Minoranza, quasi tutta comunista devo dire.

Faccio delle domande, perché le conclusioni le trarrò solo in base alle risposte che avrò a queste domande. Non essendo in Commissione magari mi scuso se ripeto alcune domande già fatte, ma chiedo, spero siano domande semplici; se non sono chiaro l'Assessore me lo dirà, alle quali chiedo delle risposte semplici, bastano banalmente dei sì o dei no.

Ritengo altrettanto interessante la domanda che aveva fatto il Consigliere Polvara, sulla quale io mi sono appuntato due cose, e sono in attesa della risposta dell'Amministrazione.

Al di là delle valutazioni tecniche che ci sono nel documento io chiedo se in qualche modo, ma se si documentabile, l'Amministrazione abbia fatto una riflessione di raccordo sugli interventi che sono già stati effettuati in questi ultimi anni nel rione di Germanedo, o se quelli che sono in essere di realizzazione; in relazione a parcheggi, modifiche di viabilità, tipo come diceva... Faccio un esempio per tutti, l'intervento nei preliminari del Consigliere Crimella sulla nuova viabilità che andrà ad instaurarsi in Via dell'Eremo, con verosimilmente la rimozione dei parcheggi a raso che ci sono. Per cui è stata fatta una valutazione non solo dell'impatto dell'insediamento fine a se stesso, ma in relazione alla realtà esistente nel quartiere? Per non ritrovarci a lavori già fatti a valutare alcune situazioni, come è successo negli ultimi due o tre incontri, tenuti personalmente dal Sig.

Sindaco presso il Consiglio di Zona, dove è stata fatta tutta una rivalutazione su progetti che erano già stati approvati e quasi totalmente realizzati.

Allora chiedo se un ragionamento così in qualche modo è stato fatto da parte dell'Amministrazione su queste problematiche.

Seconda cosa, è stato fatto lo stesso tipo di valutazione sui servizi esistenti, sull'impatto di insediamento di questa opera, ma anche della conclusione di altre opere attorno, ex area SAE, Corso Promessi Sposi, sulla dotazione e disponibilità dei servizi? In particolare delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, per valutare l'utilizzo adesso ed una possibile ipotesi o proiezione di utilizzo di questi servizi una volta effettuati questi insediamenti. Perché se insediamenti residenziali sono non possiamo pensare che nel corso degli anni restino vuoti o che ci vadano ad abitare solo anziani.

Stiamo o andremo ad adottare una modifica dell'organizzazione scolastica della città, è stata tenuta in considerazione tutta questa particolare problematica per quel quartiere?

Se sì chiaramente chiederò adeguata documentazione in merito.

Ultima cosa e concludo, se c'è una progettualità già delineata, non chiedo nei dettagli ma chiedo al massimo in linee programmatiche generali, o in linee di indirizzo generali, del riutilizzo dei soldi delle monetizzazioni fatte in quest'area. Almeno un'idea. Non possiamo andare avanti poi su queste cose ci penseremo, perché ci penseremo quando arriveranno i problemi, e quando arriveranno i problemi non ci sarà più lo spazio, il tempo e le modalità per risolverli. Poi come sempre "è una cosa che ha fatto qualcuno prima di me ed io adesso non posso più risolvere".

Io queste cose non vorrei più sentirle dire in quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavola. La parola al Consigliere Angelibusì.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Si è discusso molto, anche se devo dire con rammarico che di fronte agli stimoli, diciamo così, che sono giunti dai Consiglieri di Minoranza gli interventi della Maggioranza finora sono stati pochi, e quei pochi che ci sono stati, a parte quello del Consigliere Romeo, non è che abbiano portato molta acqua al mulino di chi voglia sostenere questo tipo di intervento.

Dico questo perché in una discussione come quella di stasera, al di là dello specifico del provvedimento, dovrebbe riguardarci perché stiamo discutendo e dovremo spero con tempi brevi, o almeno all'interno di questo mandato, andare ad approvare il Piano Regolatore. Tutte le volte che discutiamo di questo... Piano di Governo del Territorio, pardon. Tutte le volte che discutiamo di questi argomenti dovremmo aver presente e ben chiara questa cosa. Noi adesso andiamo a creare, comunque lo si voglia vedere, anche dei precedenti, oltre a quelli che abbiamo - con il voto di Maggioranza - già inserito nel progetto di Piano Regolatore ne inseriamo degli altri ulteriori, per cui andando a creare anche un meccanismo per cui a quelli che correndo andiamo a sistemare utilizzeremo un trattamento; con gli altri, secondo quanto scritto e previsto nel progetto di Piano di Governo del Territorio ne andremo ad utilizzare un altro, in una periodicità di tempo piuttosto breve. Questo comunque non è un atteggiamento corretto genericamente parlando.

Ancora perché l'argomento principale che dovrebbe guidarci in queste scelte è la qualità della vita in città, qualità della vita che non può prescindere dal Piano dei Servizi, non perché il Piano dei Servizi sia questa entità risoltrice, ma perché imporrebbe ciò che finora non è avvenuto, ci costringerebbe a riflettere su quelle che sono le necessità della città, in termini molto pratici, in termini che prendono in considerazione anche i numeri

oltre che così le idee e le volontà; perché ci metterebbero di fronte a qualcosa di concreto su cui ragionare. Questi strumenti noi non li abbiamo e sono una mancanza grossa, perché si rischia sennò di fare delle discussioni che sono vagamente ideologiche su quello che ci piacerebbe o quello che non ci piacerebbe, su quello che dovrebbe essere o non dovrebbe essere la città; senza però avere quel riferimento concreto sulle necessità che – per l'amor del cielo – sono sempre dei dati che possono essere migliorati, ma almeno ce li abbiamo li presenti, qualcosa su cui ragionare in termini concreti.

Questa cosa anche questa sera non l'abbiamo potuta fare.

Un paio di osservazioni sulla questione delle monetizzazioni. È già stato detto, ma io voglio sottolinearlo, il 30%, il 20%, il 15%, non è una questione solo di numeri, è chiaro che se se ne fanno di più è ancora peggio; ma è una questione di opportunità. Quelle monetizzazioni sono risorse che pur rientrando, questa è una mia considerazione personale, in piccola parte in termini economici, sono risorse tolte alla collettività; perché noi andiamo a monetizzare 600.000 Euro, adesso in termini di spazio sono un paio di appartamenti. Se là serve un asilo nido o, faccio un esempio, una scuola, non sono sufficienti a far nulla, ci vanno ad abitare 500/600 persone, non tre gatti.

Per cui se io dico 600.000 Euro sembra una cosa grossa, ma quando poi dopo questi 600.000 Euro il Comune li dovrà andare a spendere sul mercato non ci farà molto in realtà, ed ha perso spazi importanti ed opportunità importanti.

Sui parcheggi...

PRESIDENTE

Si avvii a concludere Consigliere Angelibusì.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Sì, faccio un'osservazione sulla quale eventualmente spero di essere smentito, ma da quanto ho capito quei 280 posti pubblici sono posti pubblici che la convenzione prevede a pagamento. Quindi se così fosse... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Mi risponderete, ripeto, spero di essere smentito. A pagamento, significa che l'utilizzo quotidiano da parte dei residenti diventerebbe problematico, perché non si possono utilizzare liberamente. In più questo porterebbe come conseguenza che con tutta probabilità saranno parcheggi che avranno un orario ben definito, quindi per chi deve utilizzarli sul posto magari anche alla sera dopo e prima le otto diventeranno poco fruibili.

Niente, io concludo con un invito, visto che il Consigliere De Capitani era, così, non aveva ben chiaro cosa proponevano i Consiglieri che erano intervenuti, rilancio, rimandiamola in Commissione, rinviandola, così ci spieghiamo meglio e quel tempo che non abbiamo utilizzato prima possiamo utilizzarlo bene successivamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusì. Non abbiamo altri interventi prenotati quindi la parola all'Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI

Grazie Presidente. Adesso lasciatemi un attimino di tempo per riordinare le idee, per rispondere, perché ho sentito dire delle cose che non condivido, mi sono state rivolte delle affermazioni, dei ragionamenti fatti come su... come se io volessi fare chissà che cosa, stravolgere in quale modo la città, rovinare e deturpare per sempre Lecco. Ho sentito dire delle sciocchezze, delle esagerazioni in alcune volte, ma anche delle falsità, perché alcune cose sono false, dopo vi dico quali sono.

Però mi preme rispondere per primo, fin da subito, alle domande più costruttive ed intelligenti che possono essere comunque di aiuto nel migliorare questo Piano.

Per quanto riguarda il Consigliere Zamperini, dopo il suo accalorato intervento, io sentendo il Sindaco e la Giunta posso dire che siamo comunque concordi nel voler destinare, nel destinare in futuro i soldi delle monetizzazioni prettamente per potenziare i servizi di Germanedo, come è stato detto da lei ed anche da qualche altro Consigliere. Anche il Consigliere Manzini ha fatto questa richiesta. I 640.000 Euro impegnerò la Giunta, anche se io impegnerò, mi farò promotore di portare in Giunta questa proposta, di mantenere in loco i proventi delle monetizzazioni, che sono 640.000 Euro circa.

Anche per quanto riguarda i parcheggi, sempre Zamperini ma anche altri Consiglieri, non ricordo chi l'ha detto, il fatto di poterli... da ultimo Pietrobelli, non Pietrobelli, Angelibusi, di poter dedicare agli abitanti della zona qualche forma di aiuto, di privilegio nell'utilizzo di questi parcheggi.

Intanto non saranno, non è ancora stato deciso perché la convenzione non prevede qui la modalità di gestione dei parcheggi, ma io fin dal mio intervento iniziale ho detto che avrei studiato forme per poter agevolare il più possibile i cittadini, se metterli a pagamento, se fare una tariffa particolare o comunque almeno una quota destinarli all'uso gratuito. Questo io credo che tutti i 280 posti pubblici non so se sarà possibile farli gestire da un soggetto terzo senza ricavarci un Euro, mi sembra impossibile; ma dobbiamo limitare il più possibile il guadagno da parte dell'operatore e tirare sempre la bilancia pendente verso l'utilizzo pubblico e l'interesse pubblico in questo caso. Quindi anche qui mi impegno di valutare questa possibilità, e comunque questi parcheggi pubblici andranno a beneficio in particolar modo dei residenti della zona.

Per quanto riguarda poi le monetizzazioni, c'è da dire una cosa, io prima l'ho spiegato, su 14.845 metri quadrati di area a standard che sarebbero dovuti teniamo conto che il lotto è 13.800, quindi la superficie è superiore all'intera superficie del lotto. Qua c'è un dato che sono 14.000 le aree da reperire a standard, se ne recuperano 11.018 metri quadrati perché si fanno dei parcheggi... raddoppia la superficie. A questi 11.018 aggiungiamo 3.040 metri quadrati che sono asserviti all'uso pubblico, che è la piazza, quindi 11.000 più... sono esattamente 14.052 metri quadrati, su 14.845. E' oltre il 90%, e non credo che a Lecco si sia arrivati a reperire un'area standard in quantità superiore a questa, non credo.

Il fatto di non aver messo, di non aver considerato questi 3.040 metri quadrati come pubblici ma asservirli all'uso pubblico è stata comunque diciamo una vittoria dell'Assessorato e degli uffici, del sottoscritto, per poter dire di non scomputare queste aree. Il fatto che saranno pubbliche ma la manutenzione è a carico del privato, quindi è un vantaggio, perché il privato poteva dire: siccome l'uso pubblico è uguale pubblico te lo mantieni tu ed io non ti monetizzo più niente. Ovvero quella minima quota differente da 14.050 a 14.800 metri quadri. Pertanto la superficie è quasi al 100% monetizzata, al 90% circa.

L'osservazione poi che ha fatto il Consigliere Polvara per quanto riguarda i terreni, se possiamo dire che sono dei reliquati di terreni, perché io ho qui l'atto di proprietà, sono circa 970 metri quadri, quelli che sono parte del fallimento su 13.800, qui nell'atto del tribunale si dice che tali beni costituiscono comunque aree limitrofe alle strade usate come parcheggio esterno di pertinenza dell'attività Fratelli Pagani S.p.A., in parte inerbite con aiuole, per la restante asfaltate.

Quindi sono già delle aree in parte a strada, già destinate. Veramente se le aree già destinate a strada che vengono utilizzate ma che non sono state frazionate sono 900 metri quadrati in totale tra queste e qualche pezzo di aiuola veramente la quota è minima.

Poi, andiamo per ordine. Ripamonti osserva il fatto che c'è uno studio sul traffico fatto da un tecnico di parte; ma perché gli altri disegni sono fatti da chi? È sempre il tecnico di parte, il progettista che progetta, così come per la relazione geologica, così come per i disegni di progetto, così per lo schema di convenzione. Sì, ma lei sta opinando, lei sta

mettendo in discussione dei numeri fatti da tecnici. A questo punto mi viene il dubbio che si possa mettere in discussione anche un dato matematico che si trova sulle tavole di progetto, qualsiasi dato può essere messo in discussione.

Comunque è stato valutato dall'Ufficio Tecnico, c'è un parere di legittimità, quindi il Piano è pienamente conforme.

Poi in variante, ecco, questa è una falsità. Il Consigliere Buizza dice volume in deroga. Non c'è assolutamente volume in deroga se fanno una superficie inferiore di quella consentita. Quindi è falso che venga dato un volume in deroga. No, lei ha detto del volume in deroga. Le altezze sì, arrivano a 15 metri su 12 e 50... No, lei ha parlato anche del volume. Poi ha detto "la monetizzazione assomma a due terzi", io le ho dimostrato che è quasi il 100%, quindi due terzi di monetizzazione è assolutamente non vero. Questo non è vero.

Poi Ripamonti un'altra affermazione poco felice devo dire, che noi non seguiamo la legge 12. Io starei attento a fare certe affermazioni, come le ripeto abbiamo un Piano passato al vaglio dei tecnici e certificato come corretto, quindi non è assolutamente... Mi sembra un'affermazione un po' fuori luogo.

Marelli... Ha detto...

PRESIDENTE

No, Consigliere Ripamonti, l'intervento l'ha già fatto, comunque ...diceva l'Assessore è stato effettivamente dichiarato, quindi...

ASSESSORE REDAELLI

Il Consigliere Marelli ha fatto un po' di confusione, nel quaderno preliminare le cinque aree sono le cinque aree strategiche e sono bene elencate; questa non rientra, questa è una previsione di P.R.G. che non tocca, che non fa variante al P.R.G., se non per quella minima parte di modifica dell'area a standard. 1.880 metri quadrati rimangono 1.880 metri quadri di verde, leggermente modificati, per una migliore utilizzazione del verde nel progetto. Quindi non c'è assolutamente da comparare, non è che bisogna consultare gli organismi economici o sindacali per fare un Piano, non è mai successo. Se ci taccia di inadempienza io le respingo al mittente le accuse, non è assolutamente così.

Un'ultima cosa che mi preme dire è che a fronte di tutta questa discussione noi non dobbiamo dimenticare, non l'ho detto all'inizio perché non pensavo... non volevo accendere la discussione in questo modo, il Piano Regolatore prevede la possibilità da parte del soggetto due facoltà, o di presentare il Piano Attuativo, quindi il Piano di Lottizzazione, se si avvale della facoltà di realizzare interventi nuovi per oltre 3 metri cubi al metro quadro, facoltà che gli spetta e che legittimamente l'operatore ha fatto; oppure agire fino a 3 metri cubi su metro quadro attraverso una semplice denuncia di inizio attività.

Questo comporta, nel caso dovessimo non approvare e lui non si dovesse avvalere di questa facoltà, l'operatore, che lui da domani mattina può presentare una DIA, realizzare le sue volumetrie leggermente inferiori, anziché 46.900 ne fa 35.800, ma senza cedere un posto pubblico, un metro quadro di verde, un Euro di monetizzazione, quindi senza benefici; non mi venite a dire che 280 posti auto pubblici o zero siano la stessa cosa per quel comparto; che 640.000 Euro di monetizzazioni o no siano lo stesso. Che 580 circa Euro in più come quota che siamo riusciti a chiedere come urbanizzazione secondaria non siano nulla.

Abbiamo portato a casa un Piano che il Piano Regolatore prevede in questa situazione, in questa circostanza, attraverso un Piano Attuativo. Immaginatoci se avessero operato con la DIA, senza riuscire a portare a vantaggio per il Comune nulla in termini di opere di urbanizzazione, nulla in termini di potenziamento delle reti pubbliche,

dal potenziamento della rete del gas, dal potenziamento della rete dell'acquedotto, che vanno ben oltre i confini del PL, che una volta realizzato l'intervento il Comune sarebbe stato obbligato a realizzare a proprie spese per andare a consentire l'allacciamento di un insediamento che il P.R.G. prevede.

Io credo che sia stato fatto uno sforzo. Il fatto che in Commissione Urbanistica sia andato due volte, e l'ultima volta è stato portato un mese fa, è solo comunque come informativa per rendere edotti della situazione finale; ma la Commissione Urbanistica un anno e mezzo fa, un anno fa si era già espressa; pertanto la procedura era già chiusa. Grazie.

Ho detto... tutto questo ragionamento, la comparazione con altri interventi... Allora, per quanto riguarda la viabilità c'è uno studio ben definito fatto, che poi piaccia o non piaccia ma qui l'incidenza della viabilità sul comparto c'è. No, scusi, la procedura non è quella, la procedura non è quella, non stiamo facendo un Piano Regolatore, stiamo facendo un Piano di Lottizzazione. Poi l'impegno...

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Redaelli. Non abbiamo altro da dire prima di passare alle dichiarazioni di voto. Passiamo quindi in dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI CARLO

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Giusto per chiarire, prima che cominci la discussione, riprendendo quello che diceva De Capitani, che io per altro condivido, quando arrivato al tempo limite io dico "concluda", questo lo dico in generale a tutti i Consiglieri, c'è ancora un minuto, un minuto e mezzo di tempo prima che io poi decida di togliere la parola. In questo minuto di tempo ci si augura che chiunque riesca a concludere l'intervento. Se poi mi rendo conto che un Consigliere ha oggettivamente bisogno di quel tempo per argomentare lo lascio andare avanti, se mi rendo conto che invece il Consigliere ci sta giocando lo interrompo, però è a discrezione mia. È chiaro che il limite arriva ad un minuto, un minuto e mezzo, non oltre. Prima per un'Amministrazione il Consigliere Marelli è arrivato a parlare ben oltre il tempo consentito.

Questo lo dico una volta per tutte. Prego Consigliere Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI CARLO

Con me non capita mai perché nei tempi ci resto, e senza fare tanti cinema.

Il mio collega Pogliani dice che bisogna votare contro, però dopo quello che ha detto l'Assessore, che non c'è più... dopo quello che ha detto l'Assessore è un grande affare, ci mettono a posto tutto, ci mettono a posto l'acqua, il gas, la fogna va bene, cosa cacchio rompi Buizza del depuratore? Va bene tutto. Quindi penso che sarà difficile votare contro una delibera così.

Però non si può, non si può permettere che la città di Lecco venga ancora così, brutalizzata, picchiata, rovinata. Non è possibile che questa Amministrazione non ascolti i cittadini, non ascolti i C.d.Z., non ascolti la gente che vive il territorio.

Poi per carità le scelte sono scelte, l'ho detto prima, avete vinto ed è giusto che voi facciate quello che secondo voi è giusto. Però forse ascoltare anche un po' le persone che vivono il territorio, che vivono i problemi, che vivono la quotidianità non sarebbe brutta cosa.

Quindi è un no, un no al progetto, un no a tutto quello che intorno a quest'area di non vero è stato detto. L'Assessore ha detto che vedrà, ci sarà forse, vedremo, chiederò alla Giunta... Una cosa è certa, che da domani cominceranno a costruire, punto, va bene. Costruiranno ancora senza tenere presente le richieste dei cittadini, le richieste degli imprenditori. Non mi risulta che siano state interpellate le associazioni di categoria, sa a qualcuno poteva servire un pezzettino di quell'area.

Come sempre in quest'aula viene votato quello che la Maggioranza dice, senza pensarci due volte.

È un po' kafkiana la cosa secondo me, perché non tutti sono convinti di quello che stanno facendo, però lo fanno. Basta essere lecchesi da sempre per capire che in quell'area buttare su tutti quegli appartamenti non sarebbe una buona cosa, non è una buona cosa.

Un no anche perché dopo aver sentito l'ennesimo intervento del collega Consigliere De Capitani, con la sua cattiveria nei confronti della Minoranza, mi dà ancora più la soddisfazione di dire di no all'ennesima delibera sbagliata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Invernizzi. Io vi richiamo anche al rispetto per la Giunta, a certi termini, brutalità e quant'altro, anche nei confronti dei colleghi. D'accordo, però sono termini eloquenti, sono termini eloquenti... No, io non ho sentito... Consigliere non ho sentito nulla dall'altra parte, sono termini eloquenti.

La parola al Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Nell'annunciare la contrarietà, il voto contrario da parte mia in rappresentanza del Gruppo di Rifondazione Comunista, volevo sottolineare anche... cerca di barcamenarsi per giustificare il fatto che il Comune da un intervento cerchi di ricavarne il massimo, io dico ci mancherebbe anche quello, che il Comune non cercasse di ricavare il massimo dell'interesse pubblico da quelli che sono gli interventi urbanistici, mi perdoni.

La verità è una, l'ho già detta nell'intervento, c'è una grande linea di continuità tra le scelte che sono state fatte in questa città negli anni 80, che stanno portando a parere mio, contestabilissimo, questa città lentamente, non dico a morire perché è un termine troppo grosso, però a cambiare radicalmente, allontanandosi da quelle che erano le sue caratteristiche produttive, dove per produzione io non intendo solo il manufatto ma intendo soprattutto quelli che erano i rapporti sociali di vicinanza e di mutuo aiuto; che quel quartiere ha rappresentato per tanti anni e che sono l'unico vero argine davanti ai cambiamenti epocali che stanno avvenendo a livello economico.

È chiaro che abbiamo dei cambiamenti, ma ho detto prima non è assolutamente vero che le aree industriali debbano per forza diventare insediamenti abitativi. Non è vero che non c'è un'alternativa.

La verità è che questa città dagli anni 80 ha fatto delle scelte nel nome di interessi economici molto precisi di questa città, solo nell'interesse di quegli interessi economici. Queste scelte non hanno minimamente ragionato sul futuro.

Ogni intervento che noi andiamo a fare di questo tipo, che è un intervento invasivo, non ha dietro di sé un pensiero su cosa deve essere questa città in futuro.

Mi auguro che anche Germanedo, quartiere tra l'altro - ripeto - nell'immaginario dei lecchesi ha sempre avuto un suo ruolo ed un suo significato, non diventi una catena commerciale o una serie di negozi di prodotti d'abbigliamento, quale per esempio è diventato Lecco centro, snaturando completamente quella che era la propria realtà.

Sig. Assessore è questo il pensiero a monte, è chiaro che questo è il prodotto di un Piano Regolatore che voi avete elaborato e che lei adesso deve rispettare; ma è il prodotto di un Piano Regolatore che ha una linea di continuità, ed è sotto gli occhi di tutti.

Lo sfascio urbanistico lecchese è stato sottolineato anche da studi nazionali, o ci cominciamo a porre un rimedio...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

...sulla stessa strada. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Crimella.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Io farò una dichiarazione personale, non a nome del Gruppo, per motivare il mio voto contrario.

Prima di tutto vorrei capire una cosa, adesso l'Assessore Redaelli ci diceva che gli standard sono stati coperti al 100%, però qui risulta da tutti gli atti che ci ha dato che il 27% degli standard sono stati monetizzati; quindi questa cosa di dire che sono arrivati al 99 ed al 100%, dando poi ai Consiglieri di Minoranza, oppure dicendo che qualcuno di noi ha detto delle falsità, mi sembra un po' un assurdo.

Il mio no comunque lo motivo per quattro motivi principali. Prendo spunto dal nuovo volantino che il Comune sta distribuendo, "Stiamo realizzando per voi", quindi voto no per la sicurezza, perché nel rione di Germanedo, in gran parte del rione di Germanedo manca la sicurezza. Abbiamo addirittura dei marciapiedi tronchi su dei muri, robe sollevate, questioni sollevate in questo Consiglio Comunale e mai risolte. Abbiamo tutti dei marciapiedi che con un passeggino non sono percorribili.

Io dico tutta la tratta della Via Eremo dove vige la sosta selvaggia, dove noi per passeggiare con i nostri figli sulla strada, cioè sul marciapiede, dobbiamo passare necessariamente sulla carreggiata stradale.

Voto no per la qualità della vita, perché non si è tenuto conto dei servizi che questo rione ha bisogno. Assolutamente non si è tenuto conto di migliorare i servizi con quest'opera.

Voto no per la partecipazione, perché non si è tenuto conto del parere del Consiglio di Zona.

Voto no per il lavoro, perché avevamo la possibilità, visto anche quello che prevedeva il Piano Regolatore, di cercare almeno, di metterci la volontà di individuare all'interno di quest'opera delle parti artigianali, invece abbiamo pensato solo di accogliere le esigenze del privato senza magari mediare per creare della nuova occupazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crimella. La parola al Consigliere Ripamonti. Consigliere Crimella interveniva a nome del Gruppo o a titolo personale? A titolo personale. Lei Consigliere Ripamonti, prego.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Anche io a titolo personale. Anche io voto no a questo provvedimento perché non mi convince lo studio sulla viabilità a sostegno di questo documento. Infatti cito un dato, a conclusione questo studio dice che su 180 unità abitative usciranno dalla struttura nel periodo di punta, nelle ore di punta, dalle sette alle otto soltanto 28 veicoli. Su 100 nuclei familiari questo studio dice che usciranno dalle sette alle otto di mattina, quando tutti

vanno al lavoro, 28 veicoli. A me questo non convince, come non convincono altri dati. Se a lei convince accetto la sua convinzione.

Voto no perché si utilizzano le monetizzazioni in maniera non conforme alla legge 12. Non è chiaro come si utilizzano. Si perdono spazi pubblici di utilizzo pubblico perché manca un Piano dei Servizi. Quindi il metodo utilizzato continua ad essere un metodo errato, che non giova alla città.

Voto no perché non c'è una visione globale sui problemi che questi Piani Attuativi creano sulla città, in rapporto a tutti gli altri Piani Attuativi già realizzati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ripamonti. La parola al Consigliere Bezzi.

CONSIGLIERE BEZZI GIANLUCA

Grazie Presidente. Questo lungo dibattito di questa sera, personalmente avendo vissuto i tre quarti della mia vita a Germanedo e vivendo lì ancora i miei genitori io non ho mai vissuto in un ghetto, mi sembra che stiamo dipingendo Germanedo con una qualità della vita più bassa di quella che è. Io capisco... Voglio dire, capisco le critiche politiche, capisco tutto, però bisognerebbe secondo me mantenere un minimo come dire, di lucidità di giudizio.

Consigliere Invernizzi, noi non approviamo, come dire, le cose senza farci delle domande, senza interrogarci; prova ne è che questa sera il Consigliere Zamperini ha fatto delle richieste alla Giunta che sono state puntualmente accolte. Di questo ringrazio la Giunta. Ricordo che in precedenza questo Consiglio, il Consigliere Zamperini, il Consigliere Boscagli ed il Consigliere Crimella hanno portato all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo un O.d.G. In questa sede chiedo formalmente al Presidente del Consiglio di calendarizzarlo alla prima seduta utile alla ripresa dei lavori.

Quindi il nostro parere positivo non è così senza pensarci, non abbiamo le fette di salame sugli occhi. Abbiamo anche sentito delucidazioni dell'Assessore Redaelli, sia sulla quantità di monetizzazioni, sia comunque sul volume che il Piano Regolatore pone su quell'area. Volevamo fare una DIA? Non lo so, non credo che l'alternativa della DIA fosse la migliore.

Ricordiamoci anche che stiamo parlando di più di un miliardo di lire, perché detto in lire, come dire, fa un altro suono, che verrà portato come investimento sull'area di Germanedo; non mi sembra assolutamente una scelta secondaria.

Consigliere Pietrobelli, lei questa sera, ho venti secondi e li utilizzo... Io, come dire, nel dibattito politico si possono dire le cose vere, le cose false, non è un problema. Il problema è che lei stasera ha detto una cosa gravissima, se ho sbagliato ad ascoltare mi scuso in anticipo, ma temo di non aver sbagliato ad ascoltare. Lei ha parlare di saldi sottobanco.

Questa Maggioranza e questa Giunta di saldi non ne fanno neanche sottobanco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. La parola al Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Finiamo l'applauso a Bezzi...

Grazie Presidente. Io per dovere di cronaca ricordo a chi era un po' dubbioso che nel '97 quando si votò io avevo 12 anni e non ho votato, come me altri Consiglieri, quindi non possiamo prenderci noi la responsabilità di un Piano Regolatore fatto quando noi non eravamo neanche maggiorenni.

Detto questo il progetto così come è non mi piace. Si poteva evitare, questo è chiaro, questa è l'opinione chiara. Però la determinazione ed il coraggio dell'Assessore Redaelli ed anche del Sindaco che so porteranno avanti delle battaglie, questa è una parola che lei mi ha dato quindi io mi aspetto che la rispetti, per utilizzare le monetizzazioni all'interno del rione, mi convincono a votare favorevolmente, anche perché questo coraggio dimostra che l'Amministrazione ha a cuore i cittadini di Germanedo, ha evitato uno stupro politico ai danni dei cittadini di Germanedo, che non sono né cittadini di serie B, né tanto meno sono cittadini stupidi.

Quindi ringrazio questa Amministrazione per il coraggio dimostrato, e voterò... Il mio voto, questa è una dichiarazione personale, sarà favorevole. Viva Germanedo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini. La parola al Consigliere Manzini, che interviene immagino...

CONSIGLIERE MANZINI BRUNO

Sì, a titolo personale, ma volevo soprattutto motivare il mio voto contrario, perché le deroghe che vengono fatte su altezza e monetizzazione di aree standard vanno in direzione opposta all'impegno che ci siamo assunti come Consiglio Comunale il 26 Maggio del 2008, di demandare alla Commissione Urbanistica la valutazione e comunque che si sarebbero contenuti nei minimi termini le monetizzazioni, soprattutto per le zone A. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manzini. La parola al Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Grazie Presidente. Chiaramente a titolo personale, anche perché devo dire che le non risposte dell'Assessore sono state delle risposte, dei messaggi più che espliciti rispetto alle domande che io avevo presentato. Proprio per questo che faccio anche fatica a votare contrario a questo provvedimento, preferirei quasi non votare ed uscire dall'aula, anche se avrebbe poco significato.

Devo dire che onestamente tecnicamente è la cosa forse anche più corretta che ci possa essere questo tipo di provvedimento, nell'interesse... è un parolone, della comunità, perché si raggiunge un minimo di obiettivo e si ottiene un minimo di standard.

Quello che mi preoccupa di più Assessore è che voi sempre tecnicamente la fate corretta, ma non avete un'idea, non avete un progetto, non avete un pensiero un po' più su, un po' più alto, un po' più lontano, uno sguardo su questa città e sui bisogni dei loro cittadini.

Dovremmo fare l'elenco di queste cose. Ultimamente anche in Viale Dante avete approvato una cosa del genere. Sì, nelle ex aree del cinema, dove verranno dismessi i cinema. Anche qui Zamperini vi ha dato una buona fede, ma avete dimostrato ancora... Non è dovuto quello che io avevo chiesto, ma un'Amministrazione seria una riflessione su queste cose dovrebbe avere il coraggio di farla, nel rispetto dei propri cittadini; non andare dopo a cercare di recuperare perché i cittadini si lamentano o hanno dei grossi problemi.

A questo proposito il mio no è anche un invito ai cittadini ad alzare un po' di più lo sguardo ed a guardare quello che succede, non solo quando gli vengono calpestati i piedi perché toccano il loro rione, ma alzare un po' di più lo sguardo ed a fare informazione, a parlare con la gente e ad occuparsi anche dei problemi della città; perché così questa città viene condotta, non solo questo quartiere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Sì, così poi avendo esaurito le dichiarazioni a titolo personale, a titolo del Gruppo confermo un no e quindi voto negativo a questa proposta di delibera.

Devo dire che i dubbi che il Consigliere De Capitani in particolare ha sollevato rispetto ad apparenti nostre contraddizioni lo sono solo per coloro che non hanno ancora colto pienamente quanto è importante l'ascolto e la partecipazione. Nel senso che io sono convinto che il destino dell'area non è quello che decidiamo in una trattativa tra Assessore e proprietà dell'area, ma è quello che si decide attraverso un percorso di ascolto e di partecipazione per il bene della città.

Io rimango preoccupato anche delle aree standard che verranno rese disponibili, perché nella convenzione mi pare di aver ravvisato ancora alcuni equivoci che questa Amministrazione ha già realizzato nel passato; tanto è vero che molti dei parcheggi realizzati in queste situazioni sono ancora chiusi, alcuni sono stati citati, aggiungo quello di 700 metri quadri che è più grande di questo di cui parliamo di questa sera, di 700 auto sotto l'area ex Badoni.

Ancora lì in questa convenzione si parla di cessione, asservimento, si portano a casa come aree standard degli spazi che sono obiettivamente e soltanto spazi condominiali, quindi secondo me creerà più problemi di gestione che non di beneficio.

Questo è ovviamente il nascosto dentro questa convenzione, dentro questo provvedimento che ci si propone stasera.

Ancora il Consigliere De Capitani diceva che in alcune nostre, in alcune realtà il Centro Sinistra contesta la legge 12 perché troppo permissiva e cementificatrice. A me piacerebbe però che i dibattiti fossero fatti su quello che ci diciamo qui, perché non conoscendo le altre situazioni è difficile interloquire.

Però voglio dire una cosa al Consigliere De Capitani, mi meraviglio che anche rispetto al suo altro ruolo, quello di Consigliere Regionale ma non solo, di Presidente del Consiglio Regionale, invece di farci queste esemplificazioni non si preoccupa di come questo Comune applica le leggi che un'istituzione importante come quella del Consiglio Regionale approva, proprio a tutela dei territori ed a tutela dei cittadini.

Io chiudo dicendo che è chiaro che finché non avremo...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Concludo, finché non avremo un Piano dei Servizi non si capirà qual è il pensiero di questa Maggioranza sulla città, sullo sviluppo della città, quindi sono anche curioso ed aspetto la comunicazione del Sindaco sullo stato di attuazione del suo programma...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

...vedere quando calendarizza questo impegno. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie Presidente. Ringrazio anche il collega Marelli, una volta tanto ... richiamato lui, ha voluto restituirmi questo onore. Io dico subito che la legge urbanistica in questa sala è sempre stata rispettata, compresa la legge 12. Il riferimento alla Legge Regionale 12 non l'ho fatto così in modo non rispondente alla realtà, mi sono attaccato semplicemente ad un riferimento che aveva fatto lei. Sembra quasi che prima della legge 12, lo dico da sostenitore della valenza di questa legge, l'urbanistica in Lombardia fosse una sorta di prato brado nel quale si poteva fare quello che si voleva.

La legge urbanistica... in Lombardia c'è una legge urbanistica del 1975, questo Piano è stato approvato nel 2000, quando erano stati approvati migliaia di Piani, ... vari Piani.

I riferimenti anche per quanto riguarda le urbanizzazioni erano presenti, non è che prima i Piani di Servizi, i Piani Regolatori non tenessero presente dei servizi, basterebbe leggere una volta tanto una relazione accompagnatoria di un Piano Regolatore approvato prima della legge 2005.

Questo per dire che questo intervento è un intervento non solo rispettoso di uno strumento urbanistico approvato non fuori da questa sala ma in questa sala, che rappresenta i cittadini lecchesi. Probabilmente bisognerebbe cercare, su questo sono d'accordo, maggiori possibilità di condivisione; però mi sembra di aver capito che questo Piano è stato una prima volta adottato dal Consiglio di Zona, poi una seconda volta non è stato adottato. Evidentemente non è che fosse un'opposizione preconcepita. Forse bisognerebbe creare, cercare di creare ulteriori possibilità di collegamento con i rioni, ma nel caso specifico penso che ci siano i margini, una volta approvato ed adottato, quindi do il mio parere favorevole come Gruppo, noi parliamo come Gruppo generalmente in quest'aula, a questo intervento, auspicando che i riferimenti migliorativi che sono stati fatti vengano poi portati a compimento nella fase di approvazione definitiva.

La concentrazione degli oneri sul rione, la possibilità di verificare, perché no, anche a livello estetico, se possibile migliorare.

Io non ho capito se quel rione starebbe meglio o peggio senza quel tipo di intervento, almeno non ho capito gli interventi che ho sentito in quest'aula. So che questo Piano però rispetta la legge, questo per me in questa fase è sufficiente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Sig. Sindaco. Vi chiedo di non turbare i lavori in aula, scusate... Scusate, chiedo di non turbare i lavori in aula, quindi di ripiegare il cartello che avete esposto. Vi chiedo cortesemente di ripiegare il cartello che avete esposto, grazie.

Andiamo avanti, la parola al Consigliere Di Gennaro.

CONSIGLIERE DI GENNARO ROBERTO

Grazie Sig. Presidente. È forse la prima volta che mi pongo di fronte ad una delibera non con una decisione presa a priori, ho lasciato che il dibattito consiliare così, influisse sulla mia decisione. Non è per mancare di rispetto a nessuno, ma sentendo alcuni interventi della Maggioranza mi veniva voglia di votare contro, sentendo certi interventi della Minoranza mi veniva voglia di votare a favore.

Mi aspettavo che la Minoranza portasse i suoi cavalli di battaglia, loro che parlando di integrazione, di solidarietà, di accoglienza, perché avremmo non potuto usare cemento e fare magari un campo di accoglienza per gli extracomunitari, con delle belle roulotte basse - basse... Oppure visto che parliamo di libertà di culto fare un bel minareto, bello, alto - alto. Oppure avremmo potuto fare, visto che a Lecco mancano luoghi di aggregazione, un

posto dove magari i giovani potevano esprimere la loro sensibilità musicale suonando fino all'alba; però anche lì penso che avremmo scontentato gli uni e gli altri.

Allora ho deciso di votare a favore perché potrò andare dalle persone, a quelle centinaia di persone che faranno dei grossi sacrifici per acquistare queste case, questi appartamenti, e potrò dire che il loro progetto, il loro sogno, la loro voglia di venire ad abitare in quel quartiere è stato possibile grazie ai voti del Centro Destra; perché se fosse stato per il Centro Sinistra sarebbero stati considerati dei folli, dei pazzi, perché dopo quello che ho ascoltato chi potrebbe andare ad abitare in un posto così?

Per cui sì, penso proprio di votare a favore di questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Di Gennaro. Ci prepariamo alla votazione. Prima di procedere... no, do la parola al Sig. Sindaco prima di procedere.

SINDACO

Solo perché questa sera giustamente è stato richiamato un O.d.G. del Consigliere Boscagli, sull'area dell'ex cimitero di Germanedo. Allora io colgo l'occasione per dire che mi sono recata più volte a Germanedo a parlare della questione della viabilità ed ho trovato situazioni che cambiano da una volta con l'altra, così rispondo anche al Consigliere Tavola, che non è una mancanza di progettualità che c'è in questa Amministrazione né in quella precedente, è cercare di volta in volta di aggiornarsi a delle situazioni che emergono e che sono mutevoli.

Presso il Consiglio di Zona mi è stata fatta presente però un'altra necessità, molti cittadini avrebbero piacere che in quella zona fosse creato un parcheggio. Per cui noi ci troveremo davanti a dover accontentare una parte o l'altra, o a trovare un compromesso.

Questo per dirvi che non è poi così semplice arrivare a delle soluzioni che accontentino tutti. Anche la viabilità di Via dell'Eremo, a cui era stato richiesto il senso unico, da un altro incontro è stata proposta la possibilità del doppio senso; prima erano stati chiesti più parcheggi, adesso sono stati tolti.

Siamo venuti incontro a quelle che erano le sollecitazioni dei cittadini, la stessa cosa ci troveremo.

Per cui io ribadisco questa cosa importante che dovrete affrontare, occhio perché una bella fetta delle persone che ho incontrato gradirebbe un parcheggio. Per cui questo sta a significare che anche in urbanistica per quanti dicano che possa non andare bene, altrettanti dicono invece che è necessario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Sig. Sindaco. L'O.d.G. verrà calendarizzato nella prima Conferenza dei Capigruppo a partire dal primo di Settembre, quando poi riprenderanno i lavori.

Ci prepariamo alla votazione, assicuratevi che le postazioni siano attive. Dichiariamo aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

La Società EUSICE S.p.a., rappresentata dal prof. Roberto MORO VISCONTI in qualità di Presidente del C.d.A, ha presentato istanza in data 21.09.2006 prot. 44618, oggetto di procedura di cui all'art 10 bis legge 241 del 07.08.1990 di chiusura del procedimento, sostituita con nuova istanza in data 20.12.2007 prot. 59137, successivamente integrata in data 02.04.2008 prot.14412, in data 15.12.2008 prot.. 72807 e in data 07.07.2009 prot. 32792, per un Piano di Lottizzazione riguardante un'area situata tra via Belfiore, via Lamarmora e via Montelungo, individuata in N.C.T. con le seguenti coordinate:

- Comune Amministrativo di Lecco, sezione censuaria di Acquate, foglio n. 18: mappali n. 161 a, n. 3605 (parte), n. 4283;
- Comune Amministrativo di Lecco, sezione censuaria di Germanedo, foglio n. 2: mappali n. 91, n. 92, n. 93, n. 95, n. 96, n. 97 a, n. 97 b, n. 825, n. 1102, n. 1103 a, n. 1103 b, n. 1186, n. 1190, n. 1380, n. 1381, n. 1634.

Che alla Società EUSICE S.p.a. è subentrata con atto rep. n. 158.711 in data 16.04.2009 la Società BELFIORE CASA S.R.L. che ha accettato e sottoscritto tutti gli elaborati relativi al Piano di Lottizzazione in oggetto.

Che alcuni mappali, e precisamente:

- Comune Amministrativo di Lecco, sezione censuaria di Acquate, foglio n. 18: mappale n. 4283
- Comune Amministrativo di Lecco, sezione censuaria di Germanedo, foglio n. 2: mappali n. 1186, n. 1190, n. 1634. sono oggetto di procedura fallimentare come si evince dall'atto del Tribunale Civile e Penale di Lecco, fallimento " Fratelli Pagani fu Anselmo S.p.a." Reg.Fall. nr. 10/2002 istanza n. 191.

Che con atto del Tribunale in data 20.04.2009 il giudice del fallimento ha autorizzato il curatore fallimentare a sottoscrivere tutti gli elaborati costituenti il P.L.

Il P.R.G. vigente, approvato con D.G.R.L. n.° VI/49486 del 07.04.2000, azzona l'area come zona omogenea "B" ai sensi del D.M. 1444/68 – parte in Parchi urbani e piccoli giardini pubblici (V) e parte in Zone artigianali compatibili con la residenza (PA); l'art. 15 delle N.T.A del P.R.G. vigente prevede che gli interventi di nuova costruzione con volumetria maggiore di 3 mc/mq devono essere assoggettati alla formazione di Piano Attuativo.

I lottizzanti sopracitati hanno presentato la richiesta di Piano di Lottizzazione in Variante al P.R.G. vigente ai sensi del combinato disposto dagli artt. 25 L.R. 12/05 e 6 comma 2 L.R. 23/97 che richiamano le procedure semplificate dell'art. 3 L.R.23/97; la variante, che riguarda la fattispecie di cui all'art.2 comma 2 lettera f) e h) L.R.23/97, comporta l'individuazione dell'ambito soggetto a piano attuativo riguardante un'area di superficie territoriale pari a mq. 13.815 reali, e la diversa dislocazione delle aree azionate a Parchi urbani e piccoli giardini pubblici (V), senza modifica delle quantità azionate.

Per quanto riguarda la fattibilità geologica l'area oggetto di intervento ricade in classe 1 "Fattibilità senza particolari limitazioni"; le aree oggetto del Piano di Lottizzazione e le aree esterne interessate dalle opere di urbanizzazione (Via Montelungo) sono interessate dal vincolo di tutela dei corsi d'acqua relativo al Torrente Borra; per tali opere dovrà essere acquisita autorizzazione idraulica.

Per quanto attiene i dati generali il Piano di lottizzazione riguarda un ambito territoriale di mq. 13.815 reali con una capacità edificatoria pari a mq. 16.709 di S.L.P. di nuova edificazione per la quale deve essere garantita una Superficie Filtrante minima pari a 2.984 mq.

Il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di parte della capacità edificatoria di S.L.P. pari a mq. 16.372 di cui mq. 14.820 di Slp a destinazione residenziale, corrispondenti a mc. 46.908 di Volume virtuale, e mq. 1.552 di Slp a destinazione commerciale/terziaria, in conformità a quanto previsto dal P.R.G. vigente.

Nello specifico si prevede la realizzazione di un edificio a carattere residenziale e commerciale/terziario che si sviluppa in altezza con 5 piani fuori terra, in parte su piloti, e forma nello sviluppo planovolumetrico due corti interne/piazze collegate tra loro, una delle quali asservita all'uso pubblico; sono inoltre previsti 2 piani interrati, posti a quote diverse a seconda dell'andamento del terreno, non abitabili con un'altezza netta interna inferiore a 2,40, destinati ad autorimessa; una parte dei parcheggi interrati è prevista in cessione come standard pubblico.

L'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di 186 unità abitative e 5 spazi commerciali; complessivamente il piano di lottizzazione in argomento individua 549 posti auto (280 posti pubblici e 269 posti auto privati).

L'altezza massima di progetto è pari a 15 mt., calcolata all'extradosso della soletta di copertura, in deroga di 2,50 mt all'altezza massima di zona consentita dalle N.t.a. del P.R.G. vigente, utilizzando il massimo della deroga all'altezza consentita dall'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, all'interno dei piani attuativi; tale altezza è comprensiva di qualsiasi ulteriore deroga all'altezza prevista dalle normative vigenti.

Il presente piano di lottizzazione prevede la cessione di 11.018 mq di area destinate ad opere di urbanizzazione, così distinte:

- mq 8.210 di futura realizzazione, corrispondente a 2 piani interrati a destinazione parcheggio pubblico e relativi accessori,
- mq 1.880 di area, destinata a Parchi urbani e piccoli giardini pubblici (V),
- mq 725 di area per la realizzazione di parcheggi pubblici,
- mq 203 di area per la realizzazione di mobilità,

E' previsto inoltre l'assoggettamento a servitù di uso pubblico delle superfici di prossima realizzazione, corrispondenti all'ingresso carrabile da Via Lamarmora, alla piazza ed a percorsi pedonali, con superficie complessiva pari a mq 3.040.

In merito alla verifica degli standard la superficie totale prevista in cessione relativa alle aree in superficie (parcheggi a raso ed aree a verde) e ai due piani piani parcheggio interrati è pari a mq 10.815 e risulta inferiore rispetto al quantitativo di fabbisogno di standard pari a mq 14.845,73 indotto dall'edificazione di mc 46.908 di Volume virtuale a destinazione residenziale e mq 1552 di Slp a destinazione commerciale / terziaria.

La rimanente quota parte di standard da reperire, pari a mq. 4.030,73 (14.845,73- 10.815), per raggiungere la misura minima prevista, vista l'impossibilità del reperimento in considerazione della saturazione dell'area, viene monetizzata al prezzo unitario di € 158,94 al metro quadrato, come da Giudizio di Stima allegata al Piano di Lottizzazione, per cui l'importo della monetizzazione risulta come segue:

mq. 4.030,73 x €/mq. 158,94= €. 640.644,23

L'importo totale della monetizzazione è versato dai Lottizzanti alla tesoreria del Comune all'atto della sottoscrizione della convenzione.

In particolare il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione e la cessione di un parcheggio pubblico posto al primo ed al secondo piano interrato, in parte localizzato sotto l'edificio in progetto, provvisto di ingresso/uscita carrabile indipendente tramite rampa e ingresso/uscita pedonale indipendente tramite scala ed ascensore localizzate (a sud del comparto),

corrispondente ad un'area totale pari a mq 8.210, corrispondente a 252 posti auto, provvisto di impianto di videosorveglianza, sistema antincendio, ascensore, completo di segnaletica orizzontale e verticale e quant'altro necessario per l'utilizzo pubblico.

Il parcheggio pubblico interrato potrà subire modifiche in funzione delle prescrizioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in merito alla prevenzione incendi.

Inoltre il Piano di Lottizzazione prevede la formazione di nuova cabina ENEL, il potenziamento dell rete gas e rete acqua di Via Belfiore, Via Lamarmora e Via Montelungo, il rifacimento del marciapiede esistente in Via Lamarmora e Via Belfiore con formazione di nuova pavimentazione in asfalto e formazione area di sosta per autobus di linea, il rifacimento e la formazione del tappetino d'usura in Via Lamarmora, Via Belfiore, Via Montelungo lungo tutto il perimetro del piano attuativo, per tutta la larghezza delle sedi stradali ed il rifacimento della segnaletica stradale; la formazione di spazi adibiti a verde pubblico, la formazione di parcheggio a raso e percorsi pedonali di collegamento tra uscita dell'ascensore del parcheggio pubblico interrato e Via Lamarmora/Via Belfiore; la sistemazione di Via Montelungo con formazione di dosso artificiale, compresa la formazione di nuovi marciapiede su entrambi i lati della sede stradale in porfido e la formazione di parcheggio in linea.

In merito alle urbanizzazioni sono state recepite le indicazioni formulate dal Settore programmazione Gestione e Controllo Opere Pubbliche relative al rifacimento e formazione tappetino d'usura in Via Lamarmora, Via Belfiore, Montelungo lungo tutto il perimetro del piano attuativo, per tutta la larghezza delle sedi stradali ed al rifacimento della segnaletica stradale; relativamente alle reti dei sottoservizi è prevista la costruzione di nuova cabina ENEL a carico dei lottizzanti ed in seguito al parere della società Lario Reti Holding S.p.A., è previsto il potenziamento delle reti acqua e gas; la rete fognaria risulta invece idonea a ricevere le acque reflue domestiche mentre le acque chiare sono opportunamente smaltite in loco.

Relativamente agli aspetti viabilistici i lottizzanti hanno commissionato un studio specifico alla Società NUS s.r.l. – Soluzione per la pianificazione urbana e territoriale di Milano, allegato agli elaborati, a dimostrazione della sostenibilità dell'intervento in oggetto dal punto di vista dell'impatto sulla viabilità esistente e futura, da quale emerge la sostanziale capacità del comparto interessato di assorbire la domanda di trasporto indotta senza pregiudicare i livelli di servizio.

La Commissione Urbanistica ha visionato il progetto nelle sedute del 22.04.2008.

- Dato atto che nel corso del dibattito la Giunta Comunale propone e recepisce un emendamento al capoverso successivo, che viene riformulato così come segue:

Il C.D.Z 4, dato atto che viene espresso parere non vincolante, ha visionato il progetto nella seduta del 27.11.2006, esprimendo parere favorevole, e nella seduta del 03.03.2008, esprimendo parere non favorevole, evidenziando alcune problematiche ed esprimendo una serie di osservazioni, alcune delle quali sono state recepite nella proposta in oggetto.

Nello specifico si evidenzia che rispetto alla soluzione analizzata il 27.11.2006 è stata migliorata la localizzazione delle aree standard (aree verdi e parcheggi a raso). Sono state inoltre approfondite le problematiche relative alla viabilità indotta dall'intervento (ingressi ed uscite dai parcheggi pubblici e privati), predisponendo uno studio viabilistico allegato al Piano di Lottizzazione e risolte ipotizzando l'ingresso unico ai box privati e parcheggio pubblico da Via Lamarmora e doppia uscita su Via Belfiore e Via Montelungo. E' stata recepita l'osservazione riguardante la copertura curva dell'edificio a favore della copertura piana ed è stata migliorata la soluzione progettuale del parcheggio pubblico interrato.

L'importo complessivo delle opere di urbanizzazione è pari a € 3.705.791,85, come di seguito distinto:

- €. 653.776,21 per opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione primari;
- €. 2.715.125,48 per opere di urbanizzazione secondaria, relative alla realizzazione del parcheggio interrato di mq 8.210; il valore dell'area, determinato sulla base della monetizzazione a metro quadrato pari a €/mq. 158,94, è di € 1.304.897,40 (€/mq. 158,94 x 8.210 mq); l'importo delle opere di urbanizzazione secondaria, dedotto il valore dell'area in cessione, ai fini dello scomputo del 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria, è pari a € 1.410.228,08 (€ 2.715.125,48 - 1.304.897,40).

Il 50% del contributo previsto dalla legge per gli oneri di urbanizzazione secondari, quantificato in €. 578.715,54 è versato dai lottizzanti all'atto del rilascio dei permessi a costruire e/o denunce di inizio attività relativi all'edificazione.

Il quadro economico per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria è pari a €. 4.126.506,76; a garanzia delle opere di urbanizzazione da realizzare è prevista la consegna di idonea polizza fidejussoria pari al 100% del quadro economico relativo alle opere.

In merito alle opere di urbanizzazione la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo saranno effettuati secondo i disposti di cui al D.Lgs 163/2006, come previsto nella Convenzione del Piano di Lottizzazione.

L'intervento assolve l'obbligo di dotazione di parcheggi privati previsto dalla L.R. 122/89 e dall'art. 14 delle N.T.A, come individuati nelle tavole progettuali.

Per ogni ulteriore informazione riguardante il progetto si rimanda al testo della bozza di convenzione e agli altri allegati a corredo della pratica di cui si compone il Piano di Lottizzazione, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

- Acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Urbanistica in data 22.04.2008;

Commissione Edilizia in data 16.04.2008;

Consiglio di Zona n. 4 nella seduta del 03.03.2008, R.D. n. 14;

Settore programmazione Gestione e Controllo Opere Pubbliche in data 11.04.2008 prot. 2846355 ID;

Lario Reti Holding S.P.A in data 23 luglio 2008 ed in data 21 novembre 2008;

- Vista la Legge 1150/42;

- Vista la L R 23/97;

- Vista la L.R.12/05 e successive modifiche ed integrazioni;

- Visto il combinato disposto dell'articolo 32, comma 1, lettera g), e dell'art. 122, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006;

- Dato atto che nel corso del dibattito il Consigliere Crimella propone il rinvio della deliberazione ad altra seduta consiliare. La proposta di rinvio viene votata, ottenendo i seguenti risultati: 12 voti favorevoli, n. 19 voti contrari (Andreoli, Beretta, Bernardo, Bezzi, Bodega, Boscagli, Caravia, De Capitani, Di Gennaro, Erba, Faggi G., Locatelli, Martini, Mauri, Nava, Romeo, Sindaco, Valsecchi e Polvara) e n. 2 astenuti (Borghetti e Zamperini). La proposta di rinvio della deliberazione non viene, quindi, approvata.

- Visto il vigente Statuto comunale;

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

- Con n. 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Colombo, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, E.Mazzoleni, Pietrobelli, Pogliani, Ripamonti e Tavola)

DELIBERA

1. Di recepire le motivazioni e le considerazioni contenute nelle premesse;
2. Di adottare, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 25 della L.R. 12/05, e 6 comma 2 della L.R.23/97 che richiamano le procedure semplificate previste dall'art. 3 L.R. 23/97, il Piano di Lottizzazione riguardante un area situata tra via Belfiore, via Lamarmora e via Montelungo, individuata in N.C.T. con le seguenti coordinate:
 - Comune Amministrativo di Lecco, sezione censuaria di Acquate, foglio n. 18: mappali n. 161 a, n. 3605 (parte), n. 4283,
 - Comune Amministrativo di Lecco, sezione censuaria di Germanedo, foglio n. 2: mappali n. 91, n. 92, n. 93, n. 95, n. 96, n. 97 a, n. 97 b, n. 825, n. 1102, n. 1103 a, n. 1103 b, n. 1186, n. 1190, n. 1380, n. 1381, n. 1634,
 comportante variante al P.R.G. vigente riconducibile alla fattispecie prevista alla lettera f) e h) dell'art. 2, comma 2, L.R. 23/97 inerente la perimetrazione dell'area a P.L. e la diversa dislocazione delle aree a standard, composto dai seguenti elaborati:

VARIANTE URBANISTICA

Relazione specifica di variante

Scheda informativa per l'approvazione di strumenti urbanistici attuativi e loro varianti. Art. 6 L.R. 23/97.

Scheda delle varianti allo strumento urbanistico art. 3 L.R. 41/97.

Dichiarazione del geologo di congruità della variante.

Dichiarazione del progettista di presenza/assenza vincoli

TAVOLA 01 – INDIVIDUAZIONE AREE IN VARIANTE

estratto PRG vigente, estratto P.R.G. in variante, estratto mappa catastale, individuazioni catastali

TAVOLA 02 - DIMOSTRAZIONE SUPERFICI AREE IN VARIANTE

Stato di fatto – triangolazione verifica superfici

Variante di P.R.G. – triangolazioni verifica superfici

PIANO ATTUATIVO

TITOLI DI PROPRIETA'

Autorizzazione del tribunale

AII. A RELAZIONE TECNICA con lettera Lario Reti Holding del 23.07.2008 prot. 3794

AII. B RELAZIONE GEOLOGICA con dichiarazione geologica del progetto

AII. C COMPUTO METRICO E PREVENTIVO DI SPESA OPERE DI URBANIZZAZIONE

AII. D SCHEMA DI CONVENZIONE

AII. E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

AII. F DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

AII. G NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

AII. H RELAZIONE IMPATTO VIABILISTICO

All. I STIMA DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI LARIO RETI HOLDING –
Potenziamento delle reti gas ed acqua.

- Pa 01 Individuazione unità minima di Intervento UMI - Foto aerea dello stato attuale - Rilievo planialtimetrico dello stato attuale – Calcolo delle superfici
- Pa 02 Viabilità e densità edilizia
- Pa 03 Stato attuale: inquadramento territoriale
- Pa 04 Stato attuale: sottoservizi tecnologici

- Pa 05 Inquadramento urbanistico

- Pa 06 Inserimento planimetrico su foto aerea – Planimetria di progetto
- Pa 07 Distanza dal torrente Borra
- Pa 08 Piante di progetto – livelli C2-C1-00
- Pa 09 Piante di progetto – livelli 01-02-03-04-05
- Pa 10 Calcoli planivolumetrici – verifica parcheggi privati – verifica superficie filtrante
- Pa 11 Individuazione aree standard
- Pa 12 Prospetti – verifica dell'altezza dell'edificio
- Pa 13 Sezioni – verifica piani interrati
- Pa 14 Renderings
- Pa 15 Opere di urbanizzazione primaria – Planivolumetria di progetto: individuazione nuova cabina ENEL Nuova Cabina Enel – pianta, prospetto e sezione tipo.
- Pa 16 Opere di urbanizzazione – Nuova autorimassa in cessione - Planivolumetria di progetto - Pianta e sezione A-A.
- Pa 17 Opere di urbanizzazione primaria interne al comparto – Verde pubblico e parcheggi a raso
- Pa 18 Opere di urbanizzazione primaria – Esterne al comparto – Creazione dosso artificiale su Via Montelungo, posa strato di asfalto su marciapiede esistente.
- Pa 19 Schema fognatura

Giudizio di stima

3. Di approvare l'allegato Giudizio di stima relativo al valore delle aree a standard oggetto di monetizzazione redatta dal Direttore del Servizio Piani Attuativi e S.I.T.
4. Di dare mandato ai Direttori del Settore e del Servizio competente di dare corso agli adempimenti di cui all'art. 3 L.R. 23/97.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4022092 del 13.07.2009

Data, 13 luglio 2009

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. arch. Marco Cassin

DELIBERAZIONE N. 48 DEL 27.07.2009**ARTICOLO 14 STATUTO COMUNALE, LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, PRESENTAZIONE RELAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE****PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo all'O.d.G., articolo 14 Statuto Comunale, linee programmatiche di mandato... cusate, richiamo il pubblico... Chiedo agli agenti presenti in aula di garantire l'ordine dei lavori.

Diamo lettura del terzo punto dell'O.d.G., articolo 14 Statuto Comunale, linee programmatiche di mandato, presentazione relazione al Consiglio Comunale.

La parola al Sig. Sindaco.

SINDACO

Cercherò di essere molto breve, anche dato l'orario. L'articolo 14 dello Statuto Comunale relativo alle linee programmatiche prevede una serie di punti dove il Sindaco deve entro sei mesi dalla prima seduta del Consiglio, sentita la Giunta, trasmettere al Presidente il testo delle linee programmatiche. Così è stato.

È stato redatto nei termini previsti dall'articolo 14, contestualmente alla discussione del Conto Consuntivo il Sindaco presenta al Consiglio la relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche. Così è stato.

Il 26 Febbraio ho provveduto a chiedere agli Assessori una relazione circa l'attuazione degli obiettivi previsti. Considerato che ai fini di verificare la coerenza tra i programmi/progetti definiti nei documenti di programmazione generale ed i dati economico/contabili si è ritenuto opportuno attendere le risultanze del referto del controllo di gestione. Ecco perché viene presentato questa sera. Si è preferito attenersi in modo da poter fare questa comparazione.

Gli Assessori delegati hanno provveduto poi a redigere ed a trasmettere quanto richiesto. Quello che nell'ambito delle materie delegate specificando lo stato di attuazione per i progetti annuali, specificando quelli che sono parziali, quello non realizzato, e precisando in questo caso le motivazioni del mancato raggiungimento o del parziale raggiungimento di obiettivi a valore temporale annuale.

Ho provveduto poi a mia volta ad elaborare una relazione complessiva sullo stato di attuazione. Io non so se i Consiglieri hanno avuto modo di prendere atto o preferiscono che io legga punto per punto, altrimenti posso brevemente... Ditemi voi, posso brevemente...

PRESIDENTE

Se non c'è nulla in contrario procediamo per sintesi.

SINDACO

Queste relazioni sostanzialmente prendono punto per punto le deleghe di ogni singolo Assessore, stiamo parlando del 2008, stiamo parlando per quanto riguarda le deleghe ai servizi scolastici ed educativi, posso elencare brevemente che nel corso del 2008 è stato introdotto l'indicatore I.S.E.E. quale riferimento per l'erogazione dei contributi. Si è approvato l'Accordo di Programma con i Comuni contermini per la frequenza della scuola potenziata. Si è approvato il Protocollo d'Intesa per il servizio di assistenza educativa specialistica per alunni disabili. Si è approvata la Carta dei Servizi del Centro Ricreativo Diurno ed acquisizione di autorizzazione al funzionamento di una nuova struttura.

Quanto all'Istituto Civico Museale nel corso del 2008 è stata affidata l'organizzazione e la gestione alla Fondazione Clerici di Milano, e si è registrato un significativo incremento delle iscrizioni.

Abbiamo sempre nel 2008 incaricato per quanto riguarda il servizio di ristorazione un tecnologo alimentare, anche perché era necessario, molti genitori avevano fatto presente della necessità di monitorare in maniera più adeguata quelli che erano i prospetti dei menù per i bambini.

Per quanto riguarda l'incentivazione del turismo abbiamo proseguito anche quest'anno l'Estate Lecchese 2008, ed ancora Estate Lecchese 2009, questo cartellone, in cui si lavora trasversalmente tenendo presente quattro Assessorati e quattro dirigenti, inserendo dentro una serie di iniziative che spaziano dalla cultura al sociale, alle attività economiche produttive.

Per quanto riguarda invece i servizi delle attività produttive e del commercio posso far presente che nel 2008 l'attività di supporto al tessuto produttivo tramite lo Sportello Unico ha garantito un servizio fondamentale. Si sono consolidati durante l'anno una collaborazione con le associazioni imprenditoriali oltre che con la Camera di Commercio, dove sono state anche organizzate manifestazioni pubbliche di rilievo, e la collaborazione è sfociata in un accordo per la costituzione di un partenariato di lunga durata con la Camera di Commercio ed una delle associazioni di categoria, accordo finalizzato alla promozione dei distretti urbani del commercio, che sono approdati poco più di qualche seduta fa, se non addirittura la seduta scorsa.

È stata avviata per quanto riguarda la situazione di Comune Amico nel 2008, ha avuto due direttrici fondamentali, l'indagine customer satisfaction, che ha coinvolto i servizi demografici, edilizia privata, tributi, Catasto, biblioteca civica, centro Informa Giovani, centro sportivo Bione. È stata realizzata in economia, cioè con l'impegno di uno specifico gruppo di lavoro e con il supporto progettuale ed operativo dei volontari del servizio civile ed Informa Giovani. Si è svolta dal 9 di Maggio al 12 di Agosto 2008 ed ha coinvolto 2.220 utenti. La risposta dei cittadini si è basata sull'interesse e la disponibilità volontaria alla compilazione del questionario. Il giudizio complessivo sulla qualità percepita dagli utenti dei servizi comunali coinvolti è stato positivo, l'85,7% si è dimostrato soddisfatto dei servizi utilizzati, a fronte del 14,1 degli insoddisfatti.

Poi sono state aperte, è iniziata la pubblicazione della news letter on line.

Per quanto riguarda la biblioteca civica, il teatro, le sale funzionali, molte sono state più che altro iniziative intraprese per la realizzazione, per realizzare l'obiettivo di far assumere alla città un ruolo culturale significativo nell'ambito del territorio provinciale. In particolare la valorizzazione della società, del teatro della società quale centro di promozione culturale. Per cui conferma del tradizionale cartellone teatrale e delle manifestazioni ormai consolidate, avvio di nuovi progetti.

Si segnala la realizzazione di progetti innovativi quali a Lecco "Poesia, musica, teatro e cinema dalla città e dal mondo", la partecipazione alla rassegna di cinema di qualità "Riflessi del cinema". È stato predisposto inoltre il Regolamento comunale per le sponsorizzazioni e con le associazioni del territorio è stata avviata una nuova modalità di collaborazione, che consente di mettere a disposizione delle predette associazioni l'uso gratuito del teatro, a fronte della possibilità di effettuare incassi per la vendita di biglietti di dividerne il costo.

L'impegno principale della biblioteca civica è stato quello di incrementare la capacità informativa della biblioteca civica, con l'impegno di avviare e potenziare i servizi che impiegano materiale anche non disponibile all'interno della sede. Tra gli impegni assunti nell'ambito delle linee di mandato ve ne sono alcuni già attuati, ad esempio l'ampliamento dell'orario. I servizi musei ha realizzato parte del Progetto Manzoni con

l'organizzazione di manifestazioni anche a livello nazionale, che hanno connotato Lecco quale città del Manzoni.

“Lecco per l’arte” è un obiettivo che racchiude un insieme di iniziative che vanno dalla catalogazione informatizzata alla galleria comunale d’arte ed alla fototeca.

Nell’ambito del progetto “Identità storica” si è realizzata la sala multimediale interattiva dell’industria lecchese a Palazzo Belgioioso.

“Il Comune al servizio del cittadino” è un progetto che si sviluppa e cresce nel tempo, relativamente all’anno considerato, il 2008, si segnalano interventi migliorativi ed innovativi quale l’immediato rilascio del contratto della concessione cimiteriale, questo per quanto riguarda i servizi demografici; la sottoscrizione di una convenzione con un istituto bancario per il rilascio di prestiti agevolati ai cittadini colpiti da eventi luttuosi in stato di necessità economiche.

Poi per quanto riguarda la riqualificazione urbana va precisato che ovviamente nel 2008 il settore Opere Pubbliche ha scontato l’inclusione delle spese per investimento nel Patto di Stabilità, ciò ha provocato il restringimento della possibilità operativa nel 2008, mentre è nel 2009 ed adesso che si stanno realizzando questi lavori.

Le maggiori opere realizzate e/o avviate e tuttora in corso, la prosecuzione del progetto “Una piazza per ogni quartiere”, che ha visto la finalizzazione delle opere relative a Piazza Era, restituita nei primi mesi dell’anno 2008, la prosecuzione e fine lavori del cantiere per la riqualificazione viabilistica e pedonale inerente l’università urbana. La normalizzazione dello stadio Rigamonti e Ceppi. La realizzazione delle reti di contenimento dei disaggi e delle barriere di protezione di località Belledo, sono stati appaltati interventi di salvaguardia ambientale in località Pomedo.

Tutte le procedure di gara hanno consentito l’inizio lavori per la fine di Settembre 2008, ed i lavori saranno consegnati e collaudati nel primo quadrimestre 2009. Di particolare rilievo sono i lavori relativi al lotto 1 e 2 del Monte San Martino. Espletate tutte le procedure di gara e l’inizio... Devo tagliare? Va bene.

Per quanto riguarda ovviamente l’Assessorato della finanza e Bilancio nel corso del 2008 ha segnalato il notevole impegno ed ha sostenuto a seguito della sostituzione del software di gestione del Bilancio, nell’ambito del quale è stata effettuata l’analisi dell’iter di gestione informatizzata delle determinazioni dirigenziali.

Quest’anno, nel 2008 abbiamo potuto mantenere quello che era l’obiettivo fisco leggero, ovviamente le quote ICI sono state mantenute ai livelli precedenti, per l’anno 2008 non è stata applicata l’addizionale IRPEF, mentre purtroppo per l’anno 2009 abbiamo dovuto provvedere. Per cui nelle linee di mandato del prossimo anno si vedrà questa differenza.

Progetto Lecco Sicura, si è fatto attore e promotore di iniziative volte a migliorare la prevenzione attiva, sollecitando costantemente la repressione di fenomeni degradanti. Tengo a precisare che quello che abbiamo fatto quest’anno della vendita del materiale è stato anche frutto di parte di sequestri, più di 22.000 pezzi, che è stato fatto nel corso dell’anno.

Piano di Governo del Territorio, che ha visto il primo quaderno approdare nel Dicembre del 2008 in Consiglio Comunale, adesso si sta portando avanti. Nella seconda fase sono rispettate quelle che sono le tempistiche.

Idem per il progetto del sistema informativo territoriale. Per il progetto di Regolamento Edilizio, che il 31 Marzo del 2008 il Consiglio Comunale ha approvato l’allegato energetico comunale integrativo del Regolamento Edilizio. Per cui anche questo è stato un obiettivo raggiunto.

Regolamentare e gestire il demanio lacuale, il Regolamento del demanio lacuale approvato dall’Amministrazione Comunale, strutturato in due parti, disciplina la prima parte le modalità e la seconda parte le procedure di rilascio e rinnovo delle concessioni.

Anche questo è stato fatto nel 2008 ed avete visto poi approdare in Consiglio Comunale la volta scorsa. Idem il demanio lacuale, pianificazione degli approdi e la rivalutazione del lungolago cittadino. Idem reticolo idrico, patrimonio naturale, risorsa da valorizzare.

Per quanto riguarda i rifiuti è stato aperto nel centro città, in Via Sassi, e con sportello gestito da Eco Nord, che è appaltatrice del servizio, dove ritirare la dotazione annua per ogni nucleo familiare dei sacchi per la raccolta differenziata, richiedere informazioni o segnalare eventuali malfunzionamenti.

Per quanto riguarda l'energia è stato concluso nel 2008 il processo di miglioramento della qualità energetica degli edifici denominato MOSUEL, sono state intraprese azioni di analisi dei consumi degli edifici di proprietà comunale al fine di monitorare i flussi energetici, per meglio individuare le politiche di risparmio energetico.

Si è dato corso anche ad una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali ed ecologiche. Lago Pulito, in collaborazione con ACEL, si è attuato il progetto di verifica degli scarichi fognari non conformi alle vigenti normative regolamentari.

Piani d'Erna, ho letto le cose più importanti, i lavori per la realizzazione degli interventi di revisione generale ventennale della funivia, Piani d'Erna, nonché di revisione della teleferica, sono stati completati a Luglio del 2008. Nell'ambito del progetto di sviluppo turistico della località Piani d'Erna è stato realizzato un parco avventura situato a circa 500 metri dalla stazione di arrivo della funivia.

Questi sono solo alcuni dei progetti che per una questione di celerità ho cercato di concentrare. C'è comunque tutta la scheda relativa.

Vorrei solo significare un ultimo dato, che le linee programmatiche di mandato sono sicuramente la piattaforma su cui si deve muovere un'Amministrazione Comunale. È però assolutamente da far presente che le difficoltà economiche in cui versano gli Enti Locali, la difficoltà economica in cui si trova l'Italia stessa a seguito proprio della crisi economica che si è venuta a creare, per cui un aumento del disagio sociale, un aumento della necessità di contribuire, di dare un aiuto alle famiglie, la necessità di convertire alcune situazioni anche sotto il profilo di lavori pubblici, possono muovere questo documento, che ripeto è una linea, una griglia generale su cui l'Amministrazione si muove; ma poi deve essere capace di modularsi a seconda delle necessità che durante il percorso dell'Amministrazione si trovano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Sig. Sindaco.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Presidente, avrei una mozione d'ordine, o una proposta.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Mi sembra che fare un dibattito sulle linee programmatiche a quest'ora...

PRESIDENTE

Non è un dibattito, è una presa d'atto.

INTERVENTO

Sì, ma si potrà dire qualcosa?

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Non si discute questa cosa? Allora mi dispiace, va bene, comunque...

PRESIDENTE

No, non è una votazione Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Non è una votazione, certo...

PRESIDENTE

Faccia la sua proposta in ogni caso. Per consuetudine abbiamo sempre – bisogna dirlo – consentito ai Consiglieri di fare domande o intervenire. Poi non c'è votazione.

Detto questo faccia la sua proposta.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Certo che non c'è votazione, davo per scontato che il dibattito fosse su chiarimenti o commenti o altre cose inerenti le linee programmatiche.

Data l'ora, comunque penso che si debbano rinviare gli altri punti a Mercoledì e non riusciremo ad esaurire l'O.d.G. questa sera, chiedo di rinviare il dibattito su questo argomento, non la votazione ovviamente, il dibattito sulle linee programmatiche e gli altri punti all'O.d.G. a Mercoledì, quando siamo già convocati in seconda convocazione.

Questa è la mia proposta, perché mi sembra che si possa fare un dibattito un pochino più contenutisticamente e metodologicamente serio non a mezzanotte, visto che poi dobbiamo discutere anche di altri argomenti un pochino più importanti come la convenzione delle scuole materne.

PRESIDENTE

Do un chiarimento...

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Sennò vista l'attenzione dei Consiglieri chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE

Do un chiarimento. Mercoledì non siamo convocati in seconda convocazione, o meglio siamo convocati in seconda convocazione se la seduta va deserta. Nel caso in cui dovessimo sospendere a mio avviso, poi chiedo conforto al Segretario, dovremmo procedere ad una convocazione d'urgenza per Mercoledì sempre in prima convocazione.

Per cui abbiamo due possibilità, o facciamo mancare il numero legale, nel senso che i Consiglieri decidono di abbandonare l'aula, ma diciamo che la decisione spetta al Consiglio. Per cui se la Maggioranza del Consiglio decide di rimanere... Se il Consiglio decide di rimanere, Consigliere De Capitani, se i Consiglieri...

Il Consiglio decide, come abbiamo sempre fatto, se procedere ad oltranza, quindi chiedo al Consiglio che cosa vuole fare. Consigliere De Capitani o gli altri Capigruppo. Sull'orario, abbiamo sempre dato al Consiglio facoltà di decidere se andare avanti ad oltranza. Visto che è l'ultima seduta prima della sospensione dei lavori, visto che manca un solo punto, perché alla fine manca il punto relativo all'integrazione, come abbiamo sempre fatto quando manca un punto in condizioni come questa si decide... Io lascio facoltà al Consiglio di decidere, non ho nessun tipo di pregiudizio.

È quello relativo all'integrazione che manca, il punto che è stato integrato manca, e l'approvazione dei verbali, d'accordo.

L'O.d.G. del Consigliere... Sì, avete ragione, l'O.d.G. del Consigliere Manzini viene ritirato, viene ritirato e verrà ripresentato poi a Settembre. Nel frattempo faremo, come da accordi con il Consigliere Manzini, qualche approfondimento in più che magari verrà riformulato e concordato nell'O.d.G. Quindi il quarto punto è ritirato dal proponente. Ripeto, il quarto punto è ritirato dal proponente.

Chiedo ai Capigruppo di venire qui per favore.

Il Consiglio decide di andare avanti, poi possiamo procedere alla votazione se preferite. Sentiti i Capigruppo mi sembra evidente la volontà di andare avanti.

Possiamo procedere alla votazione Consigliere Marelli, ma sentiti i Capigruppo mi sembra evidente la volontà di andare avanti, perché i Capigruppo di Maggioranza sono dell'idea di andare avanti.

Facciamo una votazione per alzata di mano comunque. Ci accomodiamo per favore. Assessore Mambretti, ci accomodiamo.

Chi è favorevole a proseguire i lavori alzi la mano. Chi è contrario? Rialziamo per favore le mani. Sono...? Quanti sono? 19 favorevoli. Ha chiesto la verifica del numero legale lei, Consigliere Marelli. Dobbiamo verificare il numero legale. Va bene, se chiede la verifica... Se chiede la verifica del numero legale verificiamo il numero legale, chiedo...I Consiglieri che decidono di lasciare l'aula lo facciano...

Scusate, i Consiglieri che intendono abbandonare l'aula lo facciano così procediamo all'appello nominale.

Chiedo al Segretario di procedere con l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella - Sindaco	X		Miceli Salvatore		X
Mauri Emanuele - Presidente	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe		X	Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo		X
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio		X
Martini Richard - Vice Presidente	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto	X		Crimella Fausto		X
Beretta Maria	X		Angelibusi Stefano		X
Bernardo Sergio		X	Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto		X
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico		X
Nava Luca		X	Tavola Mario		X
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino		X
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno		X
Sorrentino Francesco		X	Buizza Giorgio		X
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe		X
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello		X
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter		X
Cereda Luigi		X	TOTALE	19	22

SEGRETARIO

Non c'è il numero legale. 22 a 19, 22 assenti.


PRESIDENTE

Con 19 presenti dichiaro la seduta deserta. Siamo riconvocati in seconda convocazione Mercoledì alle 19 e 30.

Del che si è redatto il presente verbale, comprendente n. 3 argomenti, da n. 46 a n. 48, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emanuele MAURI



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo DEL REGNO

